QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

Fraugar, non flectar

GIOVEDI' 10 Novembre 1955
Anno XI - Num. 267
L. 25 (spod. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-639, 40-990, 85-901. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 250 - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 3000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (Conto corrente postale N. 2/2970): ITALIA: anno L. 6200, semestre L. 3200, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

## Alternativa incomoda

Per tutta la prima legislatura repubblicana il blocco parlamentare socialcomunista mantenne una opposizione intransigente, sistematica verso il governo. Tale opposizione fu considerata nel campo governativo, e anche dalla stampa indipendente, come una conseguenza logica, una controprova, della mancata accettazione di principio e definitiva da parte dei comunisti del regime democratico - liberale, fondato sulla libera contrapposizione e regolare alternanza di maggioranza e di opposizione, e sul pluripartitismo necessariamente connesso con questa. In forza del patto di solidarietà organica, sistematica, fondamentale, tra P.C.I. e P.S.I., questo rimaneva coinvolto nell'opposizione pregiudiziale al regime, e nella corrispondente esclusiva pronunciata dai partiti democratici costituzionali.

Il preannuncio di un cambiamento di impostazione o di condotta da parte del P.S.I. venne, alla vigilia delle seconde elezioni legislative e durante la lotta elettorale, con la bandiera dell'alternativa socialista spiegata al vento da Nenni. A essa successe, a elezioni avvenute, la tesi nenniana dell'apertura a sinistra, cioè della formazione, se non ancora di un governo, almeno di una maggioranza governativa costituita essenzialmente (non esclusivamente) dalla D.C. e dal P.S.I. L'apertura a sinistra non fu respinta da Fanfani, e fu patrocinata da Saragat; ma secondo la pregiudiziale di un netto distacco del P.S.I. dal P.C.I. La condizione fu rifiutata unanimemente dal partito socialista; e al rifiuto si rispose dai partiti democratici di centro che non c'era niente da fare.

I partiti del centro democratico non avevano però sufficientemente avvertito la elasticità della impostazione nenniana; e anzi, si può dire che non l'avessero ben compresa nella sua logica intima, e nel suo significato ultimo. Per « apertura a sinistra », Nenni spiegò che non intendeva — o almeno, non riteneva necessaria — la formazione di una maggioranza precostituita democristiana-socialista. Egli faceva questione, almeno *hic et nunc*, unicamente di programma. Elaborassero, il partito o il governo democristiani, un programma di progresso sociale; e il P.S.I. lo avrebbe appoggiato, compensando largamente con i suoi « sì » i « no » che un tale programma si sarebbe attirati da destra. A questo punto, Togliatti si mise apertamente nel gioco, facendo sapere che anche il P.C.I. non intendeva agire diversamente: e così, dall'« alternativa socialista » si arrivò a una specie di « alternativa socialcomunista ».

Come socialisti e comunisti, dopo l'accessione al potere del ministero Segni al posto dell'avversatissimo Scelba, abbiano iniziato la attuazione, o almeno la preparazione concreta di codesta nuova fase; come siano giunti, per questa via, a tanta condiscendenza, a così spiccato possibilismo, da suffragare coi loro voti la legge — anticostituzionale nello spirito, anche se non formalmente — sulla competenza dei tribunali militari, è cosa nota a tutti, illustrata in questo giornale e altrove, e non bisognosa davvero di chiarimenti ulteriori. Diremo solo che, se ci si mette dal punto di vista tattico socialcomunista, anzichè da quello dei principi, la condotta parlamentare dei due partiti estremi ha una sua logica innegabile.

Quello, invece, che non è logico, è lo sdegno manifestatosi negli ambienti democristiani, e più generalmente centristi, per codesta condotta dei socialisti e comunisti. Si direbbe quasi, a sentir certe voci irate, che si faccia ai due partiti di estrema, per la presente transigenza, rimprovero molto più grave che per la intransigenza passata, la quale pure, a suo tempo, era stata oggetto di aspra censura. Parlando di sdegni e di ire centriste, escludiamo formalmente da codesta caratterizzazione la dichiarazione fatta, con sereno linguaggio e con logica astratta impeccabile, dal presidente Segni, secondo la quale, quando ci sia una maggioranza parlamentare-governativa, i voti eventualmente aggiunti ad essa da altre parti non alterano la condizione del governo e della maggioranza medesima. Dobbiamo tuttavia ripetere, in proposito, la constatazione già fatta da altri; che la codesta teoria per sè esatta non rientrano i casi pratici ultimamente verificatisi a Montecitorio e a Palazzo Madama, in cui i voti o gli « scavalcamenti » socialisti e comunisti sono stati condizione necessaria dei successi ministeriali. E lasciamo da parte l'episodio del governo regionale siciliano, per rimanere nei precisi termini parlamentari nazionali.

Guardando però alla psicologia, anzichè alla logica, l'irritazione democristiana e centrista si comprende facilmente. C'è il timore che una tattica socialcomunista simile favorisca lo sgretolamento del centro democratico, e più particolarmente della Democrazia Cristiana. A questo timore, però, dovrebbe contrapporsene un altro: che il mantenimento della compattezza centrista e democristiana debba essere pagato con l'immobilismo. L'unico modo di uscire dall'alternativa disagevole sarebbe quello di ottenere, una buona volta, il consenso fattivo di tutta la Democrazia Cristiana e di tutti i partiti di centro minori, intorno a un indirizzo di governo e a un programma concreto adeguati alle esigenze politiche, sociali, economiche del Paese e si avrebbe un avviamento propriamente alla rovescia verso questo ideale se ci fosse qualcosa di vero nelle voci corse, di intesa democristiana con il blocco missino-monarchico, per mettere al posto di un giudice costituzionale di sinistra un candidato del blocco anzidetto, il più sovversivo e reazionario di quanti se ne possano immaginare in Italia.

**Luigi Salvatorelli**

### *Ferma risposta alleata alla intransigenza sovietica*

## Scongiurata una rottura a Ginevra sospendendo le trattative sulla Germania

### I ministri occidentali accusano i russi di non volere l'accordo e di provocare un ritorno al clima della "guerra fredda,,-Molotov, scosso dall'energica replica, chiede di poter riesaminare le proposte alleate e promette una risposta nella prossima settimana

(Dal nostro inviato speciale)

**Ginevra, 9 novembre.**

*La rottura è stata evitata, almeno per ora. I quattro ministri hanno deciso di sospendere le trattative sulla Germania: e la parola « sospendere » non va considerata come un eufemismo. Molotov, sorpreso e sconcertato dalla durissima reazione al suo discorso di ieri, si è infatti battuto perchè la discussione non venisse interrotta ed ha ottenuto che del problema tedesco si riparli la settimana ventura (domani verrà affrontata la questione del disarmo); ma naturalmente la discussione sarà brevissima e non avrà alcun senso, se i russi non presenteranno nuove proposte. Intanto già oggi Molotov ha avanzato nuovi suggerimenti sulla sicurezza europea.*

*Il ministro sovietico ha dunque voluto lasciare la porta aperta, e gli occidentali hanno acconsentito a non chiuderla. La crisi di ieri e i discorsi pronunciati oggi dai tre ministri occidentali hanno fatto comprendere ai russi quali pericolose conseguenze avrebbe la fine dello spirito di Ginevra. Dulles, Pinay e Macmillan hanno parlato senza peli sulla lingua e hanno detto chiaramente che il ritorno alla guerra fredda apparirebbe inevitabile, e che i rapporti fra le Potenze occidentali e l'Unione Sovietica s'inasprirebbero molto gravemente, se i russi dovessero insistere fino all'ultimo nella loro intransigenza nell'opporsi all'unificazione tedesca.*

*Oggi Molotov è apparso per la prima volta nervoso, e il suo nervosismo è comprensibile ricordando che si sono sentite frasi come: « Avete violato le direttive dei Capi di governo... D'ora in poi potremo operare soltanto in una collaborazione molto limitata con la Unione Sovietica, perchè sappiamo che i russi non tengono fede ai loro impegni: la nostra fiducia è scossa ». Così ha parlato Dulles, e Pinay ha aggiunto: « Io credo che la sicurezza europea sarà minacciata se prevarranno le opinioni della delegazione sovietica ». Mai, dopo la conferenza di Berlino, i ministri occidentali avevano usato un linguaggio così duro.*

*Di essi, Macmillan è stato il più categorico, ed egli è il rappresentante del Paese che si fece promotore dell'incontro fra i " Quattro Grandi ". « Molotov — egli ha detto — non ha portato da Mosca nuove istruzioni. Fino a ieri avevamo discusso senza asprezza sulla Germania e sulla sicurezza europea, e sul secondo punto c'eravamo avvicinati a un compromesso; ora ci troviamo di fronte a un aperto ripudio delle direttive dei " Quattro Grandi " e non vedo l'utilità di continuare la discussione su questi problemi. Nello stesso tempo mi domando a quali risultati potremo arrivare sugli altri due punti dell'ordine del giorno — disarmo, relazioni culturali e commerciali — che affronteremo con animi cacciabili. Ormai abbiamo perso la fiducia nel futuro ».*

*« La Russia — proseguì Macmillan — ha detto che acconsentirà alla riunificazione della Germania soltanto se noi rinunceremo al Patto Atlantico e all'Unione Europea Occidentale. Anche se noi accettassimo questa condizione, i russi vogherebbero ai tedeschi libertà e indipendenza. I tedeschi dovrebbero subire l'odioso sistema della dittatura che regna nella Germania Orientale e che verrebbe spazzato via dalle libere elezioni, alle quali Molotov non vuole dare il suo consenso. In realtà i russi vogliono la sovietizzazione della Germania. Il questo è tutto il contributo che essi hanno dato allo spirito di Ginevra.*

*« Io posso garantire a Molotov che il suo governo sta per compiere un grave errore. Noi non rinunceremo alle nostre alleanze difensive; e la Germania Occidentale non è disposta a rinunciare all'indipendenza per ottenere l'unificazione. Fino a quando il governo sovietico non cambierà politica, lo statu quo non muterà. Continueranno i molti pericoli che ne derivano, diminuiranno le speranze in una equa soluzione. Pertanto io prego il governo sovietico di non assumersi tremende responsabilità di fronte alla storia ».*

*I discorsi di Dulles e di Pinay sono stati leggermente meno duri. Il ministro francese ha cercato di lasciare un nuovo ponte, ripetendo le garanzie che gli Occidentali sarebbero disposti a dare alla Russia, e dicendosi pronto a prendere in considerazione tutti gli emendamenti che Molotov dovesse presentare alle proposte occidentali. Del resto, anche Dulles aveva detto: « Noi ci auguriamo che sia possibile evitare il ritorno alla guerra fredda, e speriamo che Molotov abbia compreso la lezione di Versailles e non voglia ripetere, nei confronti della Germania, l'errore che — come egli stesso ebbe a dire alcuni anni or sono — fu la vera causa della seconda guerra mondiale ».*

*Molotov ha risposto dicendosi favorevole all'unificazione della Germania e alle libere elezioni, « che purtroppo non sono possibili per il momento », ed ha negato che la Russia miri alla bolscevizzazione della Germania. « Lo spirito di Ginevra — egli ha detto — non significa che debbano essere accettate soltanto le proposte occidentali. Datemi in ogni caso un po' di tempo per studiarle di nuovo, e intanto studiate meglio anche le nostre proposte ».*

*« Del resto — egli ha aggiunto — io ho già adesso nuove proposte da fare ». « Non credo — ha ribattuto nuovamente Dulles — che gli accordi con la Russia abbiano un grande valore ». E Macmillan ha aggiunto: « Bisogna che Molotov si renda ben conto delle reazioni provocate nel mondo libero dal suo discorso di ieri. Soltanto quando egli avrà ben compreso quali conseguenze rischia di provocare, noi potremo sperare di cedergli fare proposte realistiche ».*

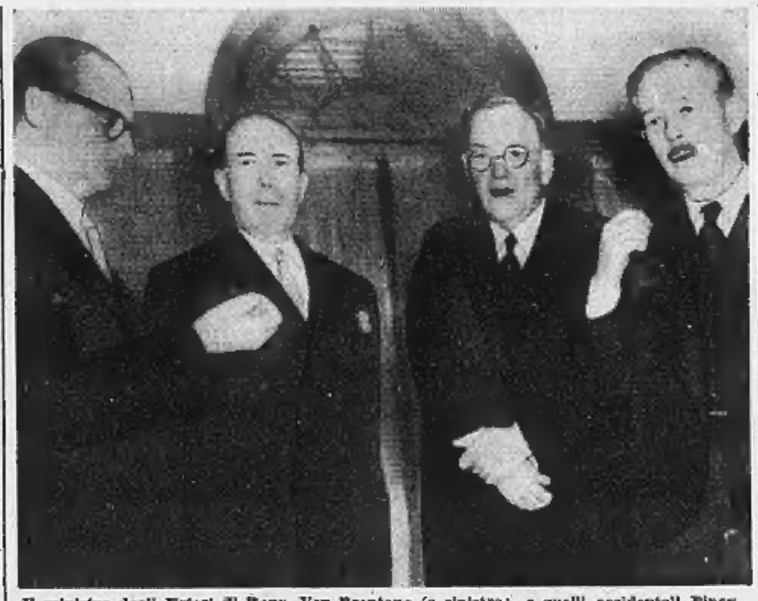
*Ma nonostante l'opposizione di Dulles, che voleva rifiutarsi di prendere in considerazione, Molotov ha presentato proposte aggiuntive al piano per la sicurezza, chiedendo:*

*1) la diminuzione del cinquanta per cento delle forze straniere in Germania, senza specificare entro quanto tempo ciò dovrebbe avvenire. La settimana scorsa egli aveva chiesto il ritiro di tutte le truppe straniere entro tre mesi;*

*2) la diminuzione delle forze armate delle due Germanie;*

*3) la firma di un patto di non aggressione fra i sedicenti Stati — comprese le due Germanie — firmatari del Patto Atlantico e del Patto di Varsavia.*

*Si tratta di proposte che gli occidentali potrebbero prendere in considerazione, se esse non partissero ancora una volta dal presupposto della suddivisione della Germania. In ogni caso il nuovo progetto di Molotov dimostra che i russi non vogliono la rottura e che*



Il ministro degli Esteri di Bonn, Von Brentano (a sinistra), e quelli occidentali Pinay, Dulles e Macmillan, dopo il colloquio nella villa della delegazione francese a Ginevra (Tel.)

*l'aspro linguaggio degli occidentali ha avuto qualche effetto. Del resto anche i ministri occidentali si sono resi conto delle conseguenze che avrebbe avuto la chiusura anticipata della conferenza, e per tale motivo hanno rinunciato alla progettata dichiarazione comune nella quale volevano attribuire alla Russia la responsabilità del fallimento dei lavori.*

*Nonostante l'aspro linguaggio tenuto oggi i tre ministri si rendono conto che specialmente in Inghilterra la pubblica opinione si domanda se sia saggio rinunciare ad una lunga tregua nella guerra fredda pur di ottenere la riunificazione della Germania e se non sia in parte giustificato il timore dei sovietici sull'entrata della Germania riunificata nel Patto Atlantico. Anche Dulles — per ovvii motivi elettorali — non vuole ripartire da Ginevra a mani completamente vuote. Non è perciò escluso del tutto la possibilità che anche gli occidentali presentino la settimana ventura qualche proposta leggermente più conciliante.*

*La tattica che essi hanno oggi seguito era stata concordata durante l'incontro con il ministro degli Esteri tedesco Von Brentano, il quale ritornerà domani a Bonn per riferire ad Adenauer e preparare l'incontro di domenica tra Adenauer e Pinay.*

*Oggi è stata iniziata la conferenza segreta sul Medio Oriente fra Dulles e Macmillan. I due ministri hanno deciso di rafforzare la posizione degli occidentali nel mondo arabo per evitare che Nasser possa rivolgersi all'Unione Sovietica per chiedere aiuto economico, e si sarebbero messi d'accordo per un prestito all'Egitto, che servirebbe a finanziare la costruzione della diga di Assuan.*

**Enrico Altavilla**

### *I partiti e l'elezione dei Giudici costituzionali*

## Il difficile accordo oscura la situazione

### Possibile lo scioglimento delle Camere in caso di fallimento della votazione del 15 novembre - Villabruna, il suo gruppo e la sinistra liberale hanno deciso di fondare il partito "liberale democratico,,

**Roma, 9 novembre.**

Ci si sta adoperando da molte parti per salvare la Corte costituzionale, che le ultime prese di posizione politiche hanno messo in pericolo. Il Presidente della Camera ha ricevuto Fanfani ed i capi gruppo del M.S.I. e del P.N.M., il comitato direttivo dei deputati democristiani, ne ha discusso con il vice-segretario del Partito, domani vi sarà una riunione congiunta dei direttivi parlamentari della D. C. cui parteciperà anche Segni e gli organi direttivi di tutti gli altri gruppi e partiti tra domani e dopodomani esamineranno a fondo la questione.

L'obbiettivo rimane quello di distribuire i cinque seggi a disposizione del Parlamento in modo da soddisfare le esigenze di ogni parte politica e, comunque, di raccogliere su cinque nomi la maggioranza qualificata richiesta dalla legge. Rimangono anche le difficoltà già illustrate nei giorni scorsi, per quanto dai contatti della giornata sia affiorato uno stato di animo più ottimista di quello registrato ieri sera.

Intanto i monarchici hanno fatto sapere che la loro ostilità nei riguardi del candidato comunista non è definitiva: sarebbero disposti a rivedere le loro posizioni se tutti gli altri gruppi fossero d'accordo. Ritorna così in onore il vecchio progetto che prevedeva il sacrificio del candidato del centro laico, da compensare con la nomina dello stesso candidato da parte del Capo dello Stato. Ma si è già detto che i laici, ed in particolare i socialdemocratici non ritengono di poter aderire a questo compromesso: la portata del nuovo atteggiamento dei monarchici rimane quindi teorica.

Acquista favore, invece, la tesi tendente a spoliticizzare parzialmente l'elezione. Se ne è parlato nella riunione democristiana e stasera un'agenzia solitamente bene informata offriva un esempio pratico di tale tesi: al primo scrutinio dovrebbero risultare eletti i due candidati democristiani, quello del centro laico e quello del P.S.I. Il comunista non otterrebbe invece il necessario numero di voti e si chiederebbe allora ai suoi sostenitori di sostituirlo con un altro candidato, egualmente gradito, ma non iscritto al partito. Si creerebbe così una maggioranza di centro-sinistra meno caratterizzata ed il Capo dello Stato potrebbe tener presente il sacrificio delle destre al momento della nomina dei giudici di sua competenza.

Non ci soffermeremo su tutte le altre proposte di compromesso, sui tanti accorgimenti più o meno efficaci e sugli ostacoli minori che nella giornata hanno formato la più copiosa materia alle conversazioni di corridoio. Sarà il caso però di ricordare che la minaccia della scioglimento delle Camere, o quanto meno di un messaggio presidenziale che denuncerebbe l'insostenibilità della situazione, continua a profilarsi dietro l'eventuale fallimento della votazione del 15 novembre.

Sono notevoli, in tema di elezioni anticipate, le risposte date da un nutrito gruppo di uomini politici a un referendum indetto da l'*Espresso*, di cui saranno pubblicati domani i risultati. Se ne ricava l'impressione che, al momento attuale, i socialisti del P.S.I. sono quelli che più di tutti e più concordemente puntano sullo scioglimento delle Camere. I comunisti, per bocca di Togliatti, confermano di guardare a questa eventualità con una certa esitazione. Anche le destre sono divise: i monarchici preferiscono arrivare tranquillamente alla fine della legislatura; i missini, con una certa iattanza, dichiarano che sono sempre pronti ad affrontare il giudizio dell'elettorato. I laici esprimono pareri discordi: il socialdemocratico Ressi non è d'accordo con Romita, che raccoglie e sviluppa lo spunto di Saragat, La Malfa, Villabruna e i liberali malagodiani sono contrari. Per il no si pronunciano Pella, Scelba, Rapelli, mentre Malvestiti propone di sciogliere le Camere subito dopo le amministrative del prossimo maggio. Ma è sintomatico che Fanfani, Gonella, Andreotti, e cioè gli uomini che nella D. C. hanno in mano le principali carte del problema, si sono rifiutati di rispondere. Tutti in realtà non considerano ancora la situazione sufficientemente chiara per assumere un atteggiamento definitivo: ma quasi tutti nello stesso tempo fanno capire che si attendono queste chiarimento non troppo lontano nel tempo.

I motivi di questa attesa sono molteplici. Ci contenteremo per stasera di indicare quello che verrà ai primi di dicembre dal campo liberale. A quel che ci risulta, Villabruna e gli altri suoi amici della corrente di centro hanno ormai aderito al punto di vista della sinistra di uscire dal partito e fondare un nuovo partito liberale democratico che si potrà unire o federare con gli altri gruppi di « terza forza ». La scissione avverrà in coincidenza col congresso, che sarà così svolto soltanto dai rappresentanti della corrente maggioritaria. A prescindere dagli sviluppi del nuovo movimento, è chiaro che esso porrà un caso di coscienza ai socialdemocratici, ai repubblicani e al centro-sinistra democristiano: il Partito Liberale Italiano che resterà al governo non sarà più lo stesso partito liberale col quale essi hanno stipulato l'alleanza democratica.

**e. f.**

### Movimenti di magistrati al Consiglio dei Ministri

**Roma, 9 novembre.**

Si è riunito oggi il Consiglio dei Ministri; tra i provvedimenti approvati di particolare interesse sono quelli riguardanti l'aumento dei contingenti annui dei prodotti ammessi nella Val d'Aosta in esenzione fiscale.

Durante la discussione della provvidenza relativa alla Valle, nella sala consiliare è stato introdotto il Presidente della Giunta regionale valdostana, avv. Bondaz, che ha perorato le esigenze della Valle e la necessità dell'aumento di taluni contingenti. Domenica prossima ad Aosta l'avv. Bondaz, in un discorso, tracerà il consuntivo di un anno di amministrazione democratica: alla manifestazione sarà presente anche il segretario politico della D.C.

Il Consiglio dei Ministri ha poi deliberato i seguenti movimenti nell'alta magistratura: Fiorio dr. Nazario, da commissario usi civici di Napoli f. r., richiamato in ruolo a presidente di sezione di Cassazione; De Luise dr. Guglielmo, da proc. gen. di Bari a commissario usi civici di Napoli f. r.; Zappia dr. Giuseppe, da presidente della Corte d'Appello di Ancona a presidente di sezione della Cassazione f. r.

Promozioni: Cacciapuoti dr. Raffaele, da presidente di sezione della Corte d'Appello di Roma a commissario usi civici del Lazio f. r.; Reale dr. Nicola, da procuratore della Repubblica di Napoli a presidente di sezione della Cassazione f. r.; Zauli dr. Domenico, da presidente del Tribunale di Napoli a presidente della Corte d'Appello di Ancona; Lombardo dr. Pietro, da consigliere di Cassazione a presidente di sezione della Cassazione f. r.

## Conflitto sulla legge elettorale tra Senato e Assemblea francese

### Ieri il Consiglio della Repubblica ha scelto lo scrutinio uninominale - Seduta notturna dei deputati per la decisione finale

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 9 novembre.**

L'intera questione elettorale è ritornata stasera davanti all'Assemblea Nazionale che ne ha ripreso la discussione alle ventidue, in una seduta notturna che non potrà concludersi prima di domattina. Il nuovo dibattito è dovuto alla decisione del Consiglio della Repubblica, che con 221 voti contro 80 si è pronunciato a favore delle elezioni anticipate col sistema elettorale del collegio uninominale.

La discussione che si sta svolgendo stanotte, era stata preceduta da un voto della commissione parlamentare del suffragio universale, la quale oggi, con 24 voti contro 18, ha respinto il collegio uninominale proposto dal Consiglio della Repubblica, ma nello stesso tempo si è espressa contro anche il sistema degli apparentamenti. Se questa opinione dovesse prevalere a conclusione della seduta notturna in corso, le nuove elezioni avverrebbero con la vecchia legge elettorale del 1951, cioè con liste regionali e premio maggioritario, ma senza apparentamenti.

La situazione si presenta in ogni modo estremamente aggrovigliata e confusa, e se se è avuta la sensazione precisa dai primi interventi di stanotte, ma un punto sembra ormai stabilito in modo sicuro, e cioè che non ci saranno gli apparentamenti. La decisa presa di posizione di Pierre Mendès-France al Congresso radicale della settimana scorsa contro l'immoralità di questo sistema elettorale, che falsa la lealtà della consultazione popolare, ha provocato infatti un così unanime movimento dell'opinione pubblica che neppure quei deputati i quali avrebbero tutto da guadagnarne ossano ormai sostenerlo.

La discussione che si sta svolgendo stanotte è impostata dunque sulla scelta fra due sistemi: quello della circoscrizione di lista e quello del collegio uninominale. Sono tutti e due sistemi maggioritari, ma presentano caratteri assolutamente diversi.

I sostenitori del collegio uninominale affermano infatti che col loro sistema si stabilisce un contatto umano diretto fra gli elettori e gli eletti, e si elimina quella dittatura dei partiti che è una delle cause principali del disinteresse dell'opinione pubblica per la vita parlamentare. L'astensionismo, molto forte in Francia, è in gran parte la conseguenza d'un sistema, in cui l'elettore è chiamato a votare per candidati scelti dall'apparato dirigente dei partiti.

I loro avversari rispondono che le elezioni col collegio uninominale non bastano affatto ad assicurare la continuità ministeriale. Prima della guerra, infatti, quando vigeva questo sistema, a parte il periodo che va dal luglio 1899 al luglio 1909, in cui ci furono soltanto cinque governi in dieci anni, l'instabilità governativa è sempre stata pressappoco uguale all'attuale.

Dietro queste discussioni, in un certo modo astratte, si nascondono preoccupazioni politiche molto più serie: il collegio uninominale favorirebbe infatti quella sostanziale trasformazione e quel ringiovanimento della rappresentanza parlamentare, su cui Mendès-France fa affidamento per applicare il suo programma di rinnovamento nazionale. Per vincere le elezioni, egli ha bisogno d'un sistema che permetta le candidature individuali e le alleanze locali. Ha bisogno di far eleggere uomini nuovi, non legati agli interessi che dominano le direzioni dei partiti.

E' per questa ragioni che la possibilità di ritornare al collegio uninominale ha sollevato un'ondata di speranze nel Paese. Ma è perfettamente logico che nel dibattito di stanotte si siano disperatamente opposendo a questo sistema tutti quei parlamentari che, qualora fosse adottato, verrebbero eliminati dalla vita politica.

Un primo successo gli avversari del sistema uninominale l'hanno avuto a mezzanotte, quando la proposta del Consiglio della Repubblica è stata respinta con una differenza di soli 5 voti. Si tratta però d'un successo parziale, determinato essenzialmente dal cento voti comunisti, che non pregiudica il risultato finale.

Alle due di notte, dopo una sospensione della seduta durante la quale il presidente del Consiglio ha riunito i ministri, Edgard Faure ha dichiarato che il governo era favorevole a un nuovo disegno di legge elettorale, nel quale il sistema degli apparentamenti veniva ripristinato sotto altra forma. Messo ai voti, anche questo progetto appoggiato da Faure è stato respinto a grandissima maggioranza.

Il Consiglio dei Ministri, riunito sotto la presidenza del Capo dello Stato, ha nominato André Dubois nuovo Residente generale del Marocco al posto del gen. Boyer de Latour, dimissionario perchè legato ad una politica ostile al ritorno sul trono di Ben Yussef. Il Dubois è stato finora prefetto di polizia di Parigi, e deve la sua fama alla vittoria contro i rumori della circolazione parigina.

**s. v.**

## Respinta alla Camera la richiesta di rinviare la ratifica delle convenzioni per la NATO

### Ferma replica del ministro Martino alle critiche dell'opposizione: "Noi rimarremo fedeli alla alleanza,, - Oggi riprendono le sedute anche al Senato

**Roma, 9 novembre.**

La permanenza di forze armate e di quartieri generali di eserciti della NATO sul territorio di uno o più firmatari del Patto Atlantico sono oggetto di convenzioni e di protocolli: l'Italia ne firmò uno nel giugno del 1951 a Londra, e ne firmò un altro a Parigi nell'agosto del '52. Il Senato ratificò questi strumenti nel febbraio scorso, la Camera è stata chiamata oggi allo stesso impegno. Troppo tempo era trascorso da quelle convenzioni, la precedente legislatura non aveva fatto in tempo ad approvarle, le forze americane oggi esistenti in Italia non avevano un loro « status » giuridico: non c'era dunque tempo da perdere.

I comunisti accorsi in gran numero nell'aula al seguito dell'on. Togliatti hanno fatto subito capire che si sarebbero opposti ad una immediata ratifica dei documenti. Se ne è reso portavoce il deputato *Longo*, vice segretario del P.C.I., con un discorso che il democristiano Dominedò ha poi definito « giuridicamente infondato ».

L'aspetto singolare della tattica comunista è consistito nel chiedere il rinvio di un anno di questa ratifica e non già nel respingerla *sic et simpliciter*. Secondo il deputato del P.C.I. entro un anno la situazione internazionale potrebbe essere chiarita « e allora — ha detto — in piena coscienza potremmo decidere anche su questa questione. Dobbiamo convenire tutti che, oggi come oggi, la politica atlantica è in crisi e la « distensione » avanza. Se la Camera ratifica queste convenzioni compie un atto avverso alla distensione. Le basi americane in Italia ormai esistono, è un fatto acquisito; ma perchè renderle, con questi strumenti, definitive e irrevocabili? ».

Leggendo una quarantina di cartelline scritte a macchina, l'on. Longo ha dato l'impressione di voler riaffermare una questione di principio più che di combattere una battaglia con probabilità di vittoria. I suoi argomenti, infatti non si sono discostati dalla ortodossa linea politica comunista in fatto di alleanze militari occidentali: insistere in una politica di blocchi contrapposti significa sabotare lo spirito di Ginevra e frustrare la volontà di pace dell'Unione Sovietica. Mentre gli Stati Uniti hanno oltre ottocento basi militari fuori del proprio territorio, l'URSS disarma, si accorda per Porto Arthur, restituisce ai finlandesi la base di Porkkala, firma il trattato di pace con l'Austria. « Approvare queste convenzioni — ha detto testualmente Longo — è come rinverdire la vecchia politica di guerra che si alimentò alle fiamme di Corea: ma chi ve lo fa fare? ».

A queste argomentazioni ha risposto l'on. *Dominedò*: « L'on. Longo parte da un presupposto sbagliato e le conseguenze sono quindi viziate. Egli sostiene che queste convenzioni siano un fatto a parte, che nulla abbiano a che fare con il Patto Atlantico. Perciò dice: il Patto Atlantico ormai esiste e resta da vedere che fine farà con la distensione, ma intanto sanzioniamo queste ratifiche. Egli non vuol rendersi conto però che le convenzioni non sono un atto autonomo, ma discendono direttamente dall'articolo terzo del patto del nord Atlantico, laddove è stabilito che le parti contraenti debbono prendere accordi particolari per il movimento di truppe nei vari territori. L'on. Longo ha infilato una serie di frasi fatte che non debbono fuorviarci dal nostro dovere che è quello di approvare questi accordi che assicurano la pace nella forma della difesa. Affrettiamoci anzi, chè l'indugio già pesa ».

Al banco del governo erano il Presidente del Consiglio, il ministro degli Esteri Martino, il ministro della Difesa Taviani e altri membri del Gabinetto. Nella tribuna erano diplomatici stranieri e italiani; segno che l'argomento destava interesse e il governo ne era conscio. Perciò, dopo una voce a favore della proposta di Longo (Jacometti, nenniano) e un'altra contraria (Agrimi, democristiano), con interesse è stato ascoltato il ministro *Martino*: « Non intendo seguire nè la tesi di Longo, nè quella di Jacometti; non mi addentro nel problema della distensione nè in quello assai più arduo della riunificazione tedesca (il deputato comunista aveva appunto ammonito che una ratifica dei protocolli N.A.T.O. avrebbe persino pregiudicato la sorte della Germania), ma dichiaro subito che la proposta di sospensiva dev'essere respinta. Comprendo che l'on. Longo sia avverso al Patto atlantico, ma egli non deve dimenticare che questo patto è oggi legge dello Stato e le convenzioni che la Camera è chiamata a ratificare non sono altro che una serie di norme giuridiche che regolano lo *status* delle truppe dell'alleanza atlantica. Ma — dice Longo — c'è lo spirito di Ginevra, occorre consolidare la distensione.

« Noi siamo d'accordo con lui, siamo lieti che la distensione ci sia, ma dobbiamo ripetere che non vogliamo una distensione cieca, ma veggente; non vogliamo una politica di sorrisi, ma la soluzione di problemi concreti. Solo così potrà essere eliminata la sfiducia reciproca. Del resto la stessa Russia a Ginevra non ha chiesto la dissoluzione del Patto atlantico, pur accennando alla possibilità che esso, insieme con l'U.E.O., e al Patto di Varsavia possa scomparire in un sistema di sicurezza generale. Ma oggi non vediamo la possibilità che le alleanze militari esistenti abbiano a scomparire. E' su questo anzi che per lungo tempo noi intendiamo basare la nostra sicurezza. Finchè tutti i più gravi problemi non saranno risolti, finchè non scomparirà la minaccia che turba la tranquillità dei popoli la politica governativa non muterà. Noi resteremo fedeli alle alleanze ».

Sulle ferme parole dell'on. Martino la Camera è stata chiamata a decidere: la proposta di sospensiva è stata respinta a larga maggioranza per alzata di mano. Le destre si sono unite al centro. I deputati Mellони e Bartesaghi, che furono espulsi dal gruppo democristiano per essersi schierati l'anno scorso contro la ratifica dell'U.E.O. (Unione Europea Occidentale), hanno votato a favore della tesi comunista.

Dopo questa rapida votazione la Camera si è svuotata: deserti sono restati i settori di estrema sinistra anche perchè aveva chiesto la parola, sul merito della ratifica, il missino on. *Romualdi*, per esprimere il favore della sua parte. La discussione generale, nella quale è intervenuto anche il comunista *Boldrini*, continuerà domani e certamente si concluderà con la ratifica delle convenzioni. Non sono previste sorprese. La seduta odierna si era iniziata con lo svolgimento di una serie di interrogazioni di veluta data, persino di un anno fa. Nel pomeriggio di domani riprenderanno le sedute anche al Senato.

**d. m.**

### L'on. Pinay domenica incontrerà Adenauer

**Bonn, 9 novembre.**

I francesi sono allarmati dagli sviluppi della situazione nella Sarre, che diventa sempre più critica: questo è il vero motivo dell'improvvisa visita che il ministro degli Esteri Pinay farà domenica prossima a Bonn. Pinay intenda affrontare l'urgente questione con il Cancelliere Adenauer prima ancora che abbia termine la conferenza di Ginevra, allo scopo di poter meglio mercanteggiare.

# CRONACA CITTADINA

*Approvato il progetto della Clinica Odontoiatrica*

## Torino è una delle città italiane più colpite dalle malattie dei denti

Le cause: condizioni di clima e di lavoro - Il fattore della predisposizione e il progressivo peggioramento della dentatura - Si mastica poco - Una statistica: su 492 bambini solo 45 hanno i denti sani

*Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto di massima per la clinica odontoiatrica dell'Università che sorgerà nel complesso delle Molinette. Al più presto verrà bandito l'appalto per i lavori. Le opere murarie costeranno 200 milioni e oltre 300 milioni le attrezzature dell'Istituto, che nel giro di due anni dovrebbe essere inaugurato. Con la nuova clinica sarà colmata l'unica lacuna del grande ospedale torinese, dove attualmente il reparto per le cure dentistiche è sistemato in locali angusti ed infelici.*

*Il mal di denti è un argomento sul quale tutti — o quasi tutti — siamo in grado di parlare per esperienza fatta di persona. Basta gettare l'occhio sulle statistiche che trattano gli allarmanti proporzioni del comune malanno da cui è afflitta l'umanità. Un malanno caratteristico dei nostri tempi, sempre più diffuso, sempre più grave. Nella nostra città vivono circa 320.000 persone: il 90-95% degli adulti e l'80-85% dei bambini ha bisogno (o avrebbe bisogno) delle cure dentistiche. Su 492 bambini dai 6 ai 12 anni, visitati recentemente in un ambulatorio, 45 soltanto i denti sani, 447 (pari al 99%) erano affetti da carie. Di questi il 51% erano maschi e l'81 per cento femmine.*

*Il prof. Dino Roccia, direttore della clinica odontoiatrica ha detto a questo proposito:* «La situazione dentaria di Torino e del Piemonte appare preoccupante, per la continua crescente diffusione con cui la carie colpisce sia gli adulti che i giovani. Si può calcolare oggi che nella popolazione torinese la carie rappresenti una frequenza che si aggira all'incirca sul 90-95 per cento della popolazione. Questa insidiosa malattia colpisce purtroppo in modo allarmante anche i bambini nei quali, fra il terzo e il dodicesimo anno di età, si può rilevare una frequenza che si aggira sull'80-85%».

*Abbiamo chiesto al professore Roccia le cause di questo peggioramento:* «La grande diffusione della carie dentaria — *ha risposto* — trova una delle cause principali nel decadimento funzionale incontro a cui va oggi la dentatura umana, la quale, oltre ad una riduzione dal punto di vista numerico, è soggetta al peggioramento qualitativo che l'espone con grande frequenza all'insorgere delle malattie dentarie e parodentarie, come la piorrea alveolare. Si può osservare infatti che un gran numero di denti, specie molari, spuntano già con difetti di calcificazione e lacune nello smalto, rilevabili ad un attento esame strumentale. Sono difetti di formazione che in parte divengono precocemente sede di processi cariosi, in parte costituiscono della carie allo stato latente che si svilupperanno più o meno tardivamente in ragione del grado di calcificazione, del tipo di alimentazione usata e soprattutto delle condizioni igieniche con cui viene tenuta la bocca».

*Riportando l'attenzione sul caso specifico della nostra città, il prof. Roccia ha aggiunto:* «Torino, come grande città industriale e in ragione anche delle sue condizioni climatiche, è una delle città d'Italia in cui la popolazione è maggiormente colpita da malattie dentarie. Va tenuto conto che l'attività industriale comporta spesso un lavoro in ambienti chiusi, non sempre rispondenti alle migliori condizioni igieniche dell'organismo, mentre per molti settori dell'attività industriale lo stesso tipo di lavorazione è causa dell'insorgere di malattie dentarie».

*In ogni caso il ritmo veloce della vita moderna, che ci costringe a dedicare sempre minor tempo e meno attenzione ai cibi che mangiamo e al modo con cui mastichiamo, è un fattore importante del cattivo stato del nostro apparato dentario e delle malattie che da esso possono derivare (nefriti, endocarditi, artriti, setticemie, gastriti ed enteriti).*

«E' certo che la frequenza della carie dentaria nei bambini è in parte da ricondursi alle stesse cause che determinano l'insorgenza della carie negli adulti. Ad accrescere questa frequenza concorre l'errato concetto della popolazione in genere sul valore funzionale della dentatura da latte per cui si pensa comunemente che i denti temporanei, essendo destinati ad essere sostituiti da quelli permanenti, sia superfluo vengano sottoposti a cure conservative. Ciò determina naturalmente un progressivo e rapido deterioramento della dentatura infantile. Non va dimenticato che la carie costituisce una delle più frequenti porte d'entrata per i più svariati tipi d'infezione.

*Per quanto riguarda l'assistenza odontoiatrica a Torino, il prof. Roccia è del parere che — grazie alla preparazione professionale svolta dalla scuola universitaria di specializzazione in odontoiatria — si sia raggiunto un certo equilibrio tra richiesta di cure e prestazioni mediche.*

«Ma dove l'assistenza odontoiatrica presenta delle gravi lacune è in provincia e soprattutto nei comuni più decentrati del Piemonte, nei quali la assistenza odontoiatrica si svolge spesso in modo saltuario e deficiente, attraverso medici che si recano settimanalmente a prestare la loro opera di specialisti. Nell'interesse di queste popolazioni, ritengo che sarebbe opera meritoria per ogni saggia amministrazione di affiancare al medico condotto un medico dentista, con obbligo di permanenza in sede, orientandosi verso l'istituzione di vere condotte odontoiatriche».

«Numerosi e complessi — *ha concluso il prof. Roccia* — sono i problemi di ordine assistenziale, didattico e scientifico che stanno di fronte alla moderna odontoiatria. Torino è sempre stata in prima linea nel campo delle realizzazioni umanitarie e sociali. Con la costruenda nuova clinica odontoiatrica speriamo possa presto avere un adeguato e moderno centro di studi e di assistenza per le malattie dell'apparato masticatorio. La nostra città potrà così porsi in primissimo piano anche in questo importante campo dell'assistenza sanitaria».

### Una seduta del Consiglio per i problemi di Torino

Il Consiglio comunale sarà convocato sabato 19 novembre, alle ore 17, in seduta straordinaria. Lo scopo della riunione è di dibattere con la necessaria ampiezza i mezzi atti ad avviare a soluzione i problemi di Torino, in particolare i problemi di carattere economico. In Consiglio comunale torneranno alla ribalta i temi posti dal Sindaco durante l'energico discorso da lui tenuto per l'inaugurazione del Salone della Tecnica.

### La nostra città esempio di disservizio telefonico

Il ministro delle Telecomunicazioni on. Bruschi ha annunciato l'altro giorno che il problema telefonico interurbano è prossimo ad essere risolto. Il miglioramento della rete prevede l'attivazione del cavo coassiale Milano-Verona-Venezia, a cui farà seguito, nel primo semestre del prossimo anno, il funzionamento del coassiale Milano Genova Napoli, Foggia Pescara Ancona Pesaro Rimini Ravenna Ferrara Mantova Verona. A questo punto la rete dell'Adriatico s'inserirà in quella da Milano a Venezia. Nel frattempo saranno adottati provvedimenti transitori tra cui i ponti-radio della Padana e l'aumento dei circuiti Roma-Milano.

E Torino? Il Ministro non ha accennato alla rete telefonica che fa capo alla nostra città, nè ha preannunciato con quali mezzi, anche di carattere marginale, intenda affrontare il problema del crescente disservizio, lamentato dagli utenti torinesi. Le comunicazioni con le altre città della Penisola tardano ore, sono spesso interrotte e disturbate da sirene e da fischi che impediscono la ricezione. Perchè non si è parlato di Torino? Il problema è urgente e il silenzio è tanto più inaccettabile in quanto la posa del cavo coassiale Milano-Torino è già cosa fatta. Ma sarebbe come avere i binari senza locomotori e senza stazioni. Per attivare un cavo coassiale, occorrono le apparecchiature terminali. Il Ministero non ha tenuto conto che tra Torino e Milano il lavoro è lungo e difficile, la posa del cavo, ora già fatta da tempo. E ancora una volta Torino è stata dimenticata.

*Un uomo mascherato in casa d'un industriale*

## Oscure minacce per telefono annunciano l'arrivo del bandito

*La signora va ad aprire, scorge l'ombra dello sconosciuto e riesce a respingerlo - Altro episodio: un ladro si arrende alla sua vittima*

La polizia sta svolgendo indagini sull'impressionante episodio avvenuto l'altra sera nel signorile palazzo di via Pomba 18. Al quinto piano abita la famiglia del comm. Guido Giorgi, titolare della cartografia di corso Vittorio Emanuele 26. L'altra sera verso le 19,15 il Giorgi si trovava in salotto con la moglie, signora Maria Ferri di 52 anni. Ad un tratto squillava il campanello dell'ingresso. La signora si alzava e andava ad aprire. Nell'attimo stesso in cui faceva scattare il chiavistello veniva colta da uno strano senso di paura. Chi poteva essere? La signora agganciava la catenella di sicurezza e socchiudeva il battente. Lo spettacolo che le si presentava dinanzi agli occhi la riempiva di terrore.

Fermo, in silenzio, ad un passo dall'uscio vi era un uomo mascherato: una sciarpa scura gli copriva la faccia sino al naso. Lo sconosciuto era molto ben vestito, alto, anello, presumibilmente giovane, senza pastrano e a testa nuda.

La signora aveva l'impressione che l'uomo stesse per avventarsi contro la porta. Fulmineamente si ritirava e si gettava di peso contro il battente rinchiudendolo di forza. Dall'altra parte l'uomo mascherato dava due o tre colpi come per saggiare la resistenza dell'uscio. Infine si udivano i suoi passi rapidi scendere la scala. Nel tempo stesso la signora, riavutasi dallo spavento, invocava a gran voce soccorso gridando al marito: «C'è un rapinatore! Telefona alla polizia!». Immediatamente il signor Giorgi si precipitava al telefono e formava il numero della Celere. Pochi minuti dopo un equipaggio era sul posto e veniva effettuata una battuta.

L'industriale Giorgi e la moglie rievocano l'aggressione

Le indagini compiute ieri non sono servite a gettare luce sul fatto. I funzionari hanno saputo dai coniugi Giorgi che nella mattinata era giunta loro una sconcertante comunicazione telefonica. Una voce cavernosa aveva proferito al loro indirizzo oscure minacce e aveva espresso truci propositi di vendetta. Però entrambi non avevano dato peso alla cosa, ritenendo trattarsi di scherzo di cattivo gusto.

— Alle 2,45 di ieri notte l'operaio Ferdinando Maestri di 53 anni dormiva tranquillamente nella sua abitazione al primo piano di via Aporti 13. Improvvisamente veniva destato dall'uggiolare del suo piccolo cane volpino che dormiva in una cuccia ai piedi del letto. Il Maestri si alzava perplesso, si avvicinava alla finestra e dava un'occhiata fuori: e scorgeva sul balcone (che è a pochi metri da terra) un individuo che stava armeggiando alla porta della cucina. Il Maestri si armava di un nodoso randello e affrontava il ladro. Con una precisa balestata lo metteva fuori combattimento. Il ladro che nel frattempo era riuscito ad entrare in cucina si accasciava su di una sedia boccheggiante. Un attimo dopo però si rizzava in piedi e prendeva a pugni il Maestri, i due si avvinghiavano furiosamente rotolandosi sul pavimento. In aiuto dell'operaio accorreva la moglie: ma il soccorso più valido era dato dal volpino che sfoderate un'aguzza chiostra di denti la piantava interamente nelle parti posteriori del ladro. Vinto dal dolore costui si arrendeva. Mezz'ora più tardi il tenente, identificato per Fortunato Poricelli di Felice di 31 anno, finiva in prigione. Il Maestri ha dovuto ricorrere ad un sanitario per farsi medicare le ferite riportate durante la selvaggia lotta.

*I 25 milioni del Totocalcio*

### Han perso la pace a causa di Patrizia

Le ormai consuete rivelazioni sul vincitore dei 25 milioni al Totocalcio sono ieri ripiegate sulla signora Jole Coreto, domiciliata in via Galluppi 13, impiegata alla Posta di via Nizza, e madre d'una bimba di nome Patrizia. Si era già parlato della signora Coreto lunedì mattina, dopo le prime notizie relative alla clamorosa vincita al Totocalcio. Alcuni suoi colleghi avevano telefonato al giornale per manifestare i loro sospetti.

Fin da lunedì la signora Coreto dovette respingere l'assedio dei fotografi ed insistette nello smentire le voci, precisando che non si era recata in ufficio al mattino per il semplice motivo ch'era passata al turno di notte.

Ieri pomeriggio altri sconosciuti hanno insistentemente ricercato alla direzione del Totocalcio il nome della Coreto. «Siamo sicuri che è lei. Nega per sottrarsi alla pubblicità».

Non ostante queste rivelazioni, ieri sera l'interessata si trovava regolarmente al suo posto di lavoro. «Ne avrò sino all'una — ha dichiarato. — Le sembra possibile che se fossi vincitrice di 25 milioni, affronterei una fatica simile. E poi perchè dovrei negare? La pubblicità purtroppo mi è già stata fatta, ma ha sapore di beffa. Anche nel grosso caseggiato popolare dove abito con mio marito e le mie due bambine si è sparsa questa diceria. Ho ricevuto anche telefonate di amici e di anonimi che si complimentano per la vincita. Mio marito è assillato da felicitazioni che purtroppo non ci riguardano. Le nostre smentite non valgono. E pensare che in scorsa settimana non ho nemmeno giocato».

Le stesse cose press'a poco ci ha detto il marito della Coreto che abbiamo trovato in casa con la piccola Patrizia. «Così non può continuare: capirete che non fa molto piacere essere scambiato per il vincitore, ricevere sorrisini e congratulazioni, quando non si è vinto un bel niente».

Nemmeno ieri la direzione del Totocalcio ha ricevuto alcuna richiesta di pagamento da parte di qualche istituto bancario o da un'altro. Può darsi che il vincitore, per premunirsi di qualsiasi eventuale indiscrezione, si rivolga addirittura alla sede centrale di Roma. Naturalmente attraverso un suo rappresentante legale, in modo da mantenere l'incognito.

### Due feriti su una giardinetta nello scontro con un autobus

Una «Giardinetta» e un autobus si sono scontrati ieri pomeriggio alle 17,30 sull'angolo tra via Cordero di Pamparato e via G. Medici. L'auto — sulla quale viaggiavano il signor Gaetano D'Aiola fu Giuseppe di 60 anni e la moglie Paola Romani di 58 anni, abitanti in corso Racconigi 61 — procedeva sulla via Pamparato diretta verso corso Francia; da via Medici proveniva l'autobus n. 5618 della linea D diretto alla borgata Parella. Quando il conducente del pullman si è visto davanti la vetturetta, ha frenato pluttosto energicamente. L'effetto bagnato ha fatto slittare le ruote del pesante automezzo il quale, abbandonò, andava ad investire sulla sinistra la macchina.

I coniugi D'Aiola venivano prontamente soccorsi e trasportati al Maria Vittoria. Entrambi hanno riportato ferite che sono state giudicate guaribili in un mese.

— E' morto all'ospedale San Vito il collaudatore Maurizio Forto, di 42 anni, che il giorno 7 era stato investito alla «Mirafiori» da un carrello elettrico.

### Termina domani il processo sui veneficî di Boschenero

Riprende domani mattina la Corte d'Assise d'Appello il processo per i veneficî di Boschenero. Il Presidente dott. Cottafavi darà la parola al secondo difensore di Maria Polla avv. Gillio. Alla sua arringa seguiranno, molto probabilmente, repliche del P. G. dott. Bianco e della parte civile avvocati Simonetti e Noya e controrepliche della difesa. La sentenza sarà pronunciata nel tardo pomeriggio.

**Pietoso dramma di una giovane domestica ammalata**

## Nell'incoscienza del sonno si alza e si getta nella tromba delle scale

Soffriva di esaurimento nervoso, ma nulla faceva prevedere la tragedia: era docile e tranquilla - Ha agito in stato di sonnambulismo - Precipitata dal sesto piano, è morta all'ospedale

Marta Campini, 23 anni

Dramma ieri mattina all'alba in corso Vinzaglio 16. Una ragazza nuova l'uscio della casa dove, al sesto piano, è occupata come domestica; si sporge dalla ringhiera del pianerottolo; rimane per un attimo incerta, poi la scavalca e si butta giù.

Marta Campini aveva 23 anni. Era mite, docile, riservata; molto graziosa nella sua gracilità. Non era fidanzata, non le si conosceva nemmeno un amoretto. Nella sua giovane vita non si era inserito nessuno di quei fatti che possono turbare o sconvolgere la serenità d'una ragazza. Non le una di questi motivi devono dunque ricercarsi le ragioni del suo folle gesto. Folle, appunto. Proprio nel senso clinico del termine.

La famiglia Campini è originaria di Bondeno, in provincia di Ferrara. La componevano il padre Adolfo, di 56 anni; la madre Enrica Balboni, della stessa età; e quattro figli: Armando, di 30 anni, Luigia di 26, Maria di 25 e Egle di 20. Da Bondeno parecchi anni fa i Campini, tutti braccianti agricoli, si trasferirono a Villanova Biellese, da dove, nel '42, andarono ad abitare a Fontanetto Po. Una diecina d'anni fa il padre finì sotto la tranvia di Trino e perse una gamba.

I due figli maggiori si sposarono: Luigia andò a vivere a Gabiano Monferrato e poi in provincia di Ferrara; Armando nel maggio di quest'anno trovò lavoro a Torino e prese alloggio in via Lombardore 18. Nel maggio dell'anno scorso i genitori andarono ad abitare a Crescentino, nella frazione S. Silvestro. Le due figlie minori da anni erano occupate come domestiche: Egle presso una famiglia di Brusasco, e Marta, dopo essere stata per tre anni a servizio da una famiglia di Ticineto Po, si trasferì a Torino, dove da quattro anni era alle dipendenze degli anziani coniugi Motta, in corso Vinzaglio 16.

Qui, come si è detto, ieri mattina si è compiuto il dramma di Marta Campini. Da qualche tempo il suo umore si era modificato, la ragazza appariva inquieta, aveva frequenti accessi di tristezza e di pianto. Un medico da cui fu fatta visitare su interessamento dei suoi padroni, la diagnosticò un forte esaurimento nervoso, e le prescrisse la cura del caso. Marta parve migliorare, ma non di molto. La assillava il terrore di esser preda d'una malattia mentale come una sua zia.

Nel settembre scorso si recò a passare qualche giorno dai genitori, andò a far visita ai suoi antichi padroni di Ticineto Po. A essi apparve in buone condizioni di salute e di spirito. Tornata a Torino, il suo stato continuò a peggiorare. Alcuni giorni fa, ad alcune amiche di Ticineto che erano andate a trovarla a Torino, Marta disse: «Da una settimana mi sento così agitata che non so come fare a resistere». E talvolta appariva svanita, assorta; altre volte per brevi attimi credeva di perdere la memoria.

Ieri mattina, al termine d'una notte travagliatissima, forse senza rendersene conto — precisano i medici — forse in uno stato di ipnosi, è giunta alla tragedia. E' stato un improvviso disgregarsi delle sue facoltà. Ancora in camicia da notte, ignara, del letto al pianerottolo, ombra bianca che si frantuma in fondo alle scale. Forse bastava un nonnulla per evitare la disgrazia, hanno spiegato i medici che la curavano. Bastava una tazza, un po' d'acqua sulla faccia, e certamente si sarebbe destata dal torpore dell'incoscienza e si sarebbe fermata in tempo.

Marta Campini è spirata sulla soglia dell'ospedale Mauriziano dov'è stata prontamente trasportata. Qui l'hanno trovata il fratello Armando e la sorella Egle, i quali fino a tarda ora di ieri sera non avevano avuto il coraggio di dare la tremenda notizia ai genitori.

### A porte chiuse il processo a tre giovani rapinatori

Ieri la Corte d'Assise d'Appello (pres. Cottafavi, P. G. Otiello, cancelliere Quaglia) ha processato tre giovani già condannati per rapina a pene varianti da 3 a 5 anni. Gli imputati — Leonardo Marsano di 18 anni, Domenico Greco di 17, Vincenzo Condoleo di 18 — la notte del 20 maggio scorso aggredirono e rapinarono di 5 mila lire e dei calzoni il quarantenne Mario Bertoldo. L'episodio criminoso avvenne in via Porta Palatina. La vittima andò al Commissariato di Polizia in mutande: curiosa la circostanza che egli avesse calze da donna. Il processo si è svolto a porte chiuse. Difesi dall'avv. Guarini, i tre imputati hanno avuto le pene ridotte a 1 anno con il beneficio della condizionale.

La stessa Corte ha confermato la condanna a 30 anni di reclusione già inflitta all'ex-milite fascista Beniamino Proposito, colpevole di collaborazionismo militare e delle uccisione di tre partigiani: Domenico Bellemetti e, nei pressi di Savona, Ivo Soldini e Giovanni Delmonte.

## Possedere un cane di lusso implica l'aumento del fitto?

Nuove vertenze in Pretura tra padroni e inquilini: una ventina di cause

Un'altra ventina di cause tra proprietari e inquilini, per la «determinazione dell'equo fitto», sono state esaminate ieri in Pretura, nella consueta udienza settimanale. Riportiamo i casi più interessanti:

**Via Cordero di Pamparato.** — Un alloggio di cinque camere e servizi, al primo piano, dotato di cantina e sottotetto, è affittato per 2264 lire mensili. Il proprietario, per ottenere l'aumento del 100 %, segnala al magistrato che «l'inquilino è direttore di una azienda di trasporti, proprietario di diversi alloggi, viaggia su una auto di lusso, ha il telefono, la televisione, la radio, apparecchi elettrodomestici, ecc. L'alloggio è lussuosamente arredato e il tenore di vita della famiglia è signorile. Inoltre la moglie ha ereditato recentemente un cospicuo patrimonio». Nello stesso stabile un altro appartamento di 4 camere e servizi, al quinto piano, più cantina e sottotetto è affittato per 2200 lire mensili. «Lo occupa — afferma il padrone di casa — un funzionario di azienda metalmeccanica che possiede l'auto, il telefono, la radio, conduce vita signorile e compie frequenti viaggi all'estero. Chiedo il 100 %».

**Via Frejus.** — Per un alloggio di 3 camere e servizi (2600 lire di affitto al mese) il proprietario ha chiesto l'aumento del 50 % e l'inquilino ha offerto il 20 %. A sostegno della sua tesi il padrone segnala al Pretore che «l'inquilino è titolare di un negozio di ferramenta che gli permette una vita molto agiata, tanto che, dei tre figli, due li ha iscritti a scuole private e d'estate trascorre con la famiglia un mese ad Alassio. Particolare significativo: possiede un cane di lusso».

**Via Vittorio Amedeo II.** — La pigione di 4 vani al terzo piano è di 1750 lire mensili. La famiglia dell'inquilino è composta da padre madre e figlia. Il padre e la figlia sono impiegati. Possiedono una villa in Val di Lanzo. Il proprietario di casa ha chiesto il 40 % di aumento».

**Via Susa.** — Un inquilino che paga 6 mila lire al mese per un alloggio di 6 camere e accessori ha rifiutato l'aumento del 20 % richiesto dal padrone. Questi si è rivolto al Pretore affermando che la famiglia dell'inquilino si trova «in buone condizioni economiche».

**Via Verzuolo.** — L'inquilino è un pensionato della Previdenza sociale che paga, per 2 vani al primo piano, 900 lire al mese. Il padrone ha chiesto l'aumento del 20 % affermando che «oltre alla pensione, svolge mestieri vari, ha il telefono, ospita il nipote e la figlia».

**Corso Racconigi.** — Un alloggio di 4 camere e servizi al primo piano è affittato per 2600 lire al mese. Il proprietario ritiene di aver diritto all'aumento del 100 % perchè «l'inquilino è capo ufficio dell'Amministrazione statale, la figlia dispone di un ottimo impiego, la moglie è proprietaria di terreni nel Monferrato, di una villa con terreni coltivabili nelle vicinanze di Avigliana».

**Via Nava.** — Cinque locali uso laboratorio e altrettanti per abitazione sono concessi in affitto per 8 mila lire mensili. La proprietaria di casa è una insegnante elementare ed ha chiesto il 100 % di aumento, mentre l'inquilino offre solo il 20 %.

**Via Venezia.** — L'affitto di 3 camere e accessori è attualmente di 1400 lire mensili. L'inquilino, titolare di una lavanderia meccanica, non ha accettato l'aumento del 100 %.

**Via Baldissera.** — Un alloggio di 2 camere, trasformato da abitazione in uno promiscuo, è affittato per 1250 lire mensili. Il proprietario chiede il 40 % di aumento. L'inquilino si oppone.

**Corso Vittorio Emanuele.** — Per un alloggio di 4 camere, con affitto di 2300 lire mensili, l'inquilino ha offerto l'aumento del 30 %. Il proprietario chiede invece il 100 % perchè chi occupa l'appartamento «svolge un attività commerciale redditizia, riveste cariche direttive in importanti società e viaggia in auto».

## Parapiglia fra un gruppo di tifosi durante la partita Torino-Juventus

*Intervento della polizia al campo di via Filadelfia - Un ferito all'ospedale*

Ieri pomeriggio, al campo di via Filadelfia. Si sta disputando la partita Torino-Juventus riserve. Siamo all'inizio del secondo tempo, quando la «Juve» è ancora in vantaggio per due reti ad una. In tribuna vi sono due Juventini sfegatatissimi, i fratelli Venanzio e Attila Bandiera rispettivamente di 27 e 30 anni, domiciliati in corso Regina Margherita. I Bandiera sono commercianti e ogni domenica, per inderogabili necessità di lavoro, devono assentarsi dalla città: ragion per cui da mesi e mesi non digiuni di calcio e non assistono ad una partita. Eventualmente essi finiscono al ridosso di un acceso sostenitore del «Torino», il signor Raimondo Berbone fu Odoacre di 32 anni, abitante in via Le Chiuse.

Dopo poco alle grida dei fratelli Bandiera «Forza Juve! Straccia il Toro!» risponde, stentorea, la voce del Berbone «Forza Toro! Straccia la Juve!». I tre vanno avanti, e tutto a ripetersi, per almeno cinque minuti. Poi cominciano con i punzecchiamenti e le frasi ironiche. Infine s'accende una furibonda disputa tecnica. I fratelli Bandiera hanno fame arretrata di discussioni calcistiche: e lì si buttano a testa bassa, con foga incontenibile. Ad un certo momento le parole non bastano più: e volano i pugni. Scoppia una rissa che coinvolge, volenti o nolenti, altri spettatori. Tutti s'affannano, gridano, si dimenano.

Per un attimo si scorgono, a mezz'aria, anche dei piedi, appartenenti senza dubbio ad un individuo capovolto. Interviene la polizia, agli ordini del commissario di Mirafiori dott. Padulo e del maresciallo Pantoli. La mischia ha termine e sul terreno resta, con gli occhi chiusi, in tutto simile ad un morto, il Berbone, demolito dai pugni dei fratelli Bandiera.

Mentre, fra la generale indifferenza, gli atleti in campo, seguitano a dar calci al pallone, il commissario, con energia non scevra drammatizzare, ristabilisce la calma e l'ordine. Il ferito viene trasportato al Mauriziano, i fratelli Bandiera, con la desolazione nel cuore, sono costretti a rinunciare allo spettacolo della partita, e a seguire il dott. Padulo in sede. Un quarto d'ora dopo arriva il Berbone, fasciato e incerottato con una prognosi di sette giorni. Denuncia? Querela? Niente. I Bandiera si profondono in scuse, il fatto perdona, il commissario, lo spirito di fratellanza sportiva. I tre escono insieme discutendo naturalmente di problemi calcistici, ma questa volta in un'atmosfera di reciproche gentilezze. «Il suo Toro, caro signore, è una squadra che va forte» «Ah, mi permettano, egregi signori, di complimentarmi con loro per l'ultima bellissima vittoria della Juve...».

**Per gli invalidi di guerra** sarà provveduto fino al 30 corr. mese al rinnovo della tessera tranviaria gratuita. Presentarsi all'Associazione in via San Donato 30 con il libretto pensione, certificato ultima visita collegiale, ricevuta ultima pensione, fotografia e vecchia tessera tram.


# 500 TELEVISORI «SUPERLA»

MODELLO ULTIMISSIMO - GARANZIA ASSOLUTA
TUBO A RAGGI CATODICI - ORIGINALE AMERICANO
24 FUNZIONI DI VALVOLE

17 POLLICI L. 125.000 • 21 POLLICI L. 165.000

La «Casa del Disco CETRA - Radio Televisione» - Via S. Teresa 18, TORINO, si è assicurata la esclusività per Torino della grande marca «SUPERLA» acquistandone un forte quantitativo. Benchè il prezzo di listino del TV 17" rimanga di L. 145.000 e il TV 21" L. 185.000, dato il forte acquisto, la Casa del Disco CETRA Radio Televisione — limitando al minimo gli utili e per contribuire alla grande campagna della RAI Televisione per la diffusione della TV — ha ottenuto dalla Casa — per un periodo di lancio a tutto gennaio 1956 — la adesione speciale a praticare i suddetti eccezionali prezzi.

CARNE BOVINA FRESCA NOSTRANA

Bolliti vitello senza giunta L. 550, 600, 650 al kg. - Spezzatino senz'osso L. 700 e 800 al kg. - Bollito vitello e sanato L. 700 e 750 al kg. - Arrosto scelto senz'osso L. 800 al chilogrammo - Coscia sanata a pezzi interi L. 1000 al kg. - Coscia sanata a fettine L. 1100 al kg. - Coscia di manzo pezzi interi L. 700 al chilogramma - nelle seguenti macellerie: Via Garibaldi angolo via Cannobiana - Piazza Madama Cristina, 1 - Via Bologna, 39 - Via Balme, 30 - Corso Farini angolo corso Belgio - Corso Peschiera, 190.

Cavigliano TORINO - P.C.so FELICE 28 ARTICOLI CASALINGHI "Tutto per la casa e per ogni casa"

## Soffrite dolori reumatici?

Per la cura dei dolori reumatici la Soc. Vandenbroeck & Cie (Belgio) presenta un nuovo prodotto frutto di una lunga esperienza: la Formula rivoluzionaria Thermogène.

Massaggiando la parte dolorante con questa specialità si avverte ben presto un calore benefico che penetra in profondità: è la rivulsione cutanea che porta farmaci adatti nei tessuti congestionati.

La rivulsione è un'azione vasodilatatoria che agisce in due modi:

1. dilata temporaneamente le vene e richiama in copia il sangue alla parte trattata: questa aumentata circolazione sanguigna asporta le tossine e favorisce la eliminazione del dolore;
2. favorisce la rapida penetrazione del glicole monosalicilico la cui azione antireumatica è largamente provata dalla scienza medica.

La Pomata rivulsiva Thermogène è quindi consigliabile per la cura dei dolori muscolari, della sciatica e della lombaggine.

Industria Piemontese Importanza Nazionale cerca Funzionario addetto alle vendite

esperto venditore di qualsiasi ramo, purchè abbia i seguenti requisiti: almeno diplomato, età 28/35 anni, provata capacità organizzative, attitudine al comando, serietà assoluta. Remunerazione non stipendio adeguato. Inviare curriculum vitae dettagliato e referenze. Inutile offrirsi se non trattasi di persona di primissimo ordine. Cassetta 320 M - S.P.I. - MILANO

Industria Piemontese Importanza Nazionale cerca impiegato prima categoria addetto all'Ufficio Studi

Esperto in ricerche di mercato, indagini interne ed esterne, ecc., avente i seguenti requisiti: laurea o frequenza universitaria, età 25-30 anni, attitudine alle studio, serietà assoluta. Inviare curriculum vitae dettagliato e referenze. Inutile offrirsi se non trattasi di persona di primissimo ordine.

CASSETTA 320 M - S.P.I. - MILANO


## Un treno va in pensione

Il treno di Rivoli va in pensione. Con la tristezza che è alla fine di ogni carriera — una tristezza, qui, fatta di cose consuete, sporche e immemori di colore — le sganghierate e trabalzanti vetture lasciano il passo ai modernissimi filobus dopo un accanito attaccamento alle loro rotaie.

La storia della ferrovia si chiude con una anzianità di 84 anni: torinesi di quattro generazioni hanno fatto la spola milioni di volte fra Torino e Rivoli e viceversa, prima con la vaporiera che inaugurò il servizio, poi sulle vetture trainate da motrici elettriche. Il treno correva avanti e indietro a lato della strada: superava in un baleno i carri tirati dai cavalli e le diligenze; poi strane macchine a motore ebbero l'ardire di affiancarsi a lui e di contendergli il primato della velocità. Queste macchine, dapprima tozze, poi sempre più slanciate ed eleganti, accrebbero la rapidità: il treno fu superato, divenne il «trenino».

Ma ancora un primato gli rimase, pur nel suo modesto ruolo: l'infausto primato delle sciagure. Le vittime? Si calcola che i morti siano cantocinquanta.

Ora che il treno si è deciso a cedere le armi, il servizio si snellirà e, cosa di pari importanza, corso Francia potrà cambiare radicalmente aspetto acquistando maggiore spazio per il traffico. Da piazza Statuto fino all'altezza della Venchi Unica la sede stradale guadagnerà la superficie ora occupata dalla linea ferroviaria, mentre da questo punto fino a Rivoli la strada verrà addirittura raddoppiata. Quello che attualmente è il bordo interno della sede ferroviaria, diventerà il centro del corso dove una banchina di sempreverdi dividerà le due sedi stradali, ciascuna larga di 7 metri e mezzo.

Ciò che ha fatto ritardare la soppressione del servizio ferroviario è stata appunto la necessità di poter raggiungere un accordo con l'Anas circa la nuova sistemazione della strada. I lavori incomincieranno nei prossimi giorni e si protrarranno presumibilmente per otto mesi. In questo frattempo il traffico sull'attuale corso Francia si appesantirà in quanto da domenica entreranno in funzione cinque filobus integrati da sedici autobus. Le vetture filoviarie, articolate, sono di proporzioni eccezionali, capaci di 150-180 posti. Nel tratto urbano si varranno di due distinte linee aree mentre invece da Pozzo Strada dovranno servirsi per ora di un solo filo in quanto il secondo verrà teso sul raddoppiamento della strada. Di conseguenza, in questo tratto, ad ogni incrocio di due vetture filoviarie, uno dei due conducenti dovrà abbassare l'asta di presa di corrente per lasciare passare l'altro filobus.

Se fino adesso corso Francia è stata un'arteria pericolosissima per il suo traffico intenso e convulso, a maggior ragione lo diventerà durante il periodo in cui lavoreranno i lavori per il suo ampliamento. Due cose sono da auspicare: che il pubblico tenga continuamente presente questo pericolo incombente e che l'Anas faccia il possibile per accelerare l'esecuzione dell'opera.

### TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +11,6
MINIMA + 9,4

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 10,6, umidità 95 %, pressione 733,2. Cielo molto coperto. Previsioni: permane la nuvolosità con tendenza a miglioramento. Temperatura media stazionaria.

## ECHI DI CRONACA


ASTOR
ULTIMO GIORNO di
LA LUNGA LINEA GRIGIA
Domani
Il film più brillante della stagione
08 / 15

LUX
3ª SETTIMANA
DON CAMILLO
e
L'ON. PEPPONE
FERNANDEL - GINO CERVI

VITTORIA
Un film di Frank Lloyd
ALAMO
STERLING HAYDEN
ERNEST BORGNINE
a colori

ORE 177 DOVE FADOT
The dansante
Al Florida Club
Via Santa Teresa 22
Libero ingresso, Musica a richiesta
Consumazione Donne L. 150

GAUDIO DANZE
Via San Massimo 14 - Telef. 66.773
Eccezionale serata «La Perla» con intervento di Giordana Serra e Tullio Rossini. Premi e omaggi.

EL TROCADERO
Ore 17 e 21: Successo del nuovo Complesso Dandi's Boys

CASTELLINO DANZE
Ore 17 lè caratteristico; ore 21 Rosachi, cant. F. Giacon, C. Mari.

FARO CLUB DANZE
Ore 21 Formidabile successo Fred Buscaglione - Fatima Robin's.

DANZE PRINCIPE e LA PERLA
Ore 21: Serata del tifoso con sorteggio biglietti partita di calcio.

VENDITA ALL'ASTA Galleria d'Arte C. Costabò & C°, via Po 3, - piano 1° - tel. 48-116. Oggi alle 16,30 precise, 2ª vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti già descritti in questo quotidiano ed elencati in Catalogo dal n. 100 al n. 163, con aggiunta di numeri fuori catalogo. Tutte le mattine dalle 10 alle 13 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

GALLERIA D'ARTE FOGLIATO, via Manzoni 2, telef. 48-187. Adolfo Rolla inaugura oggi alle ore 18 la sua Mostra personale.

CORSI PER ACCONCIATORI - I Corsi che l'E.N.A.L.C. (Torino - Via Principe Amedeo 17) tiene da molti anni alla sera per parrucchieri e pettinatrici si svolgono ora pure al pomeriggio di ogni giorno feriale (escluso il sabato). I corsi sono completamente gratuiti e danno diritto all'iscrizione della qualifica conseguita sul libretto di lavoro.

PERFEZIONAMENTO per BANCARI - La Scuola Superiore di Tecnica Bancaria comunica che il Corso semestrale di perfezionamento riservato agli impiegati degli istituti di credito avrà inizio sabato 26 novembre 1955 alle ore 16; le iscrizioni si ricevono sino al 21 novembre.

SCUOLA DI AMBIENTAZIONE - Sono aperte presso l'E.N.A.L.C. (via Princ. Amedeo 17 - tel. 48.393) le iscrizioni ai corsi di ambientazione, essenzialmente utili per supplettivi, falegnami e decoratori.

CHIESA DI CRISTO, via Arsenale 38. Il Prof. Salvoni ter

# Il calcio è nato fazioso e facinoroso

Gli incidenti alla recente partita di calcio fra il «Bologna» e il «Napoli», mi risvegliano lontani ricordi.

Insomma, il giuoco del calcio ha sempre suscitato furori, anche prima, molto prima che l'istituzione di un totalizzatore invelenisse sospetti e risentimenti.

Forse è la complessità e la sottigliezza delle regole di questo giuoco, le quali si prestano a far sorgere e ad inasprire questioni cavillose e litigiose, ma non mi pare che ciò basti. Capita in ogni gara sportiva che ci sia da discutere e da litigare; passioni e risentimenti si accendono in tutte; in tutte la gente si agita, eccede e trasmoda. Ma al calcio il fenomeno è imponente e singolare. Almeno una volta per settimana, centinaia di migliaia di persone, delle più varie e diverse qualità e condizioni, regolarmente, sistematicamente, infallibilmente, escono di sè medesime, dando uno spettacolo che sarebbe spesso più curioso della partita, se non fosse per l'ordinario inesorabilmente monotono nei suoi ricorrenti furori e nelle locuzioni che li esprimono.

Ritengo che non sia tanto inerente alla qualità della competizione, quanto che dipenda piuttosto dalla lunga ed immediata eccitazione a cui una partita sottopone i nervi dello spettatore «tifoso». Per di più, tale eccitazione si produce in una folla ammassata, con tutti quei fenomeni di esasperazione e di suggerazione e di aberrazione, che si elencano sotto la qualifica di follia collettiva. Poi, c'è l'abitudine presa, anch'essa collettiva, del piacere, quasi e senza quasi isterico, di sfogarsi e scatenarsi in atti e parole altrimenti nemmen concepibili, e a cui la consuetudine degli spettacoli calcistici concede una strana impunità ebdomadaria.

Finalmente, si nota un fatto curioso. Tutti i «tifosi», e non quanti si sa, del calcio, si ritengono competenti dotti e giudici infallibili. Se uno va alla partita con animo spassionato, desideroso semmai che vinca la squadra migliore, nota che il tono delle discussioni fra l'uno e l'altro spettatore, delle polemiche nelanti fra gruppo e gruppo, degli apprezzamenti e giudizi fra singoli, perfino tra quelli che sono dello stesso partito e concordi nel rilievo dei fatti ma discordi negli apprezzamenti, tanto per dire critici; costui, lo spassionato, nota che è un tono di sommo e ingiuriosissimo disprezzo reciproco. Salvo nei momenti di entusiasmo delirante collettivo, e soltanto finchè questo stesso non si esprima meramente con urli e ruggiti e gesti frenetici e spasmodici, sembra che ogni «tifoso» sia invasato dalla convinzione di sapere, vedere, giudicare tutto lui e solo lui. Il più piccolo dissenso nell'analizzare la qualità e la vicenda di un fallo, di un «rigore», di un «passaggio», di una mossa o di un'azione, si esprime carico di spregio e di saccenteria. Non credo che si diano occasioni in cui la gente sia più sicura e più soddisfatta del proprio giudizio, e meno proclive ad ammettere e tollerare l'altrui. E anche questo è prodotto dal fatto che la gente, al calcio, non ci va per amor del giuoco, dello sport, dello spettacolo: ci va per il gusto di parteggiare faziosamente. Perciò la discussione degenerata in disprezzo amaro e intollerante, trasmoda ovviamente e naturalmente in violenza.

Del resto, considerando la cosa generalmente, son eccessi di una certa passionalità speciale e spettacolare, caratteristici e costanti in periodi di scadimento civile: e per questo riguardo non ci sarebbe da stare allegri nè da cavarne buoni pronostici. Ma non ho voglia di prender le cose per cotesto verso.

Sta di fatto, restringendoci al caso particolare, che le vie di fatto e gli spari calcistici non son davvero i primi e le prime, e che da noi il calcio ha sempre avuto sostenitori, fra squadra e squadra e fra città e città, fazioni, tanto da incarnare in nuova specie gli odii e i furori di parte e di comune e città.

I furori sui campi del «Modena» e del «Bologna», per dir fatti a cui ho assistito, furono cose da «secchia rapita», ma non in burlesco alla maniera del Tassoni nell'omonimo poema, bensì proprio come al tempo delle fasle comunali e delle parti.

Son ricordi che mi fan ridere e m'inteneriscono, perchè fra i primi a prender passione al calcio in Bologna, ormai più vicino a cinquanta che a quarant'anni fa, c'era un mio fratello, il pittore, uomo che aveva singolare disposizione e destrezza per ogni genere di sport. Il calcio, in Italia, o piuttosto a Genova e a Milano e a Vercelli, era una novità. A Bologna, non so se proprio primo ma certo fra i primi introduttori e istruttori, fu uno spagnuolo, che si chiamava Bernabeu. Me lo ricordo, perchè ebbe fra i primi allievi proprio quel mio fratello.

A quei tempi, il calcio spagnuolo aveva un grande prestigio, e il Bernabeu, a cui presto s'aggiunse un altro molto bravo, Rivas, era venuto a Bologna, nel famoso Collegio di Spagna, secolare istituto del Cardinale Albornoz, per addottorarsi in legge: quanto abbia giovato allo studio delle leggi la passione del calcio ignoro; so che attaccò e si diffuse prestissimo.

Anzi, si espanse; sicchè una volta, andata la squadra dei petroniani a misurarsi con quella dei geminiani, ossia modenesi, ancor freme in me una vena di spirito comunale nel ricordarmelo, siccome i nostri vincevano, cominciarono a volare certi mezzi mattoni, di più peso che le bottiglierie odierne di birra o coca-cola pur bastanti a far del male anche queste, i quali richiesero l'intervento, già allora, della forza pubblica.

E parlo di tempi del calcio preistorici, in Italia; ma si vede che era un giuoco destinato a crescer facinoroso fin dalla nascita. Tant'è vero che giocatori e affezionati modenesi, vuol esser detto per rispetto della verità storica, a Bologna non ricevevano accoglienze più benigne nè meno intemperanti.

Io poi son tanto apprezzatore degli entusiasmi anche intemperanti, che in fondo non mi permetterei di condannare, come nè quelli di tant'anni or sono, nemmeno i recenti e gli odierni, anche se, per esempio a Napoli, veramente esagerati. Soltanto mi sembra che ci sia una esuberanza d'entusiasmi in favore quasi esclusivo di alcuni esercizi, e piuttosto spettacoli, sportivi, che mi pare alquanto barbarica e non giovevole, a conti fatti, al cervello. Però, dopo tutto, che ne sappiamo noi? Il cervello, o diciamo più degnamente l'ingegno, ha tanto e per tanti secoli lavorato in Italia, che un po' di riposo può ben essere necessario e salubre. Casi come l'ultimo, mostrano che i «tifosi», per lo meno ogni domenica, non mancano di farlo riposare.

**Riccardo Bacchelli**

## Il Sultano e i dottori

Il sultano Ben Yussef ha avuto a Parigi vari colloqui con personaggi marocchini. Egli ha ricevuto ieri questi Ulema, dottori in legge, arrivati da Fez per rendergli omaggio

## IN OGNI CASO, SI DEVE PRENDERE UNA DECISIONE

# Sbrigativa, secca rapidità alle sedute della Camera inglese

***Il Parlamento è l'espressione di un sistema nazionale - Tutta la vita del paese, industrie commerci affari, è retta da mille e mille comitati, che amministrano collegialmente - I personaggi del dibattito: il presidente, il segretario, il funzionario, l'esperto, l'ignaro, l'uomo di partito governativo, l'uomo di partito d'opposizione e l'interessato***

(Dal nostro corrispondente)

**Londra, novembre.**

*Tutti i pomeriggi, dal lunedì al giovedì, quando la Camera dei Comuni tiene le sue abituali riunioni pomeridiane, le panche dei grande edificio del Parlamento a Westminster si riempiono di visitatori. Si riconoscono nelle file a destra e a sinistra di questo ingresso gli abiti degli inglesi di provincia, le cravatte e le scarpe degli americani, gli impermeabili militareschi dei tedeschi, gli occhi di acciaio degli scandinavi, e frammischiati non mancano mai i saluri delle indiane, i turbanti del Medio Oriente, le pelli olivastre del Pacifico, quelle nere dell'Africa e quelle brune del Sud America. Il Parlamento è una visita di dovere per chi viene a Londra dove la condotta degli affari politici sta all'altezza dei raggiungimenti d'arte che si ammirano in altre capitali.*

*A mano a mano che poliziotti e uscieri li fanno avanzare verso la piccola galleria del pubblico — oppure vengono accompagnati dai deputati nelle gallerie dei visitatori di eccezione, — si nota in tutti questi spettatori un senso crescente di rispetto, una compostezza e una timidezza nell'incedere, che vengono usate soltanto quando si visitano i luoghi sacri. Turisti e viaggiatori, ospiti illustri e ambasciatori prendono posto nelle rispettive gallerie e osservano la scena.*

*La sala dei Comuni appare inevitabilmente più piccola del previsto, più compatta di quanto si pensasse e di una semplicità inattesa. Tutti si aspettavano una certa pompa in un paese dove i riti di Stato sono dominati da una liturgia complicatissima.*

*La sorpresa di ognuno è sempre la straordinaria efficienza di questo Parlamento: la rapidità secca e sbrigativa con cui sono annunciate e risolte le interrogazioni, la velocità con cui lo speaker conduce l'ordine del giorno. Soprattutto sorprende la rapidità dei dibattiti. Anche nelle rare occasioni annuali per i dibattiti sul bilancio, sulla difesa, sulla politica estera, i discorsi di apertura e chiusura durano raramente una ora. Ora che Churchill si è ritirato non li hanno più tracce di oratoria nel senso tradizionale della parola. La ipotesi non viene mai sfiorata: è proibita dal regolamento. Non si può mai divagare dal concreto.*

*Dopo qualche ora trascorsa nella galleria del pubblico, i visitatori dalle pelli e dalle facce così diverse escono dal palazzo del Parlamento leggermente trasognati, con l'aria di chi ha assistito a qualche cosa di molto semplice ed elementare, ma nello stesso tempo basata su una formula segreta, come l'uovo di Colombo, come la capacità che ha certa gente di risolvere in un attimo gli inestricabili problemi dei giuochi cinesi. Hanno sulle labbra quel sorriso enigmatico di chi ha appena assistito ad uno spettacolo di prestidigitazione. Pare che dicano: «Mi rendo conto che il trucco deve essere molto semplice, ma confesso che non l'ho capito».*

### Tre segreti

*A spiegare almeno in parte in che consista il segreto di questa istituzione britannica è venuto ora un libro del prof. K. C. Wheare intitolato: «Government by Committee» pubblicato dall'Università di Oxford e dalla Clarendon Press. Il sottotitolo di questo volume — «Saggio sulla costituzione britannica» — potrebbe trarre in errore qualcuno perchè più che fornire la chiave alla struttura dello Stato inglese, questo studio riguarda la formula che gli inglesi hanno scelto per amministrare i propri affari. «Io mi prefiggo — dice il professore — di prendere in esame una piccola parte di quello che è in realtà un soggetto vasto e importante, e cioè l'amministrazione del Paese per mezzo di gruppi di persone che agiscono collettivamente, contrapposta alla condotta degli affari da parte di singoli individui».*

*E' interessante osservare che il libro finisce senza che il funzionamento del Parlamento britannico sia stato analizzato. La Camera dei Comuni, difatti, in questo mondo retto tutto da «commissioni», non è che la sublimazione nazionale di un sistema che viene applicato in tutti i livelli. La Camera dei Comuni in Gran Bretagna non è, come i Parlamenti di altri Paesi, un fatto isolato, una istituzione che segue un proprio sistema, inquadrata in un panorama di tanti piccoli dittatori che decidono autocraticamente nel resto della nazione.*

*In Gran Bretagna il Parlamento è semplicemente la più grande e la più numerosa delle mille e mille commissioni che funzionano quotidianamente nel Paese. Anzi funziona in modo così eccezionale proprio perchè è basata sull'esperienza nazionale del sistema, perchè è una specie di essenza della tecnica della commissione. La Camera dei Comuni è, in altre parole, l'esempio e il risultato insieme di una vita nazionale diretta da innumerevoli comitati.*

*I segreti che il prof. Wheare indica, sono fondamentalmente tre, ed è bene enumerarli perchè succede di rado, nella vita sociale e politica, il vedere formulare delle leggi tanto precise quanto quelle che vengono formulate nel campo della fisica, della chimica e della matematica. Il primo dei segreti è la composizione ideale di un qualsiasi comitato. I personaggi fondamentali del dibattito, informa il volume, sono: il presidente, il segretario, il funzionario, l'esperto, l'ignaro, l'uomo di partito governativo, l'uomo di partito di opposizione e l'interessato. Le funzioni degli ultimi sette sono abbastanza evidenti. Ma gran parte del funzionamento di qualsiasi commissione dipende dalla abilità del primo.*

*La funzione del chairman in Gran Bretagna è talmente importante che esiste addirittura un'associazione professionale di presidenti di commissioni. Si tratta di gente che possiede la tecnica di condurre una discussione, che sa dare a ciascun membro la giusta opportunità di esprimere il proprio punto di vista e sa condurre il dibattito verso lo scopo finale, che sa interrompere chi divaga e aiutare chi esita a tuffarsi nel pieno dell'argomento, che sa costringere chi nasconde un segreto a gettarlo sul tavolo, che sa mettere il morso a chi vorrebbe sopraffare gli altri. Infine è gente che sa riassumere l'opinione finale, l'anonima ma autorevolissima «opinione della commissione».*

### Equità e polso

*La professione di presidente richiede equità e polso, comprensione, cortesia e una mente ben quadrata, e rivaleggia in Gran Bretagna con eccezionale prestigio sociale. Non soltanto la storia politica britannica è piena di primi ministri la cui massima qualità fu di sapere presiedere un Consiglio di ministri, tutto il Paese è pieno di presidenti di commissioni, i quali sanno fare funzionare questo meccanismo umano che potrebbe, molto facilmente trascorrere il suo tempo in discorsi vuoti e aggiornarsi senza aver preso alcuna decisione. Il pericolo che un comitato raggiunga un punto morto a causa delle opposte opinioni e dei rinvii alle celebri calende greche, di qualsiasi decisione, è, come purtroppo sappiamo se, il più grave pericolo del sistema democratica parlamentare. Dice il prof. Wheare: «Soltanto se la discussione è alimentata da saggi contributi e diretta con altrettanta saggezza si possono ottenere buoni risultati. Soltanto la collaborazione del presidente e dei membri del comitato può produrre unità dalla pluralità, direzione dalla confusione e decisione dalla discussione».*

*Il terzo segreto sta nel definire chiaramente in partenza, con estrema precisione, gli scopi che la commissione deve conseguire. Il professore elenca sei tipi fondamentali di comitato. Il primo ha lo scopo di consigliare. Il secondo ha lo scopo di condurre un'inchiesta. Il terzo ha lo scopo di contrattare. Il quarto ha lo scopo di legiferare. Il quinto ha lo scopo di amministrare. Infine l'ultimo ha lo scopo di controllare, di scrutinare, in ultima analisi di giudicare su come sono stati condotti gli affari.*

*Ma forse il segreto vero ed unico che assicura il funzionamento del Paese e sta alla base dell'ammirata sorpresa che tutti esprimono dopo aver trascorso un pomeriggio nelle tribune del pubblico alla Camera dei Comuni, dopo aver assistito ad una seduta dei consigli municipali in qualsiasi parte del Paese, è anche semplicemente a una delle infinite riunioni che si svolgono quotidianamente, ossessionantemente, in ogni gruppo umano di Gran Bretagna, è la regola prima del government by committee. Il grande uovo di Colombo britannico: che in qualsiasi caso il meeting deve prendere una decisione.*

**Riccardo Aragno**

## IL LIBRO DEL GIORNO

# Due romanzi dell'Ottocento

La passione di Thomas Hardy per la sua campagna — quel distretto rurale in parte costruito dalla sua fantasia, un po' a mezzo fra il Dorsetshire e le zone limitrofe e che, da lui ribattezzato coll'antico nome sassone di Wessex, finì per essere accettato dalla geografia ufficiale — è già tutta racchiusa nel titolo «Via dalla pazza folla» del suo secondo romanzo, pubblicato nel 1874 e oggi tradotto con introduzione di Piero Jahier, per l'editore Garzanti. E' un libro singolarmente chiaro, per Hardy: il pessimismo, che ne doveva incupire tutti i toni nei romanzi successivi, è qui ancora felicemente equilibrato da un amore della vita così schietto che quasi dissipa l'ombra nera del Fato, trattenuta per ora sui margini della coscienza. E poi, fatto quasi unico nella sua narrativa, si perviene dopo le peripezie ad un lieto fine, che schiude ai personaggi la possibilità di riparare agli errori e di essere finalmente felici secondo l'ordine naturale delle cose.

L'ironia è anche qui l'ingrediente più cospicuo dell'approfondimento psicologico: che la orgogliosa Betsaba, la quale, pur lusingandolo, non aveva accolto l'amore semplice del bravo pastore Gabriele Oak, finisca per sposare un uomo che non solo è tutta apparenza, ma che neppure la ama, è già porre la leggerezza e l'irresponsabilità della donna al centro delle sciagure umane; e il suo agiocco ed infantile comportamento nei riguardi del terzo uomo del romanzo, il ricco proprietario Boldwood, che paga con l'assassinio e con l'ergastolo la sua folle passione, è sottolineato senza pietà. Eppure, è chiaro che Hardy non condanna questa sua deliziosa, danzante, capricciosa creatura: quasi la vede come una forza viva, mirabilmente accordata al ritmo delle stagioni e all'avvicendarsi delle cure campestri, in quel mondo idillico e rurale che è poi il vero protagonista di questo bellissimo libro. Nel quale vive e palpita la campagna inglese dell'Ottocento, con le sue nozze, i suoi culti, le sue superstizioni, quali ancora nella seconda metà del secolo scorso Hardy aveva potuto studiare ed amare, e di cui egli stesso già scorgeva il declino, come lamenta nelle pagine introduttive che premette al racconto. Coltivate può bene questo romanzo di terra e di boschi restare anche come documento, poetico, certo, e trasfigurato dagli incantesimi della fantasia e della memoria, di una tipica civiltà rurale con i suoi cottages dal tetto di paglia, i suoi pastori e contadini sentenziosi e sensati, le sue fiere e le sue leggende. Ma non è un folklore ricercato solo per motivi pittoreschi o, tanto meno, eruditi: anzi, esso è l'elemento costruttivo, essenziale, di questa realtà agreste e di natura che Hardy seppe guardare direttamente, non soltanto sollevando le tendine ricamate di una bella casa di campagna, ma penetrandovi con occhi e cuore innamorati, a cercare il conforto che, lungi dalla folla impazzita, essa solo può dare allo spirito umano.

La natura è invece quasi assente da un altro grande romanzo inglese dell'800, *Nato in esilio*, di George Gissing, tradotto da Decio Pettoello per «I grandi classici stranieri» dell'UTET. Anzi, si direbbe che il paesaggio non sia che l'inevitabile contorno e nulla più, al conflitto dei personaggi, del quali è analizzata la complessità psicologica con un amaro distacco e un pessimismo così assoluti da diventare elementi di stile. Si sa che c'è molto di autobiografico nel problema del protagonista: un giovane brillantemente dotato, ma nato di famiglia modesta, che si sente perciò esiliato dal mondo borghese ed intellettuale, raffinato nella cultura, nel linguaggio e nei modi, al quale egli ritiene di appartenere di diritto e a cui aspira appassionatamente. Uno snob, dunque; ma non un arrivista volgare, anche se, ad un tratto, per forzare la porta di quel mondo egli, ateo e materialista, si professa religioso, persino disposto a farsi ecclesiastico, ed ogni atto della vita, ogni parola atteggia a questa singolare ipocrisia. Smascherato, si allontana e muore, questa volta in un autentico esilio. Da questa finissima analisi di un carattere umano singolare ma del tutto plausibile e psicologicamente giustificato, emerge una chiara condanna al mondo vittoriano: perchè l'ipocrisia del protagonista non è che un aspetto ed una conseguenza della fondamentale ipocrisia della società inglese di quel tempo. Una condanna che non assume qui tuttavia toni polemici, come avviene, ad esempio, in Samuel Butler. Gissing resta nei limiti di una obbiettiva, quasi distaccata, analisi di caratteri e di circostanze; e dalla grigia freddezza dell'atmosfera psicologica e morale in cui sono immersi i suoi personaggi, trae gli elementi sostanziali della sua arte.

**m. gr.**

### Folla a Montmartre per le esequie di Utrillo

**Parigi, 9 novembre.**

I funerali del grande pittore francese Maurice Utrillo, morto sabato scorso a Dax, di broncopolmonite, si sono svolti nelle prime ore di oggi pomeriggio. Il servizio funebre ha avuto luogo nella chiesetta di St. Pierre de Montmartre, e vi è intervenuta una folta schiera di artisti. Utrillo aveva espresso il desiderio che la sua salma venisse esposta nella grande basilica del Sacro Cuore, che domina Parigi dal punto più alto di Montmartre, prima del trasporto al cimitero. Il suo desiderio non ha potuto però essere accolto del tutto, perchè mai alcun funerale ha avuto luogo in quel tempio. Tuttavia è stata fatta un'eccezione: le autorità ecclesiastiche hanno acconsentito che la salma venisse esposta nella cripta per alcune ore.

Dopo l'uscita dalla chiesetta di St. Pierre, che sorge nei pressi della basilica, il feretro — seguito da una grande folla — è stato portato in corteo attraverso le strade principali del quartiere che il pittore aveva tanto amato, e quindi inumato nel piccolo cimitero di St. Vincent, che sorge anch'esso sulla collina di Montmartre.

Sabato scorso, il giorno della sua morte, i quadri di Utrillo aumentarono enormemente di valore; le sue tele, anche le giovanili, costano oggi milioni.

## DIETRO LO SCHERMO

# Il mulino dei film

**Migliaia e migliaia di cabine di proiezione - Vita minima e media di un film - La «circolazione» della pellicola - Critica e incassi - «Il tetto», il nuovo film di De Sica - Festival a Tokio**

*Ronzano, in ogni Paese, migliaia e migliaia di cabine di proiezione. Le più attive cominciano al mattino, cessano a mezzanotte; le più modeste, in paesetti e villaggi, si destano soltanto nel pomeriggio del sabato e in quello della domenica. Una media grossolana potrebbe stabilire per tutte un lavoro di otto ore al giorno, l'orario di un buon operaio. E le cabine-operaie non si danno tregua, è ciascuna un mulino di film, una macina che imperterrita passa e ripassa in ombre sorridenti o minacciose, ampli saloni o angusti di tugurio, vie affollate o lande deserte. E la macina fritura film vecchi e nuovi, in un avvicendarsi che non può aver tregue, perchè un grosso pubblico ormai li chiede come chiede sigarette, si è fatto del cinema un'abitudine che talvolta diventa quasi un vizio.*

*La vita minima di un film è di tre anni, quella media di cinque. Di solito, dopo questo termine, si considera chiusa la sua «gestione», quel che ha dato ha dato. Ma se ci sono dei film che non iniziano la loro vita nemmeno con una prima visione, e la loro scadentissima qualità li fa esordire su schermi minori, per poi vivacchiare sempre peggio, di solito durante la stagione «morta», estiva; altri, invece, rivelano alla lunga una loro vitalità insospettabile, continuano imperterriti a far quattrini, sia pure sporadicamente, nelle sale più popolari e periferiche.*

*Durante il 1954 sono stati immessi sul nostro mercato cinematografico quasi due film al giorno; erano complessivamente in circolazione 5.888 film, dei quali 554 nuovi e 5.034 vecchi, questi ultimi con un'anzianità da uno a venti anni. Film dell'anteguerra, e specialmente del periodo 1935-1939, circolano ancora, aiutati da qualche taglio opportuno o da parecchie dimenticanze non inopportune. La provincia più remota ancora li «assorbe», con parecchia buona volontà; e tanto meglio per quei noleggiatori, che d'altra parte non trascurano trovate pur di dare ogni tanto una verniciatura a quella loro merce, vecchia o meno vecchia che sia. Soprattutto escogitano nuovi titoli, da sovrapporre ai già apparsi; l'estate scorsa Avvenne domani di Clair è diventato Ora X colpo sensazionale, Arriva John Doe di Capra è diventato I dominatori della metropoli, e così via.*

*La macina non si arresta, e non si arrestano gli incassi. Oggi il gestire una sala cinematografica è uno dei più sicuri e redditizi «affari», anche perchè il numero delle sale è bloccato, ed è difficilissimo, quasi impossibile, ottenere una nuova licenza. Durante il 1954 gl'incassi hanno avuto un altro incremento di circa il sette per cento; ma tale incremento è particolarmente dovuto alla vecchia guardia, ai film della territoriale, o addirittura in congedo assoluto. Il decadere della qualità delle prime visioni ha infatti visto diminuire i loro incassi di più del cinque per cento nei confronti di quelli del 1953.*

* *

Una «Tascabile del cinema» (edizioni Sedit), profili e filmografie d'attori, pubblica i suoi primi tre volumetti: *Amedeo Nazzari* di Paladini, *Marilyn Monroe* di Zanetti e Calzolari, *Marlon Brando* di Kezich. — I primi anni del sono rievocati in *La rivale* di Anton Giulio Majano, con Anna Maria Ferraro, Roberto Risso, Maria Mauban e Gérard Landry. — Nella Cappella Sistina Aurelia Attili sta riprendendo tre documentari: *Il giudizio universale*, *Le storie della Creazione* e *La volta Sistina*. — Proseguono le riprese de *Lo scapolo*, di Antonio Pietrangeli, il giovane regista di *Celestina*; sono fra gli attori Alberto Sordi, Fernand Gomez, Sandra Milo e Abbe Lane. — Charles Boyer, Sofia Loren ed Elisa Cegani sono agli ordini di Blasetti per *La fortuna di essere donna*. — La «bela Gigogin», dovrebbe essere la protagonista di un film che Bruno Beneck e Piero Piarotti stanno preparando, da un racconto di Pacchioni. — Pierre Chevalier ha ultimato le riprese romane di *Donne, danni e diamanti* per iniziare quelle parigine; il film è una co-produzione italo-francese, ed ha fra i suoi interpreti Eddie Constantine, Maria Frau, René Clermont, Luisa Rivelli ed Erminio Spalla. — E poi si dice, ogni tanto, che la critica non serve a nulla. *Marty* non è certo un gran film, e non è nemmeno tutto sincero; spicca però nella produzione corrente, e deve essere presentato con tutta l'attenzione e i riguardi che si merita, specialmente da una critica obiettiva. Risultato: in una sala, il primo giorno, 463 spettatori e 162.000 d'incasso; secondo giorno, 1633 spettatori e 648.000; terzo giorno, 2250 e 1.312.000.

*Sulla spiaggia nei pressi di Lavinio De Sica ha iniziato le riprese del suo nuovo film, Il tetto. E' trascorso quasi un anno e mezzo dall'inizio delle riprese de L'oro di Napoli, il suo film precedente; e De Sica, con questo ritmo di lavoro, sembra aver risolto una non facile equazione. Si sa che i peggiori nemici del buon cinema sono la fretta, il mestiere; De Sica ama lasciar «decantare» i suoi disegni, i suoi copioni; lavora moltissimo, come attore, per gli altri: in modo da poter preparare con ogni agio il suo più vero lavoro, come regista, per sè.*

*Il tetto, poi, se lo vagheggiava da molto tempo, con l'inseparabile Zavattini. Definita in ogni elemento la sceneggiatura, restava il delicato problema della scelta dei due protagonisti, che De Sica voleva prendere fra non-attori, dalla vita di tutti i giorni. Ebbe persino vivaci polemiche con sindacati ecc., ma assennatamente rispose che se anche, su cento-centoventi film all'anno, due o tre fossero stati fatti con interpreti non professionisti, ciò non sarebbe stato un danno per nessuna "categoria". Ora li ha trovati. «Natale» sarà Giorgio Listuzzi, un ventunenne triestino, disoccupato; e «Luisa» sarà Gabriella Pallotta, un'impiegatina diciassettenne. La vicenda è lineare, degna delle migliore ispirazione del binomio Zavattini-De Sica. Natale e Luisa sono due giovanissimi sposi, poveri in canna, e senza un tetto; dopo varie peripezie decidono di costruirselo, abusivo, alla periferia di Roma, forti del fatto che non si può demolire una costruzione abitata. La casetta, minima, dovrà però essere costruita in una notte; e, con i più insospettabili aiuti, ci riusciranno.*

* *

Ingrid Bergman, al fianco di Jean Gabin, ha esordito alla tv francese cantando una canzone. — Jean Anouilh tornerà al cinema, sta preparando su Arsenio Lupin un copione, del quale dovrebbe essere anche il regista. — Yves Ciampi girerà in Giappone un film tratto dal romanzo *L'honorable partie de campagne*, di Thomas Raucat, ambientato nel 1925; il film lo aggiornerà a quest'ultimi anni. — E in Giappone sono molto avanzati gli studi per organizzare annualmente a Tokio una Mostra o un Festival non dissimile dalle iniziative di Venezia e di Cannes; è prevista, in ottobre o in novembre, una durata di ventiquattro giorni, quattordici a Tokio e dieci a Osaka; molti premi, molti invitati; il ministero dell'Educazione ha già stanziato un primo fondo di dieci milioni di yen (circa venti milioni di lire, la Mostra di Venezia costa dai centoventi ai centoquaranta). — Il nuovo film di Claude Autant-Lara sarà tratto da un racconto inedito di Marcel Aymé, *La traversée de Paris*. — Fra gli Stati Uniti e la Russia si è deciso di procedere a scambi di film tecnici di carattere medico. — Si aprirà fra non molto a Praga la prima sala attrezzata per proiezioni in Cinemascope; la produzione cecoslovacca con tale sistema avrà inizio entro il 1956.

* *

PICCOLO SCIOPERO — *In segno di protesta contro le responsabili Autorità costituite «che non si interessano abbastanza dei problemi del cinema», la Federazione francese degli esercenti ha deciso di non proiettare, sopprimendoli, tutti quei brani che nei giornali d'attualità riguardano personalità politiche francesi, dal Presidente del Consiglio al più oscuro degli onorevoli». Unica eccezione il Capo dello Stato, il Presidente della Repubblica. Lo sciopero-ostracismo è cominciato da due settimane, con palese sollievo degli spettatori, beneficiati di fare un po' di vacanza nei confronti di inaugurazioni, commemorazioni, posa di prime pietre, congressi, e così via. Però, uno sciopero del genere, non potrebbe calendarsi un po' dovunque, e diventare press'a poco cronico?*

**m. g.**

### Tre morti per l'esplosione d'un bombardiere atomico

**New York, 9 novembre.**

Un aeroplano B-47 con sei motori a reazione e capace di trasportare bombe atomiche e termonucleari su obiettivi lontanissimi è misteriosamente esploso ieri sera in volo, presso la piccola città di Martin, nel Texas, durante un'esercitazione.

L'aereo si è disintegrato in quattro pezzi, che precipitavano poi non lontano dalla zona abitata. I tre uomini dell'equipaggio sono morti all'istante, orribilmente sfracellati.

La formidabile esplosione ha mandato in frantumi tutti i vetri della cittadina, scardinando — inoltre — alcune porte e finestre.

Il B-47 dipendeva dal comando strategico di Omaha, nel Nebraska; una commissione tecnica sta indagando sulle cause dell'oscura catastrofe. E' il secondo disastro aereo americano nell'ultima settimana per strani scoppi a bordo di aeroplani a reazione in volo.

# Lettere al Direttore

***"Giudici a cottimo,, ossia come sono pagati i commissari agli esami di concorso***

*Signor Direttore*

Il suo giornale, che con tanto interesse ha sempre seguito i problemi scolastici, farebbe una opportuna, a mio avviso, informando l'opinione pubblica del sistema con cui, dal 1950, il Ministero della Pubblica Istruzione ha organizzato gli esami di concorso. In questo momento decine di migliaia di professori affrontano le prove orali del grande concorso per 10.000 cattedre, da cui dipendono la loro vita e l'avvenire della scuola media italiana in condizioni non propizie.

A parte le deficienze di programmi erratissimo è il sistema di pagamento dei commissari. Essi non percepiscono la «indennità di missione» che spetta a ogni funzionario statale fuori sede, ed anche ai professori facenti parte di commissioni di maturità, ma sono pagati «a cottimo» in modo irrisorio: 200 lire per ogni compito corretto, 300 per ogni esame orale, nulla per la complessa compilazione delle graduatorie e le relazioni finali. Per di più non vi è il normale diritto agli anticipi, ma viene solo corrisposta una parte delle competenze, ad arbitrio del Ministero, a lavori avanzati: il resto giunge dopo anni. Non stupisce certo l'attuale resistenza del governo ad aumentare gli stipendi, se esso reputava fin dal '50 che le paghe di allora (massimo 16.000 mensili) fossero tali da consentire ai professori di accumulare capitali da prestare senza interessi allo Stato.

Lo scorso anno vi fu il caso limite di un commissario, padre di numerosa prole, che si ridusse a dormire nella sala d'aspetto della stazione Termini ed a mangiare quando era invitato da qualcuno: avendo implorato un immediato anticipo, a quanto si dice, fu sostituito oppure dovette rinunziare all'incarico, costretto dalla fame.

Per di più, durante le prove orali, essendo il compenso dovuto per i soli candidati presenti ed essendo numerosi gli assenti, il totale in certi giorni può ridursi a poche centinaia di lire. Non rimangono quindi che tre soluzioni per i commissari. Essere ricchi e mantenersi a proprie spese; essere eroi e ascelli, saltare i pasti, dormire con le cimici e magari finire all'ospedale; oppure «arrangiarsi» italianamente con correzioni sbrigative ed esami-lampo, a tutto scapito della serietà dei concorsi. Inoltre i commissari sono stati indotti ad accettare, come già lo scorso anno, con queste allettanti promesse: «è stato predisposto, d'intesa con il Ministero del Tesoro, un provvedimento legislativo che si confida abbia corso al più presto e che apporta notevoli maggiorazioni ai compensi stessi». A quanto risulta il progetto giace da anni negli uffici del Ministero e, dovendo percorrere il fulmineo «iter» ministeriale e legislativo, sarà forse approvato fra mezzo secolo.

Continuando così le cose il Ministero dovrà finire con lo scegliere i commissari non per i loro meriti culturali e didattici, ma in base alle denunce «Vanoni», a meno che, per qualche oscuro piano, non preferisca proprio che i concorsi siano fatti male.

*Prof. Edmondo Rho*
Consigliere nazion. del Sind. Scuola Media

Torino, 9 novembre.

# CRONACHE DELLO SPORT

### Le deliberazioni della Lega sugli incidenti del Vomero

## Sospeso il campo del Napoli in attesa di nuovi accertamenti

**Laconico il rapporto dell'arbitro e diffusa quello del commissario di campo - Oggi arriverà a Milano il comandante Lauro - Due giornate di squalifica ad Arce e una a Lorenzi - Pioggia di multe - Diffidato il juventino Montico**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 9 novembre.

Per i gravi incidenti lamentati al termine della partita Napoli-Bologna, la Lega nazionale ha emesso questa sera il seguente comunicato:

«Visti gli atti ufficiali, si delibera: *a)* di omologare la gara nel suo risultato di Napoli 3 - Bologna 3; *b)* di far obbligo ai Napoli di curare un adeguato ripristino della rete di recinzione del campo e delle altre installazioni eventualmente danneggiate entro e non oltre il 20 novembre, data fissata per il nuovo collaudo a cura di questa Lega; *c)* di sospendere il campo del Napoli con decorrenza immediata e di riaviare ogni altra decisione in attesa di ulteriori accertamenti».

Inoltre, come richiamo di carattere generale, la Lega ha comunicato quanto segue: «Rilevato che nei campi di gioco si verifica sovente il lancio in campo di bottiglie di vetro, si fa presente che di tale infrazione sono sempre responsabili la Società; di conseguenza si esortano le stesse ad interessarsi perchè negli stadi, prima e durante gli incontri, non vengano distribuite agli spettatori bevande in recipienti di vetro».

Prima della consegna del comunicato, il consigliere avvocato Giuseppe Mensitieri, procuratore di Cassazione a Napoli, ha tenuta una breve conferenza-stampa in sostituzione del presidente conte Saverio Giulini (rincasato presto perchè colpito da influenza), precisando innanzitutto che nel corso dell'inchiesta egli si terrà a disposizione del Consiglio in qualità di teste. E' stato quindi possibile apprendere che durante la seduta è giunto un telegramma-lampo col quale il comandante Lauro, sindaco di Napoli e presidente onorario della società partenopea, ha pregato la Presidenza e il Consiglio della Lega nazionale di rinviare ogni decisione in attesa dell'esposto che un delegato presenterà in persona. L'arrivo a Milano del comandante Lauro, ignorato in sede sportiva, è previsto per domani sera, ma in base a un programma di viaggio già stabilito prima che si lamentassero i dolorosi incidenti di Napoli e per ragioni politiche o amministrative. In ogni modo questa sera il Consiglio della Lega si è sciolto e se il presidente onorario del Napoli deciderà depodomani di chiedere un convegno, provvederà il presidente Giulini a rappresentare l'ente calcistico milanese.

In merito ai documenti ufficiali che hanno consentito un primo esame dei fatti, è risultato che l'arbitro Maurelli e il commissario di campo, il primo piuttosto laconico (una paginetta) e il secondo invece diffuso e circostanziato (quattro pagine), sono stati concordi ed obiettivi nel riferire quanto da essi accertato. I dirigenti, l'allenatore e i giocatori del Napoli si sono prodigati per proteggere e mettere in salvo l'arbitro, e ciò avrà naturalmente il suo peso nelle deliberazioni finali.

Sono state inoltre spiegate le ragioni per cui l'arbitro, i segnalinee ed il commissario di campo erano tutti romani. La C.A.N. (Commissione arbitri nazionale) che designa i direttori di gara, ignora quanto dispone la Lega che designa i commissari di campo, e viceversa, perciò la coincidenza è stata occasionale. E' stato infine riferito che il Consiglio della Lega si riunirà verso la fine del mese per emettere il verdetto definitivo; probabilmente la data è già stata stabilita, ma si preferisce tenerla nascosta per ragioni di prudenza, dato che quel giorno l'arbitro Maurelli sarà interrogato e si vuole evitare qualche possibilità di eccesso da parte di scalmanati. Il rinvio per ulteriori accertamenti sarebbe stato comunque deciso anche senza la richiesta del Napoli.

Riguardo infine alle bottiglie di vetro una grande azienda internazionale di bibite ha informato che lancerà quanto prima, per la vendita negli stadi, recipienti leggeri di carta paraffinata. Purtroppo, non tutti i problemi che assillano lo sport calcistico possono essere risolti con la stessa facilità.

Il bollettino delle punizioni è risultato piuttosto carico questa settimana. Sono stati squalificati per due giornate di gara: Arce (Novara) per aver colpito un avversario in azione di gioco (recidivo specifico), Zannier (Atalanta), Manzella (Taranto) e Foresi (Pavia) e per una giornata Lorenzi (Inter) per gesto offensivo nei confronti dell'arbitro (ha strofinato l'indice e il pollice per significare quattrini). Sono stati ammoniti con diffida: Montico (Juventus), Mialich (Palermo), Volponi (Molfetta) e Tesconi (Venezia), recidivo di scorrettezze di gioco, e soltanto ammoniti: Pilmark (Bologna), Posio (Napoli), Garcia (Atalanta), Pavinato (Lanerossi), De Togni (Novara), Cuscela (Torino).

Sono stati inoltre multati con 100.000 lire l'Inter per ripetute offese e sputi all'arbitro da parte di sostenitori locali; con 90 mila il Lanerossi per ripetute ingiurie nei confronti dell'arbitro e lancio di oggetti in campo; pure con 90.000 lire la Fiorentina per offese all'arbitro e lancio di numerosi cuscini in campo (recidiva); con 50.000 la Triestina per ripetute offese all'arbitro; con 45.000 la Juventus per ripetute offese all'arbitro da parte di sostenitori locali, e pure con 35.000 la Roma per lancio di una bottiglia in campo; con 20.000 la Lazio per sparo di mortaretti in campo avversario; con 15.000 il Piacenza; con 34.000 e diffida Comaschi (Napoli); con 15.000 Amadei e Trerè (Napoli) e Armano (Inter); con 5000 Brighenti e Pazzarin (Triestina), Murolo e Sentimenti IV (Lanerossi), Masiero (Inter) e Bronèe (Novara).

**Leo Cattini**

### INTERVISTATO IERI DURANTE UNA SOSTA A PISA

## Maurelli si dichiara tranquillo e conferma che rassegnerà le dimissioni

**"La falciata di Posio a La Forgia era di tale gravità che non poteva restare impunita" - Ricordo del tempo in cui facilitò al Napoli la promozione in Serie A**

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 9 novembre.

*Il romano Maurelli, «l'arbitro del giorno», è giunto oggi a Pisa proveniente da Roma. Egli ha trascorso il pomeriggio nella nostra città in attesa del direttissimo per Parigi, dove si reca a fare il segnalinee, insieme al torinese Bonetto, della partita Francia-Jugoslavia che sarà diretta dall'italiano Orlandini. Maurelli nell'occasione ha fatto visita all'ex-arbitro pisano Massai, con il quale si è recato in un locale della periferia.*

*Qui, riconosciuto dagli sportivi, si è assoggettato di buon grado a fare delle dichiarazioni circa i fatti accaduti nell'incontro Napoli-Bologna da lui diretto domenica scorsa al Vomero. «Quando ho fischiato la fine — ha iniziato — non credevo veramente che accadesse tanto pandemonio. Io avevo la coscienza tranquilla, la coscienza di un arbitro che nel recuperare il tempo perduto concede un calcio di rigore ad una squadra che se lo merita. Perchè una scorrettezza come quella va punita, assolutamente. Mi si è detto che non avevo tenuto conto di quello che era accaduto in precedenza, e cioè che avrei dovuto decretare ben due calci di rigore a favore del Napoli. Dirò subito che in entrambe queste occasioni non ho ravvisato gli estremi per concedere la massima punizione. Mi si obietterà che due giocatori partenopei in queste due occasioni sono caduti in piena area avversaria per presunte scorrettezze degli avversari; ebbene, faccio osservare che in questi casi è molto più facile che cada a terra un attaccante che non un difensore. Questo per una intuibile questione di convenienza. Quindi, niente scorrettezze e niente rigori! Mentre la entrata finale di Posio su La Forgia era una vera e propria falciata, una di quelle falciate che non possono passare inosservate e rimanere impunite. Questo, evidentemente, il pubblico partenopeo non l'ha voluto capire, ed è accaduto quello che è accaduto...».*

*«Ma lei, come se l'è cavata?», gli è stato chiesto.*

*«Bene, grazie ad un capitano dei carabinieri che mi ha liberato dalla folla inferocita...».*

*Una breve pausa, poi Maurelli, ormai lanciato nella sua autoarringa difensionale, ha ripreso: «Ripeto che quando ho fischiato la fine non poteva prevedere che accadesse quello che è accaduto. Anche se avessi compiuto un errore, un errore tanto grave da indispettire fino all'inverosimile, non ci sarebbe stato motivo, a mio avviso, di ricorrere a simili atti di violenza e di antisportività. Poi, il motivo non esisteva veramente. Perchè non avrei dovuto recuperare il tempo perduto, e perchè non avrei dovuto concedere un calcio di rigore tanto evidente e tanto meritato? Soltanto perchè il Napoli aveva in precedenza raggiunto un vantaggio di tre punti e alla fine veniva raggiunto? Io credo di avere agito con coscienza, anche se taluni osano avanzare delle accuse che si riferiscono alla mia città d'origine.*

*«Mi si accusa, infatti, di essere un romano, che per questioni di rivalità con l'ha col Napoli. Possibile dare credito a tali assurdità? Quelli stessi che ora dicono questo non si ricordano forse che nel campionato 1949-1950 sul campo dell'Arsenalturano concessi un rigore al Napoli e che molta importanza ebbe quel rigore per la promozione in serie A dei partenopei, allora militanti nella divisione cadetti? E non si tiene conto che nei miei diciotto anni di attività arbitrale non mi sono mai trovato di fronte a situazioni del genere, anche meno gravi?*

*«Il mio ragionamento porterebbe a discussioni più lunghe; mi limito pertanto a concludere dicendovi che dopo che avrò espletato il mio compito venerdì a Parigi presenterò le mie dimissioni. Impossibile continuare di questo passo: nel pubblico c'è molta, moltissima indisciplina, e non è improbabile che continuando di questo passo fra non anno, due o quelli che saranno, in Italia ci si venga a trovare senza arbitri...».*

*Maurelli, dopo avere concluso il suo lungo discorso agli sportivi in modo straordinariamente calmo, ha lasciato il bar insieme a Massai, dirigendosi alla stazione centrale, dove ha preso il direttissimo delle 17,45 per Parigi.*

**l. s.**

*Il passaggio da Torino*

### Maurelli ammette d'essere stato colpito

L'arbitro Maurelli è transitato ieri sera da Torino diretto a Parigi. Viaggiava con Orlandini, che sarà il direttore di gara dell'incontro Francia-Jugoslavia, mentre Maurelli, assieme al torinese Bonetto, fungerà da guardialinee. Nella sosta alla stazione di Porta Nuova, l'arbitro di Napoli-Bologna ha ricevuto i saluti di Bertolio, di Savio, di Liverani e di altri arbitri torinesi. Si è parlato naturalmente dei gravi incidenti successi al Vomero domenica e Maurelli ha confermato le dichiarazioni fatte al nostro corrispondente di Pisa. Ha aggiunto:

«Il calcio di rigore, che ho decretato contro il Napoli, è stato battuto nella porta opposta all'ingresso degli spogliatoi. Ho dovuto fare quindi il campo di corsa, almeno nella seconda parte. Sono giunto comunque incolume e ho potuto regolarmente cambiarmi d'abito. Soltanto all'uscita nel corridoi sono stato colpito con un schiaffo da un individuo che si fingeva ferito. Ho preso il treno a Formia».

Con lo stesso direttissimo con cui erano giunti, denominato R.P. Maurelli e Orlandini hanno lasciato Torino poco dopo le ore 23.

**I calciatori della Dynamo di Mosca sono stati battuti per 2-1 ieri in Gran Bretagna dalla compagine inglese del Wolverhampton Wanderers.**

# SPETTACOLI

### Serata mascagnana al Carignano

## "Amica,, e "Cavalleria rusticana,,

Fra i melodrammi di Pietro Mascagni più di rado rappresentati è *Amica*, del 1905. E perchè raramente ripresentata? Forse per una perfida ostilità dell'editore o degli impresari o del pubblico? No, solamente perchè non vale quanto *Cavalleria rusticana*. Allora, nell'entusiasmo destato dalle migliori sue opere, durante la moda del gusto «mascagnano», tutto ciò che veniva da lui era gradito; ma il gusto cambia, si sa; e perciò il gusto non è un elemento basilare della critica, la quale procede ragionando anche del mutevole gusto. Chi avesse fatto nel 1905 critica, seriamente, doveva concludere come si conclude oggi, osservando che i difetti son più numerosi dei pregi; appunto quei difetti per i quali *Amica* e altre opere son meno gradite e di rado rappresentate. Non si fa questione di «veristmo» o di forme. *Cavalleria* è «verista», e fatta presa a poco come *Amica*; ma è un'opera forte, riuscita, e perciò tuttora fortunata, giustamente.

Si bada al dramma, s'intende. E non a quello che il libretto, letterariamente mediocre, suggeriva, sì a quello che l'operista si propose di realizzare, ma cantò stupendo in alcune scene. Il dramma non è nei fatti: obbligata a sposare Giorgio, Amica ama, riamata, il fratello di lui, Rinaldo; abbandonata, insegue l'innamorato, precipita e muore; banal nel divario di Giorgio «*malingre et souffreteux*», (Mascagni musicò il testo francese), da Rinaldo «*solide et beau gaillard, mais farouche et mauvaise tête*», nell'ignorare l'uno e l'altro di amare la stessa donna; nella inattesa mitezza di Rinaldo, che supplica Amica di abbandonare lui e sposare il fratello; nell'assistere entrambi, incapaci di reazione alla catastrofe. Fondamentale è il contrasto fisico e psicologico.

Dei due caratteri Mascagni immaginò e formò con alquanta intensità lirica quello di Giorgio. Le inflessioni dei recitativi nel narrare la felicità per le imminenti nozze, poi lo sgomento per la ripulsa di Amica, e l'arioso *Tous les jours de Paradis*, che esprime l'emozione nel ricordo dei primi incontri e la scevrità della gioia, sono episodi pieni di sentimento. Le melodie vocali e le strumentali armonie riflettono e cantano la dolente consapevolezza del grande aspetto, l'incredulità a tanta letizia, la perplessità dell'amorosa corrispondenza, la malinconia sorridente; e questi accenti, all'inizio dell'opera, riecheggiano, benchè meno toccanti, quando Giorgio rievoca i lontani giorni della fraterna vicinanza, «*Quand, orphelins tous deux...*». Il carattere si smarrisce poi nelle invettive e nello strazio appassionato. Vien fuori un tenore che sforza gli acuti, come si dice nel gergo teatrale.

Chi è, artisticamente, Rinaldo? Un baritono stentoreo, enfatico, senza carattere. Eccettuate alcune frasi azzeccate per la rudezza e la brutalità, questo pastore e montanaro s'inebbria di parolone, e con una melodica gonfiezza sostenuta da un tronfio arpeggiare, ampollosamente incita Amica a fuggire con lui: «*Plus près du ciel, et plus loin de la terre, sur les sommets de mon âpre rocher, dont l'aigle seul osa approcher...*». E' una bravata vocale, che potrebbe stare in bocca a un qualsiasi personaggio magniloquente, «Orecchiabile», e ripetuta più volte, è propizia agli applausi. Amica, infine, non manca di arioni espressivi, ma non si determina in un'appassionata entità, come, per esempio, Santuzza.

Da parte le tre maggiori persone, e la discontinuità dei tocchi veristici, come nelle prime battute orchestrali, dalle eleganze di molti passi ricercati, e l'inutilità e l'inefficienza di pezzi corali, chi desidera invenzione di melodiose cantilene, moti ritmici vari e interessanti, armonie quasi voluttuose, strumentazioni quasi sensuali, ne trova e se ne soddisfa largamente, qui, come nelle altre opere non più fortunate del geniale musicista, il quale troppe volte sperperò un naturale dono, invidiabile.

All'*Amica*, che ottenne la più generosa dedizione vocale della soprano Gilola Frazzoni, del tenore Salvatore Puma, del baritono Gian Giacomo Guelfi, di Ezio Achilli e di Giuse Gerbino, seguì iersera *Cavalleria rusticana*, cantata da Giulietta Simionato, Attilio Planinsc, C. Foscale e dagli stessi Gerbino e Guelfi. Al direttore maestro Oliviero de Fabritiis e al regista Enrico Frigerio, le cui competenze incontrano in un teatro qual è il Carignano impedimenti molestissimi, e al cantanti il pubblico fece insistenti e calorose feste.

**a. d. c.**

**AL CARIGNANO** — Stasera, alle ore 21, prima rappresentazione de «Il maestro di cappella» di Cimarosa e «Il signor Bruschino» di Rossini. Interpreti principali: F. Ribetti e R. Capecchi.

**TEATRI E RITROVI**

*Prenoi, biglietti Soiante* La Stampa, *via Roma ang. Bertola, tel. 51.71*

**Alfieri**, 21,15: Riv. Ugo Tognazzi - Hélène Remy in «Campione senza volere». Ultimi 5 giorni.

**Carignano**: Stagione Teatro Regio, ore 21: prima de «Il maestro di cappella» di Cimarosa e «Il signor Bruschino» di Rossini. Mº Gerelli.

**Metropolitana**: 16,30: Marionette Gianduja «Cappuccetto rosso».

**Piccolo Teatro** (via Rossini 8): Comp. Stabile, ore 21,15: «Non si può pensare a tutto» di De Musset e «Gli innamorati» di C. Goldoni.

**Giardino Cittadella** prosegue attività grandioso Luna Park.

**Circolo Artisti** (via Bogino n. 9): Mostra person. E. Fico, ore 17-19. **Galleria Martina** (p. Federico 41): Mostra postuma di C. Casaneva. **Mostra pittori d'oggi Francia-Italia** (Palazzo Madama): ore 9,30-12 e 15-19,30.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-333): 17-18; 21-1 Comp. Mº Di Nunzio, F. Di Rienzo, M. Valentini **Apollo Dance**: 21 Orch. Travaglini. **Augustus** 21 serata bancari Compl. Happy Boy's e. G. Sandra, Mosso. **Bruna** (Valentino): ore 21 danze. **Castellino**: 17 e 21 Orch. Rusalot. **Club Marenta** n. 13: danze ore 21. **De Benedetti**: Lezioni ballo private collettive. Carignano 4, t. 51-429. **Eden Danse**: ore 21 Orch. Labardi. **Escargot Club**, via Volta 8: 21,30 Compl. Mak P 5, cant. Juatta Felix **Gaudio Danse**: 16,30-21 Mº Leone. **Gay, Pombà 7**: danse ore 17 e 21. **Hollywood**: 21 Turi, c. Costello. **La Serenella**: cav. 200, dame 150 cons. compr. Ferrarese-Martorana **Lutrario**: ore 21 Francini-E. Lotti. **Parigi Danse**: Spinardi-Silliano. **Smeraldo**: 21 Baiocco-Lanfranco. **Trecadero**: ore 17-21 Danil's Boys.

**Tavernetta** (v. Amendola 10, tel. 47-533): Allegriti attrazioni 22-4.

**Palazzo del Ghiaccio**: ore 9, 15, 21. **Tennis Coperto** Torino Esp.: 9-13.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio**: «Accadde al penitenziario» Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, M. Berni, W. Chiari, Billi e Riva. **Astor**: «La lunga linea grigia» CinemaScope technic., T. Power, M. O'Hara. Orario 14-16,30-19-21,30 **Corso**: «La bella mugnaia» CineSc. col. V. De Sica, Sophia Laren, Mastroianni, P. Stoppa, Y. Sanson. **Doria**: «Eredità di un uomo tranquillo» techn., Yvonne De Carlo, David Niven, Barry Fitzgerald. **Eliseo**: «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel e Gino Cervi.

**Maffei**: «L'asola di guerra», col., Rory Calhoun, Peggie Castle. **Metro-Cristallo**: Elisabeth Taylor, Van Johnson «L'ultima volta che vidi Parigi» techn., ore 14,30, 17, 19,30, 21,50. Mattinata ore 10,30. **Nepesi**: «La donna più bella del mondo» G. Lollobrigida, V. Gassman, Eastmancolor, Ingr. L. 400. **Vittoria**: «Alamo» a colori con Sterling Hayden, Ernest Borgnine.

**Ariston**: «Vera Cruz» G. Cooper, Burt Lancaster, Scope, tecnicolor. **Augustus**: «Regina delle piramidi» CineSc. color, Jack Hawkins, J. Collins, D. Martin, A. Minotis. **Nazionale**: «Sabato tragico» techn. CineScope, V. Mature, S. Mc Nally **Torino**: «La valle dell'Eden» tech. CinemaScope, James Dean, Ap. 10.

**Alexandra**: «Papà Gambalunga», CineSc. col. Leslie Caron, Astaire. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Carosello dianeiano» cartoni Walt Disney a colori.

**Capitol**: «Papà Gambalunga» CineSc. col. Leslie Caron, F. Astaire. **Fiamma**: «Papà Gambalunga», CineScope col., L. Caron e F. Astaire. **Giardino**: «Ponti di Toko-ri» W. Holden, Grace Kelly, technicolor. **Hollywood**: «Ponti di Toko-ri», William Holden, Grace Kelly, tec. **Ideal**: «Nagana» Barbara Lange. **Comp. Riv. Tino Scotti** 16,15-21,15. **Massimo**: «Giocatore d'azzardo» techn., Dale Robertson, D. Paget. **Principe**: «Ponti di Toko-ri» W. Holden, Grace Kelly, technicolor. **Statuto**: «Giocatore d'azzardo» in techn., Dale Robertson, D. Paget.

**Adriano** (Socchi 65): «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. **Alcione**: «Bella non piangere». **Fiore**: Riv. Trottolino 16,15-21,15. **Alpi**: «Pescatore di Posillipo» con Giacomo Rondinella, 1ª visione. **La Perla**: «L'uomo senza paura» techn., Joanna Crain, C. Trevor. **Regina**: «La donna del fiume» a colori con Sophia Loren.

**Asti**: «Contrapiombaggio» techn., Clark Gable, Lana Turner, Ap. 10. **Cor**: «Tradita» con Lucia Bosè. **Milano**: «Violenza sul lago» e «Ho paura di lui». Apert. ore 10. **Olimpia**: Tarzan jungla proibita. **Po**: «Sarabanda tragica». **P. Nuova**: Gli uomini ombra. A. 10 **Romano**: «Perdonami se mi ami». Comp. Riv. Marchetti 16,15-21,15. **S. Felice**: «Mogambo» technicolor con Clark Gable e Ava Gardner.

**Cabrie**, da Varanasa 48: «Croce di Lorena» J. P. Aumont, G. Kelly **Esperia**: «Ridere, ridere, ridere» col., Dapporto, Billi, Riva, Scotti. **Giardino**: «Eroi di mille leggende» technicolor con John Sutton. **Italia**: «Cavalieri Tavola Rotonda» technic. CineScope, Robert Taylor, Ava Gardner, Mel Ferrer. **Miralfori**: Divina place alle signore **Vinzaglio**: «Calice d'argento» tech. CineScope, V. Mayo, Pierangeli.

**Araldo**: «Hanno ucciso Vitti». **Eliseo**: «Uomo senza paura» in technic., Kirk Douglas, J. Crain. **Fréjus**: «Fronte del porto» con Marlon Brando. **Nuova**: «Rivolta delle reclusa». **S. Paolo**: «Calice d'argento» tech. CineSc. Virginia Mayo, Pierangeli.

**Belgio**: «Inganno». **Corallo**: «Ragazza di campagna» Grace Kelly, William Holden. **Edelweiss**: «La tunica» technicolor CineScope, V. Mature, Simmons. **La Salle**: «Pietra dello scandalo» **Oropa**: «Passione nuda», Felix. **Radium**: «Prigioniero della miniera» CineScope techn, Gary Cooper **Rosselli** (Reg. Margherita 70, tel. 271-175): «Angelitos Negros». **V. Veneto**: «Prima del diluvio».

**Astra**: Tre ragazze di Broadway. **Bernini**: «Quando le donne amano» Martine Carol, Danielle Darrieux. **Cibrario**: «Dan il terribile» Ryan techn, «Tigre sacra» Weissmuller **Eliseo** (Aeronautica): «Cavalleria rusticana» col., A. Quinn, Ap. 19. **Excelsior**: «L'uomo senza paura» technic., Kirk Douglas, J. Crain. **Nazareno**: «Passo di Fort Osage». **Star**: «Destino sull'asfalto» tech. CineScope, Kirk Douglas, Darvi.

**Adua**: «Isola del paradiso». **Aurora**: Benvenuti al reggimento. **Barca**: «Anatomia di un delitto». **Brescia**: Notte sui tetti, F.lli Marx **Eri-Ilsa**: «Ulisse» technicolor. **Falchera**: «Braccati dal G-men». **Fortuna**: «Cavalca Vaquero» tech. con Robert Taylor, Ava Gardner. **Nord**: Appuntamento col destino. **Palermo**: «Peccatori di Tahiti». **M. Fanco**: Fine di un tiranno, col. **Sociale**: «Destino sull'asfalto» CineScope, Kirk Douglas, R. Darvi.

**Baretti**: «Il 49° uomo». **Cabiria**: «Lo sprecone». **Colosseo**: «Uomo senza paura» in technic., Kirk Douglas, J. Crain. **Italia**: «Ritorna Capatas», Rascel **Luigetto**: «Urlo della foresta» in techn., John Payne, E. Morrow. **Moderno**: «Tratta delle bianche» E. Rossi Drago, M. Lawrence, Lees **Nizza**: «Scala a chiocciola». **Piemonte**: «L'americano» technicolor con Glenn Ford. **S. Carlo**: «Operazione dollari». **Speria**: «Riso amaro» Mangano.

**Alba**: «Esploratori infinito» tech. **Apollo**: «Ragazza di campagna» W. Holden, G. Kelly, B. Crosby. **Diana**: «Robinson Crosuè» techn. **Dora**: «Catena dell'odio». **Edera**: «Il cantante matto». **Lucento**: «Irma va a Hollywood» con Dean Martin e Jerry Lewis. **Lutrario**: «Fuoco verde» technic. CineScope, S. Granger, G. Kelly. **Rosa**: «Tesoro sommerso» Scope. **Splendor**: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.

**Riduzioni E.N.A.L.** Oggi nei cinematografi: Adriano, Torino, Metro-Cristallo, Hollywood, Manzoni, Nizza e al Piccolo Teatro.

### RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 6,45: Lezione di francese - 8,15: Orchestra Strappini - 11: Le invasioni barbariche - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Savina - 13,15: Orchestra Cinquetti - 14,10: Borsa. Teatro. Cinema - 16,45: Musica per banda - 17: Orchestra Chiocchio - 18,15: Orchestra Lucchina - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Brigada - 21,05: Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra Angelini - 22,15: Antichi caffè italiani - 22,45: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 9,30: Orchestra Piqueni - 10: Appuntamento alle dieci - 11: Orchestra Galassini - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 16: «La tredicesima sedia» - 17,30: Il club dei solisti - 18: Per i ragazzi - 18,30: Orchestra Cergoli - 19: Concerto in miniatura - 19,15: Duo Gold-Fisdale - 19,30: Orchestra Gimelli - 20,35: Musica in famiglia - 21: Biancaneve e i sette Nani - 21,45: Concerto - 22,45: Piccolo club - 23: Giornale di 10 anni fa.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 19: Il romanzo picaresco - 19,30: Ideali educativi nell'Italia del secolo XIX - 20,15: Concerto - 21,30: Un quadro di Winterhalter - 22,30: Schumann e Petrassi - 23: Radio Europa.

**TELEVISIONE.** — Ore 17,30: Per i ragazzi - 18,30: In libreria - 20,30: Telegiornale - 20,45: Una risposta per voi - 21: Ti conosco mascherina - 22: Vita femminile - 22,30: Nuovi film italiani - 22,45: Telegiornale.

### Le previsioni del tempo

*Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna si avrà cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse che localmente potranno assumere carattere temporalesco. Dette precipitazioni si presenteranno più frequenti sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia si avrà nuvolosità intermittente anche intensa. Nebbia anche persistente in Val Padana e sulle zone costiere. Temperatura in leggera diminuzione sulle regioni centro-settentrionali; stazionaria altrove. Mari calmi o leggermente mossi; molto mosso in aumento su mar Ligure, alto Tirreno e mari di Sardegna.*

| Temperature minime e massime delle principali città italiane: | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 0 | 13,7 | Perugia | 10,3 | 15 |
| Trento | 7,4 | 11,4 | Pescara | 12,8 | 15,3 |
| Trieste | 11,2 | 15,2 | L'Aquila | 8 | 14,4 |
| Venezia | 11,4 | 13,4 | Roma | 11,7 | 21,5 |
| Milano | 11,5 | 12,7 | Bari | 10,2 | 16,4 |
| Torino | 9,4 | 11,6 | Napoli | 12,7 | 20 |
| Genova | 12,7 | 15,4 | Reggio C. | 13 | 23,4 |
| Bologna | 11 | 15,5 | Messina | 15 | 21 |
| Firenze | 10,8 | 15,2 | Palermo | 16,6 | 22 |
| Pisa | 13,7 | 18,2 | Catania | 11 | 22,4 |
| Ancona | 11,8 | 15,5 | Cagliari | 14,7 | 25 |


ATTENZIONE

La Direzione del

REPOSI

ha il piacere di comunicare che, per esaudire le infinite richieste del pubblico, che vuole ammirare GINA LOLLOBRIGIDA nel suo unico capolavoro:

LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO

ha ottenuto dalla cortesia della 20th Century Fox S.A.I. — che con rara sensibilità ha desiderato dare il suo plauso a questa eccezionale produzione italiana — la concessione di rinviare la prima dello spettacolare CinemaScope

LA CASA DI BAMBU'

a martedì 15 novembre

LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO

con la sua meravigliosa interprete

GINA LOLLOBRIGIDA

continua dunque a trionfare sul meraviglioso schermo del

REPOSI

INGRESSO L. 400

DOMANI al MAFFEI

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

Fate attenzione al marchio!

IL RASOIO ELETTRICO AMERICANO

Sunbeam SHAVEMASTER garantito della Casa per 5 anni, è accompagnato da un bollettino di garanzia rilasciato dalla Organizzazione SUNBEAM per ITALIA e porta impresso il marchio EXPORT FOR ITALY. Esigete dunque le confezioni originali EXPORT FOR ITALY.

Ditta ROMANO PAOLO - Via A. Cossato, 3 - Tel. 263.747 - MILANO

Negozio autorizzato per la vendita del Sunbeam «Export For Italy» e stazione di servizio per revisioni e riparazioni. GAUDANO - PIAZZA CARLO FELICE, n. 25 - TORINO

Dolori - Raffreddori
Influenza - Reumatismi

BRASAN

BRASAN non deprime ma tonifica
BRASAN toglie la spossatezza

Scatoletta tascabile da 10 compresse L. 280 in tutte le farmacie

HEUMANN Farmaceutici

MACCHINE CUCIRE
TELEVISORI
RATEAZIONI
ELETTRODOMESTICI

LOTTI
VIA MAZZINI 4i

Cercasi laureato preferibilmente in economia,

specializzato in politica economica, con attitudine alla ricerca. Trattamento adeguato alla preparazione ed esperienza. Scrivere a casella 2265 SPI, Torino, dettagliando curriculum vitae, eventuali pubblicazioni e conoscenza lingue.

Sinpo? ...ma è il PRIMO lavabiancheria con centrifuga !!!



Non sprecate il vostro denaro acquistando camicie che si restringono dopo le prime lavature. Per gli indumenti di cotone esigete l'etichetta «Sanfor»: non si restringeranno!

SANFOR
Marca registrata
NON SI RESTRINGE

Sanfor Service Italy c/o Amasa - Milano Via Durini 27 - tel. 70.32.42

METRO CRISTALLO

A RICHIESTA GENERALE

PER SOLI POCHI GIORNI ANCORA

IL FILM CHE HA ENTUSIASMATO TUTTA TORINO

ELIZABETH TAYLOR
VAN JOHNSON
WALTER PIDGEON
DONNA REED

l'ultima volta che vidi Parigi

METROSCOPE
TECHNICOLOR
DIRETTO DA RICHARD BROOKS
MGM


# Le riserve juventine pareggiano coi granata: 2-2

Si è disputato ieri sul campo di via Filadelfia l'incontro Torino-Juventus, valevole per il campionato riserve; risultato di parità, 2 a 2. Come era nelle previsioni nè Frossi nè Puppo (che per altro ieri pomeriggio era assente da Torino) hanno voluto «rischiare» giocatori di prima squadra per una gara che non aveva nessun effetto pratico. Sono così scesi in campo gli schieramenti annunciati in precedenza. Ecco le formazioni: **Torino**: Brotto; Rigamonti, Fadiuzzi; Pistolo, Russo S., Rimbaldo; Ferrulli, Sentimenti III (Turci), Pelia, Russo, R., (Cancian). **Juventus**: Vavassori; Orlando, Giuliano; Fratesoli (Bertello), Aggradi, Emoli; Ross, Bartolini, Colella, Colombo (Nicco), Barengo. Ha arbitrato Ubezio di Novara.

Inizio abbastanza brillante dei cadetti granata che hanno obbligato la difesa juventina ad un lavoro particolarmente difficile. In questo periodo iniziale si è messo in luce il giovane portiere Vavassori, autore fra l'altro di due bellissimi interventi. Il primo goal è stato segnato dal Torino al 27', autore Pelia, che ha sfruttato un intelligente passaggio di Sentimenti. Sul finire del primo tempo il bianconero Rossi ha colpito in base di un montante.

Nella ripresa hanno reagito gli juventini con Rossi (9'), ed al 37' Colella ha portato in vantaggio la sua squadra con un bel tiro angolato. In questa azione il portiere torinese Brotto si infortunava al braccio destro, ma rimaneva egualmente in campo. Soltanto a due minuti dal termine il Torino raggiungeva il pareggio con Turci. Da segnalare che la Juventus ha disputato la ultima parte della gara — un quarto d'ora circa — in dieci uomini, in quanto Emoli ha abbandonato il terreno di gioco per una indisposizione di carattere intestinale.

Risultato, in fondo, esatto. Non si è visto gran gioco: più decisive fra i granata tra i quali sono emersi Sentimenti e Rimbaldo, qualche azione tecnicamente pregevole per i bianconeri con Rossi, Bartolini e Colombo. Ottimo, come già detto, il portiere Vavassori. La prova di Curti ha confermato come l'Italo-Argentino sia ancora ben lontano dal suo miglior grado di forma: troppo lento nei movimenti, tardo nelle azioni conclusive. Hanno assistito alla gara circa duemila spettatori e non sono mancati tafferugli sugli spalti, con intervento della forza pubblica.

**Tornco cadetti**: Novara-Legnano 1-0; *Milan-Atalanta 5-3; Ercole-Marzotto 2-1; *Molfetta-Taranto 1-1; *Lazio-Bologna 1-0; *Livorno-Roma 4-3.

Maurelli durante la sosta alla stazione di Torino fra il collega Orlandini (a sinistra) e l'ex-arbitro torinese Bertolio

# CRONACHE FINANZIARIE

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| | 8 | 9 | | 8 | 9 | | 8 | 9 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Buni. 1937 | 60 50 | 60 50 | Saiuzzo 3 % | 105 — | 104 75 | Rinaldo | 1100 | 1100 |
| Buni. 3 % | 60 — | 59 50 | Cred. I % | 102 50 | 102 50 | Fonsmo | 940 | 940 |
| » I. C. | 60 10 | 59 60 | Mediocred. 3 % | 102 50 | 102 50 | Sipe | 1015 | 1015 |
| Redimibili 3 1/2 % | 79 80 | 79 80 | Ass. Prev. 5 % | 91 50 | 91 50 | Westinghouse | 650 | 647 |
| » I. C. | 79 70 | 79 70 | Cartiere R. I % | 102 25 | 103 50 | | | |
| Ricostr. 3 % | 92 70 | 92 50 | Sade 5 % | 99 — | 99 — | | | |
| » I. C. | 92 80 | 92 60 | Meccan. 5 % | 97 50 | 97 60 | |

*LE MEMORIE DI HEINZ LINGE, EX-CAMERIERE DEL FUEHRER*

# Hitler e i suoi generali durante la campagna di Russia

***Voleva che facessero la guerra come i Pellirosse: aspettare i russi dietro gli alberi, balzar loro addosso e ucciderli - "Assumerò io il comando supremo„ - Il Fuehrer e Mussolini in Ucraina Incontro con una divisione della milizia e giudizio negativo di Hitler - Una serie di destituzioni***

Berlino, novembre.

Circa cinque settimane dopo che Rudolf Hess si era recato in volo in Iscozia, Hitler e i suoi generali lanciarono l'attacco contro la Russia. «La guerra con la Russia si concluderà così rapidamente, che nessuno riuscirà a far sorgere degli ostacoli — egli soleva dire. — Finirà prima di Natale, e voi vi godrete i frutti del raccolto russo».

La data d'inizio dell'offensiva fu stabilita per il 22 giugno 1941. Hitler era di ottimo umore quando salimmo sul treno per Rastenburg nella Prussia orientale, insieme con i generali Keitel e Jodl. Eravamo diretti alla «Tana del lupo», «Wolfschanze», sede del Quartier Generale, che il Fuehrer aveva fatto costruire fin dal 1939.

Le prime notizie che giunsero al Quartier Generale furono buone. L'esercito aveva superato la frontiera russa e avanzava rapidamente verso l'Ucraina. In quei primi giorni Hitler ripeteva: «Linge, io sono l'uomo che riuscirà a farcela».

Un radicale mutamento si verificò nel comportamento del Fuehrer a cominciare dalla campagna di Russia. Nelle precedenti egli si era limitato a dare direttive di ordine generale ed aveva lasciato ai suoi generali la elaborazione dei piani operativi e logistici. Ora invece egli aveva deciso di assumere su di sè tutta la responsabilità del comando e di emanare da «Wolfschanze» degli ordini precisi.

Fin dai primi giorni della campagna di Russia, Hitler, Keitel e Jodl furono ingannati dai generali che comandavano le truppe operanti sul fronte. Questi riferivano quel che pensavano potesse far piacere a Hitler di sentire, non quanto realmente accadeva. Facevano sapere al Fuehrer, per esempio, di aver avanzato molto di più di quel che non fosse stato realmente.

«Questa campagna di Russia — egli osservò un giorno — è completamente diversa dalle guerre che si combattono in Occidente. Io ho raccomandato ad ogni ufficiale di portare con sè, insieme alla sciabola, i libri di Carl May, che trattano delle usanze di guerra dei pellirosse. E' così ch'essi dovrebbero combattere contro i russi... Aspettarli dietro gli alberi e i ponti, e poi balzar loro addosso e ucciderli».

Poichè continuavano a giungere dal fronte buone notizie, Hitler invitò Mussolini al suo Quartier Generale, ed attese con impazienza il suo arrivo: era ansioso di mostrare al duce i successi delle operazioni militari da lui stesso progettate e dirette. Appena Mussolini fu giunto a «Wolfschanze», Hitler lo accompagnò in aereo ad Uman, nell'Ucraina, per mostrargli i *panzers* in azione. Lì il Fuehrer si mescolò alle sue truppe e consumò il rancio con esse.

Hitler condusse Mussolini a visitare una Divisione italiana che era giunta da poco al fronte, e mentre si dirigevamo in macchina a quella volta, gli disse:

«Osservate questi poveri villaggi, duce. Quello che io vedo in Russia, mi convince più che mai della necessità di introdurre in queste terre, alla fine della guerra, il nostro socialismo. Noi faremo stabilire degli agricoltori tedeschi su tutto il territorio dell'Ucraina, in modo che essi, non soltanto produrranno per noi, ma insegneranno ai russi l'arte dell'agricoltura. Ognuno di essi sarà fornito di armi per essere pronto a difendere quello che gli avremo assegnato».

Mussolini disse a questo punto qualcosa per rilevare che anche l'Italia era un Paese povero; al che Hitler si affrettò a rispondere: «Anche l'Italia riceverà qualche cosa».

L'ispezione della Divisione italiana non si svolse secondo i piani prestabiliti. Noi dovevamo incontrarla di fronte ed oltrepassarla lentamente mentre essa avanzava; ma i suoi capi capirono una cosa per un'altra, e la Divisione fu avviata nella direzione opposta, cosicchè noi, invece di incontrarla, la raggiungemmo alle spalle. Ecco quando il nostro corteo di una ventina di macchine giunse in mezzo a loro, le truppe si resero conto che erano arrivati Hitler e Mussolini. Qualcuno dette alla Divisione l'ordine di fermarsi, e finalmente vedemmo il generale comandante venire di corsa verso di noi mettendosi l'elmetto.

Ricevemmo entusiastiche ovazioni. Le truppe presero a gridare: «Duce! duce! duce! Heil Hitler! Heil Hitler!». Era una Divisione della milizia. Gli uomini si presentavano in disordine e con un aspetto tutt'altro che marziale. Ma dall'espressione del volto di Hitler, si sarebbe detto che egli stava passando in rivista i migliori soldati del mondo.

Più tardi, quando fummo rientrati nel suo appartamento privato, il Fuehrer mi disse: «Lo so, Linge, che non sono dei buoni soldati. Ma che cosa posso farci? Debbo avere degli alleati, anche se sarebbe stato preferibile per la Germania che l'Italia fosse rimasta neutrale. L'Inghilterra non si sarebbe sentita al sicuro, finchè l'Italia fosse rimasta neutrale, ed avrebbe dovuto venirle in aiuto con generi alimentari e materie prime. Invece è toccato alla Germania di dover aiutare l'Italia».

Ben presto i *panzers* conquistarono Smolensk e puntarono su Mosca. Il 2 ottobre erano giunti a sole novanta miglia dalla Capitale russa. Il Fuehrer era convinto che la guerra stesse per concludersi. «La guerra è praticamente vinta — egli mi disse un giorno —, abbiamo catturato milioni e milioni di soldati russi».

Ma il sopraggiungere dell'inverno frustrò i piani di Hitler. Le truppe meccanizzate furono costrette a segnare il passo. Hitler era furioso: mandò a chiamare il gen. Brauchitsch, comandante delle truppe sul fronte, lo privò del comando e lo rimandò in Germania. «Io ero caporale durante la prima guerra mondiale, Linge — egli mi disse quel giorno —, e so di che cosa hanno bisogno i soldati. Assumerò io il comando supremo». Vi furono molte altre destituzioni. E mentre Hitler se ne restava rinchiuso a «Wolfschanze», si rese conto che per quell'inverno poteva dare sepoltura alle sue speranze.

Le difficoltà manifestatesi nelle vicinanze di Rostov, attrassero successivamente la sua attenzione. Keitel e Jodl cercarono di convincerlo a desistere dal suo proposito di recarsi personalmente al Quartier Generale del feldmaresciallo Rundstedt, vicino a Taganrog, sul Mar Nero; ma egli non si lasciò persuadere. Rundstedt aveva prospettato l'opportunità di una ritirata; ma Hitler aveva invece stabilito che l'esercito dovesse avanzare e conquistare Rostov, per venire in possesso del carbone che vi si trovava. Il reggimento personale delle S.S. di Hitler combatteva in quel settore. E il Fuehrer non intendeva che esso battesse in ritirata.

Io non so quel che avvenne nel corso della sua conversazione con il gen. Rundstedt; il fatto è che questi fu esonerato dal comando.

In quel periodo i più importanti personaggi del Quartier Generale erano i generali Keitel e Jodl. Keitel era stato sopranominato da molti dei suoi dipendenti — ma egli naturalmente non lo sapeva — «Lakai». Si trattava di un giuoco di parole sul suo nome, che ha lo stesso significato della parola italiana «lacchè». Hitler si fidava di lui, forse più di qualunque altro membro dell'alto comando. Quando mancava con i suoi ufficiali, lo voleva sempre alla sua destra. Di qualunque argomento si parlasse, Keitel era sempre d'accordo con il Fuehrer. L'unica occasione in cui Keitel mi apparve sotto vesti diverse da quelle di un «lacchè» di Hitler, si verificò nei pochi giorni che seguirono all'attentato dinamitardo del 20 luglio.

Hitler rimase ferito, e per qualche tempo non fu in grado di presiedere le riunioni militari. Keitel lo sostituì: egli incedeva tranfio, impartendo ordini a destra e a sinistra; ma si trattava di ordini precisi e risoluti, ed egli si comportò realmente come lo avevo sempre pensato che dovesse comportarsi un feldmaresciallo tedesco.

Ma con il ritorno del Fuehrer, Keitel riprese il suo atteggiamento consueto. Nel corso di una delle prime conversazioni militari, egli propose che la Wehrmacht abolisse il vecchio saluto militare tradizionale e adottasse il saluto del partito nazionalsocialista di «Heil Hitler!», col braccio levato e il palmo della mano rivolto in basso. Hitler ne fu segretamente compiaciuto, perchè sapeva che molti ufficiali, da lui definiti «reazionari», non andavano d'accordo con i membri del partito.

Jodl invece non aveva un atteggiamento servile nei confronti del Fuehrer; gli teneva spesso fronte nelle discussioni che avevano per oggetto argomenti d'indole militare e difendeva il proprio punto di vista. Nel 1942, il Fuehrer si mise in testa che Jodl gli avesse mentito a proposito di un incidente verificatosi nel Caucaso, dove c'era stato un inizio di ritirata delle truppe agli ordini del feldmaresciallo List.

«List non ha eseguito come doveva gli ordini ricevuti», aveva detto Hitler a Jodl.

«No, mein Fuehrer! — aveva replicato il generale — List non ha fatto che eseguire scrupolosamente gli ordini che voi stesso gli avevate impartito».

Hitler era balzato in piedi ed aveva gridato: «E' una menzogna!».

Non so quel che accadde in seguito; certo è che da quel giorno il Fuehrer perse l'abitudine di pranzare con i suoi ufficiali, tranne che in determinate occasioni.

I capi di Stato Maggiore di Hitler incorrevano ormai uno dopo l'altro nella disgrazia del Fuehrer. Il generale Halder, il suo primo capo di Stato Maggiore del periodo bellico, fu esonerato dall'incarico nel settembre del 1942 a causa di un dissenso verificatosi a proposito della situazione di Stalingrado.

Halder fu sostituito dal generale Zeitzler, che era noto sotto il nome di generale «Kugelblitz», ossia «Lampo rotondo», perchè parlava e si muoveva con eccezionale rapidità e aveva la faccia rotonda. Dopo l'attentato del 20 luglio, anche Zeitzler fu esonerato dall'incarico. Gli succedette il generale Guderian. Dopo aver goduto di grande stima da parte del Fuehrer, anch'egli seguì la sorte dei suoi predecessori, all'inizio della controffensiva russa.

Il disaccordo che provocò il provvedimento, cominciò a manifestarsi allorchè Guderian prese le difese del colonnello Bonin che aveva consegnato Varsavia ai russi. Ma vi furono altre divergenze tra lui e il Fuehrer. Guderian fu sostituito con il generale Krebs, che rimase con Hitler fino a quel giorno del 1945, in cui egli si suicidò nel *bunker* di Berlino.

**Heinz Linge**

Copyright dell'«United Press» e de «La Stampa»

## Reali in visita a San Pietro

I sovrani danesi e svedesi si trovano in questi giorni a Roma come semplici turisti. Ieri si sono recati a visitare la basilica di San Pietro. Re Federico di Danimarca sta entrando nella sua auto con la regina Luisa di Svezia (Tel.)

# Ha guadagnato ottocento milioni vantandosi di saper curare il cancro

***Processato per esercizio abusivo della medicina un ex-meccanico francese - Con fiale di acqua salata (ottomila lire l'una) riuscì ad ingannare cinquantamila pazienti***

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 novembre.

*Un grosso scandalo è scoppiato a Bordeaux. Un certo dott. Roli, inventore e fabbricante del «Serum Roli», è stato interrogato a lungo dal giudice istruttore: in pochi anni egli avrebbe guadagnato mezzo miliardo di franchi (ottocento milioni di lire circa) vendendo acqua distillata leggermente salata per curare il cancro.*

*La gente, gli ammalati che non sono guariti, i parenti di quelli che sono morti si domandano come un ciarlatano abbia potuto vendere illegalmente per tanto tempo migliaia di fiale e farsi una pubblicità clamorosa a base di menzogne, senza che le autorità si accorgessero della frode. Il «dott. Roli» è stato scoperto soltanto perchè, alla fine, ha esagerato. Egli arrivò a Bordeaux alcuni anni fa e si fece conoscere proclamando di aver trovato un rimedio miracoloso per la cura del cancro. Pubblicò statistiche che dicevano: «Da principio guarivo il venti-venticinque per cento dei casi; attualmente contato oltre il quarantacinque per cento di guarigioni e il quindici per cento di miglioramento nei casi disperati». E i disgraziati accorrevano dal nuovo specialista. Egli li esaminava con molta serietà e ordinava iniezioni con un prodotto di sua fabbricazione venduto a settemila franchi (circa dodicimila lire) la fiala.*

*L'Ordine dei medici della regione, solitamente molto severo, lasciò fare, sicchè la clientela del «dott. Roli» aumentò ogni giorno. Cinque mesi or sono egli intensificò ancora la pubblicità, affermando che il suo ritrovato era stato sperimentato con successo anche all'Istituto Borgonié, e la fama del «dottore miracolo» varcò le frontiere. Gli ammalati arrivarono anche da molti Paesi europei, ma le guarigioni miracolose non si vedevano, e alla fine qualcuno cominciò a sospettare la frode. La giustizia venne invitata ad indagare e, con il dovuto cautele, l'inchiesta cominciò.*

*L'Istituto Borgonié dichiarò di non avere mai sperimentato il «Serum Roli», e fu scoperto che il «dott. Roli» si chiama in realtà André Grenzard, e che prima della guerra era garagista a Langon. A quell'epoca, però, poichè gli sembrava di avere una bella voce, lasciò la meccanica per tentare la fortuna con lo canzonetta sentimentali e si esibì in un teatro belga di varietà; ma non ebbe successo ed abbandonò il canto per diventare riparatore di porcellane e poi rappresentante di una fabbrica di oggetti per regalo.*

*Quando, con la guerra, venne l'occupazione tedesca, la borsa nera dei generi alimentari gli permise di arricchirsi, tanto che col ritorno della pace tentò di fare il produttore cinematografico e presentò persino pellicole educative nelle scuole. Quindi si scoprì la vocazione del radioattivista e si stabilì a Bordeaux col pomposo titolo di «radiofisiologo».*

*Posto di fronte a questi fatti, il «dott. Roli», che ha oggi una sessantina d'anni, non ha potuto negare; ma continua a sostenere l'efficacia del suo siero per il cancro, affermando: «Mai, però, svelerò il mio segreto. Nemmeno al microscopio elettronico sarà possibile scoprire gli elementi che compongono il mio prodotto». Il prodotto, comunque, è stato analizzato ugualmente e, come si è detto, si è rivelato acqua distillata leggermente salata.*

*Il «dott. Roli» preparava personalmente le fiale e le vendeva direttamente agli ammalati, oppure le affidava a due farmacisti di Bordeaux, di cui non ha voluto rivelare i nomi; ma saranno ugualmente scoperti poichè al domicilio del «dottore» sono state trovate le schede di tutte le persone che egli ha curato e che sono non meno di cinquantamila. Il «dott. Roli» dovrà rispondere di esercizio illegale della farmacia e della medicina, restando in libertà provvisoria.*

l. m.

## Stamani la Corte in casa della cognata di Egidi

Roma, 9 novembre.

Lionello Egidi, tornando a casa la sera in cui fu uccisa Annarella Bracci, si preoccupò veramente di spostare indietro le lancette della sveglia per far credere ai suoi familiari che non erano le 23, ma soltanto le ore 21? Per dare una risposta a questo interrogativo la Corte, il procuratore generale, il cancelliere, due avvocati e Lionello Egidi si recheranno domani mattina alle 10 in via Tuscolana 1426 ad interrogare Giuseppina Lemma che avrebbe rivelato questa circostanza un anno dopo la sentenza della Corte d'Assise.

Il prof. Giuseppe Addessi che ha controllato l'altro giorno le condizioni di salute della testimone ha informato i giudici che Giuseppina Lemma per ora deve rimanere a letto per evitare il pericolo di dovere interrompere la maternità. E questo ha voluto dire che la Corte s'è decisa a recarsi a casa della cognata di Egidi. Si è discusso a lungo poi se era il caso di non far partecipare anche il «Biondino» a questa udienza fuori del normale. Il risultato della discussione è stato positivo: domani mattina anche Lionello Egidi sarà presente all'interrogatorio di sua cognata.

E' stata un'udienza risolta in poche battute. Una sola testimone: Luciana Lai, una ragazza di 16 anni, la quale ha spiegato che la sera del delitto verso le 20,30 incontrò Lionello Egidi sul piazzale di Primavalle, lo salutò e l'altro le spiegò che andava dal tabaccaio. E' una circostanza nuova tanto più interessante — dice l'Accusa — perchè coincide perfettamente con quanto Egidi disse nella confessione che, secondo la sua versione, gli sarebbe stata estorta.

Anche Egidi è intervenuto nella discussione: «Signor presidente — ha spiegato — io questa ragazza l'ho incontrata molte volte, ma che l'abbia vista proprio la sera del 18 febbraio 1950 alle 20,30 non posso dirlo con certezza».

Il processo è stato poi rinviato a domani.

## Non sarà più costruito lo stadio sull'Appia antica

Roma, 9 novembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Paolo Rossi, ha invitato il nostro ambasciatore presso la Santa Sede, Magistrati, a compiere un passo presso la Segreteria di Stato del Vaticano in ordine alla via Appia Antica. In sostanza il ministro Rossi ha fatto comunicare che il Ministero della Pubblica Istruzione non può consentire che la zona, così ricca di tradizioni e di significati, venga turbata da costruzioni di edifici moderni e tanto meno da quello di uno stadio, con tutti i servizi che si accompagnano a tali impianti. Si è trovato perciò nella necessità di rispondere negativamente alle richieste di costruzione che erano state avanzate.

# Accordo italo-russo per i viaggi turistici

***Quattro categorie di comitive - Nella primavera del '56 le prime visite all'Unione Sovietica? - I reciproci impegni***

Roma, 9 novembre.

La Compagnia Italiana per il Turismo e l'organo sovietico per il turismo — l'«Intourist» — hanno concluso un accordo di massima per lo scambio, in reciprocità, di comitive turistiche tra i due Paesi. L'accordo — dice un breve comunicato — diverrà operante nel prossimo anno, dopo che da parte delle competenti autorità saranno stati definiti i vari problemi valutari e tecnici. Il comm. Linzi ha rappresentato la C.I.T. ai colloqui che si sono svolti in questi giorni. Per i sovietici erano presenti il vicepresidente della Compagnia sovietica del turismo, Kharcenko, e il signor Shibaev, direttore di una compagnia turistica dell'U.R.S.S.

Da ambedue le parti è stato preso l'impegno di risolvere le questioni tecniche nel più breve tempo possibile. L'ente sovietico per il turismo invierà in Italia, entro questo mese, gli specchietti completi riguardanti gli itinerari, i prezzi e l'assistenza ai turisti. Altrettanto farà la C.I.T. Le due organizzazioni di viaggio contano di iniziare lo scambio di comitive turistiche entro la primavera del prossimo anno. Ciò non toglie, tuttavia, che se gruppi di specialisti, tecnici, artisti e amanti delle arti e delle scienze, nonchè gruppi di sportivi, volessero visitare l'Unione Sovietica fin dai mesi invernali, vi siano fin da ora possibilità di viaggio.

Il rappresentante sovietico ha dichiarato che il suo Governo è pronto a venire incontro ad ogni ragionevole richiesta. Si prevedono comitive turistiche di quattro categorie (lusso, prima seconda e terza categoria), e ciò per facilitare l'afflusso turistico.

L'Intourist sarebbe inoltre disposto a concedere notevoli riduzioni di prezzo; i viaggi comprenderebbero — comunque — vitto, alloggio e assistenza.

## Assolto l'ex-maresciallo dalle accuse di violenza

Modena, 9 novembre.

Il processo all'ex maresciallo dei carabinieri Silvestro Cau si è concluso con una formula assolutoria per tutte le imputazioni. Dall'accusa di violenza privata nei confronti del detenuto Riccardo Cotti (che Cau avrebbe costretto a mettersi, durante gl'interrogatori, una maschera antigas) l'ex maresciallo è stato assolto con formula dubitativa; dall'accusa di lesioni gravi il collegio ha dichiarato non doversi procedere avendo ritenuto trattarsi non di lesioni ma di semplici percosse, reato per il quale la parte lesa Armando Fiorini non aveva presentato querela.

La giornata conclusiva del processo è stata intensissima. Nella mattinata, dinanzi ad una folla numerosissima (il «caso Cau» nei giorni scorsi è stato oggetto di vivaci polemiche conclusesi con affissioni di visitosi manifesti anti-Cau su tutti i muri cittadini, ai che i sostenitori dell'ex maresciallo hanno risposto coprendo i muri di enormi scritte al catrame che stamani decoravano pittorescamente perfino l'attico del Palazzo di Giustizia) venivano escussi gli ultimi quattro testimoni: il colonnello dell'Arma Natale, il generale Anneda, i sottufficiali Colla e Franchini, tutti testi a discarico dell'imputato; dopo qualche incidente di procedura sollevato dagli oppositori difensori iniziava il torneo oratorio.

Nell'ordine parlavano l'on. Assennato parte civile contro Cau, il P. M. Rogari, il difensore avv. Vecchi, poi l'altro patrono di parte civile senatore Rizzo e infine l'on. Mastino Del Rio ultimo difensore.

*Per la morte d'una bimba*

## Vaccinati contro la difterite tutti gli alunni d'una scuola

Grosseto, 9 novembre.

Tra gli alunni delle scuole elementari di via della Pace si sono verificati negli scorsi giorni alcuni casi di difterite. L'ufficiale sanitario comunale, dott. Nisi, controllava, tramite il Gabinetto d'igiene e profilassi, gli alunni, e alcuni ragazzi sospetti venivano allontanati. Non si riteneva necessario il per il il provvedimento di chiusura della scuola, ma in seguito le cose si aggravavano. Infatti la scorsa notte, in seguito a collasso cardiaco sopravvenuto dopo un grave attacco di difterite, moriva la piccola Laura Santucci, di 6 anni.

Il primo caso di difterite si registrò giorni or sono nella scuola di via della Pace e ne fu colpita Laura Volpe. Dopo qualche giorno anche Laura Santucci veniva colpita dal morbo. La scuola, già disinfettata dopo il primo caso, fu sottoposta a nuova disinfezione.

Un altro caso di difterite si verificò poi anche nelle scuole elementari di via Scansanese. Tutti i bambini furono sottoposti a visita medica e su cinque di essi vennero trovati i germi del morbo, e tutti furono sottoposti alle cure necessarie. Ora, in seguito alla morte della piccola Santucci, è stato deciso di chiudere per un periodo di dieci giorni la scuola di via della Pace e quella di via Scansanese. Tutti gli alunni che frequentano le due scuole rimarranno isolati nelle loro abitazioni per alcuni giorni e verrà provveduto ad un'accurata disinfenzione dei quartieri ove essi abitano. I ragazzi verranno sottoposti tutti a una nuova vaccinazione.

# Viene dall'America per aiutare il marito ad annullare le nozze

***Aveva sposato un italiano per consentirgli di emigrare negli Stati Uniti e poi aveva divorziato - Ora l'uomo vuole risposarsi***

Mondovì, 9 novembre.

In seguito ad una curiosa vicenda matrimoniale della quale si sta occupando il Tribunale Civile di Mondovì, la signora Loth Cardiff, di 57 anni, residente a Denver (Colorado), ha dovuto varcare l'oceano per presentarsi dinanzi ai magistrati italiani. I fatti risalgono al dopoguerra. A quell'epoca G. C., residente a Monovì, deciso ad emigrare negli Stati Uniti, scriveva ad un cugino da tempo stabilitosi a Denver affinchè gli provvedesse il visto necessario. Il cugino non riusciva tuttavia ad ottenere il benestare; e poichè la legge americana, rigorosissima in materia di emigrazione, non lo avrebbe forse mai concesso, la soluzione migliore fu di far sposare G. C. con una americana.

Si prestò la signora Cardiff, che si preparava a partire per l'Italia in viaggio turistico. Il matrimonio fu celebrato col rito civile il 25 maggio del 1950 e l'anno seguente, su richiesta della Cardiff, G. C. potè finalmente varcare l'oceano andando a risiedere presso il cugino. Mai ahimè con la moglie e secondo l'accordo già preso i due divorziarono quasi subito nel Colorado.

Lo stesso anno G. C. tornò a Mondovì, dove conobbe una signorina e decise di sposarla. Ma allo Stato Civile risultava già sposato, non essendo stato riconosciuto in Italia il divorzio ottenuto nel Colorado. G. C. si è così rivolto al Tribunale per ottenere l'annullamento del matrimonio citando Loth Cardiff; questa è venuta in Italia per dichiarare che il matrimonio non fu mai consumato.

## Alla tv italiana il gioco che arricchì il calzolaio Prato

Milano, 9 novembre.

Anche in Italia, come negli Stati Uniti, verrà adottato alla televisione un gioco a base di «quiz» simile a quello che a New York ha fatto vincere 32 mila dollari al calzolaio ligure Gino Prato.

Un premio di 5 milioni di lire e anche più sarà assegnato ogni lunedì sera a chi saprà rispondere fino all'ultimo ad una serie di domande che gli verranno rivolte dal presentatore della nuova rubrica, che s'intitolerà molto probabilmente «Lascia o raddoppia», e che sarà della durata di mezz'ora.

Il meccanismo del gioco è ormai noto: bisogna rispondere in maniera esatta a varie domande su un determinato argomento; ad ogni domanda il premio, che avrà inizio con la somma di 250.000 lire, sarà raddoppiato, ma un solo sbaglio sarà sufficiente ad eliminare il candidato con la perdita della somma guadagnata fino al momento dell'errore, somma che gli sarà comunque consentito di riscuotere essendo ammesso, come già avviene alla televisione americana, il «ritiro» secondo volontà.

Le risposte alle prime domande dovranno essere date entro trenta secondi, poi il candidato potrà pensarci su anche di più.

Chiunque potrà partecipare al gioco chiedendo di essere invitato; il campo degli argomenti è vastissimo, si da interessare qualsiasi categoria di pubblico; il candidato potrà proporre egli stesso l'argomento sul quale essere interrogato, mentre le domande specifiche verranno formulate da elementi di assoluta competenza.

ma attenzione alla marca, che distingue un prodotto e garantisce la qualità: il vostro PROSECCO sia

CARPENE' MALVOLTI

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 8 - TEL. 23.350 - 22.303
Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori - Tubi per Carpenteria

Crema Dentifricia VULCANO

*Il caldo MOVIL non è il caldo che potreste sentire con una maglia qualsiasi, ma una sensazione di benessere che può dare solo la*

maglia MOVIL (m. r.)

*Pur essendo vantaggiosa di prezzo la maglia Movil è* **soffice** *e* **calda** *come le maglie della migliore qualità.*

*Inoltre, per le speciali caratteristiche della fibra Movil,*

**è particolarmente igienica,**
**inattaccabile dalle tarme,**
**irrestringibile,**
**lavabile con qualsiasi detersivo**

*La maglia Movil nei nuovi modelli 1955 è in vendita nei grandi empori, nei magazzini a prezzo unico e nei migliori negozi in tutta Italia.*

il caldo per donna per uomo per bambino

Acquistate anche una sola maglia Movil vi renderete conto delle sue qualità.

Movil

*Clamorosa decisione del tribunale di Biella*

# La "Filatura Minerva„ è fallita con un passivo di 900 milioni

Emesso il mandato di cattura contro l'accomandatario Renato Sella che è fuggito - Le attività dello stabilimento raggiungono appena i 300 milioni

*(Dal nostro inviato speciale)*
Biella, 9 novembre.

Alle sei di oggi pomeriggio, un usciere ha affisso all'albo del Tribunale di Biella la sentenza con la quale viene dichiarata fallita la Società in accomandita semplice «Filatura Pettinata Minerva» di Gaglianico e con essa il socio accomandatario signor Renato Sella. Aggiunge inoltre la sentenza (stesa in camera di consiglio: Pres. Cignetti, giudici Mele e Bracchi): «Poichè da informazioni assunte emerge che il fallito Renato Sella si è data alla fuga abbandonando la propria impresa in gravissimo stato di dissesto economico, e poichè anche allo stato attuale appare fondatamente che emergono indizi di bancarotta fraudolenta, si ordina la cattura del fallito e si manda al Procuratore della Repubblica per l'esecuzione».

Con la dichiarazione di fallimento e con il mandato di cattura si conclude così la drammatica vicenda commerciale di Renato Sella, vicenda intensa quanto breve poichè la «Filatura Pettinata Minerva» era stata fondata nell'agosto del 1953, il suo accomandatario e gerente responsabile, il Sella, è giovane; aveva allora trentatrè anni, era sposato con la figlia di uno dei più noti industriali tessili biellesi, godeva di una buona reputazione di serietà e disponeva di qualche bene lasciatogli dal padre.

La nuova azienda, inoltre, non era di grandi proporzioni — una ventina di operai — e l'iniziativa del Sella non venne quindi giudicata avventata nei pur oculati ambienti industriali di Biella. Tanto più incredibili apparvero, nel giugno di quest'anno, le prime voci sulla crisi della «Minerva» e soprattutto sulle sue proporzioni: si parlò infatti fin da allora di un passivo di centinaia di milioni, incomprensibile per un piccolo stabilimento dopo solo una ventina di mesi di vita.

Era la pura verità — prova evidente l'immediata chiusura dello stabilimento — ma il passivo era dovuto non già alla gestione dell'azienda quanto all'attività a carattere prevalentemente speculativo del Sella, il quale si era dedicato soprattutto al commercio delle lane in *top* per le industrie. Comprava, rivendeva, non era fortunato con l'andamento delle quotazioni ed insisteva sempre più e in sempre più larga scala nella speranza di rifarsi. Una speranza illusoria: si dice che all'ultimo il Sella fr se arrivato ad un punto tale di disperazione da comprar lana a credito e rivenderla sotto prezzo a terzi, tanto per realizzare un po' di contante e tacitare momentaneamente i creditori più insistenti.

Quando in giugno si decise ad arrendersi, il dissesto apparve subito grave: ma sia perchè non era facile individuarne rapidamente l'entità sia per la precedente stima personale e familiare nei confronti del Sella, si ritenne possibile tentare un componimento privato della vicenda e si iniziò quindi una serie di intense e riservate trattative. Il deficit risultò, dopo gli accertamenti, enorme: novecentotrenta milioni di passivo contro trecento di attivo (comprendendo nelle due voci, passivo e attivo personale del Sella, responsabile anche in proprio come socio accomandatario).

I creditori, che sono una sessantina dei quali alcuni stranieri (ma la più colpita, per settanta milioni, sembra una ditta di Milano), non si dimostrarono ostili ad un tentativo di accomodamento che permettesse loro di ricuperare una qualche parte delle loro spettanze. Alla fine d'ottobre sembrava che l'operazione fosse giunta in porto con la garanzia del pagamento dei debiti nella misura del 25%, quando improvvisamente tutto crollò con la presentazione di due regolari istanze di fallimento al Tribunale di Biella.

Erano due ditte straniere, la francese S. Vandeputte di Turcoing e l'olandese Lohman di Amsterdam a sollecitare l'azione giudiziaria attraverso gli avv. Sunder e Rosazza di Biella. I crediti delle due ditte si aggirano rispettivamente sui 35-40 sui 43 milioni. Automaticamente, si giungeva all'odierna dichiarazione di fallimento colla nomina a giudice delegato del dott. Mele, e a curatore dell'avv. Verdoia.

Renato Sella non è stato ad aspettare la decisione della magistratura ed è scomparso da Biella da parecchi giorni: secondo alcuni sarebbe passato in Svizzera, secondo altri sarebbe già in Venezuela, paese con il quale non esiste un accordo per l'estradizione. In ogni caso, non sarà facile il compito d'eseguire il mandato di cattura, compito al quale verrà immediatamente interessata anche l'Interpol.

La vicenda ha avuto un'immediata eco oggi pomeriggio in tutto il Biellese, sono non usi ad avventure speculative del genere. Nè è escluso che dei dissesto Sella possa risentire in forma più o meno grave qualcuno dei suoi creditori colpito dal crack anche per molte diecine di milioni. Da domani intanto il giudice delegato e il curatore inizieranno le operazioni previste dalla procedura fallimentare. Un lavoro nè facile nè breve: la prima adunanza dei creditori è stata fissata per il 17 dicembre.

g. gi.

## Una perizia psichiatrica per la ragazza parricida

Ilersia, 9 novembre.

Adriana Sabatini, la giovane che il 7 maggio scorso uccise con quattro colpi di pistola il padre Eraldo nella sua calzoleria di via Casilina 11, verrà sottoposta a perizia psichiatrica. Così hanno deciso oggi i magistrati della Corte di Assise, accogliendo una istanza dei difensori dopo avere sottoposto l'imputata ad un breve interrogatorio. La Sabatini ha mantenuto anche in questa occasione lo stesso cinico contegno che tenne al momento dell'arresto, allorchè il rammaricò che il padre non fosse ancora morto.

«Uccisi quell'uomo — ha detto l'accusata — per liberarmi da un incubo che mi opprimeva da tanti anni. Mio padre mi aveva abbandonata in tenera età, e diceva a tutti di non volermi bene. Avevo da tanto tempo l'intenzione di ucciderlo, senza però riuscire ad attuare il mio piano. Comprai una pistola due settimane prima del delitto. La mattina del 7 maggio la caricai e me la misi nella borsa. Attesi mio padre dinanzi al negozio, arrivò alle 8,10, entrammo insieme nella calzoleria ed io gli chiesi un paio di scarpe. Ad un tratto estrassi la pistola e gli sparai contro. Fui soddisfatta solo quando lo vidi cadere a terra».

Il processo, dopo la decisione dei magistrati di inviare la ragazza in manicomio, è stato rinviato a nuovo ruolo.

## Aumentate le indennità delle pensioni di guerra

Roma, 9 novembre.

Con decreto in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, è stato disposto l'aumento della indennità delle pensioni di guerra di 1a categoria. L'indennità speciale annua, precedentemente fissata in lire 20.000 a cominciare dall'anno 1954, sarà aumentata nelle seguenti misure: L. 50 mila per i titolari di pensione di guerra di 1a categoria con assegno di super-invalidità delle lettera A ed A bis; L. 40.000 per titolari di pensioni di guerra di 1a categoria con assegno di super-invalidità delle lettera B, C, D ed E; L. 30 mila per i titolari delle pensioni di guerra di 1a categoria con assegno di super-invalidità delle lettere F e G; lire 25.000 per i titolari delle pensioni di guerra di 1a categoria senza assegno di super invalidità.

# Anziani coniugi avvelenati dai funghi appena raccolti

*Trovati morti nella cucina della loro casa*

Le vittime: Giuseppe Reposi e la moglie Felicita Cena

Chivasso, 9 novembre.

Alle 10 una nipote bussò all'uscio dei coniugi Giuseppe Reposi e Felicita Cena. «Saranno andati al mercato; come sono "girandulun" questi miei parenti...», mormorò sorridendo la signora Anna Cena-Gallinatto allontanandosi dalla casetta di via Cairoli 11. Erano due anziboli, vecchi sposini; lui di 71 anno, ma arzillo e sempre in movimento; lei di sessanta, una buona donna di casa che dopo più di trent'anni dalle nozze s'inteneriva ancora quando il suo sposo se la prendeva sottobraccio e la portava a spasso.

Sul mezzodì, arrivò all'uscio dei Reposi la lavandaia, con la cesta del bucato da riconsegnare; bussa, ritorna a bussare, nessuno risponde. La lavandaia ha fretta di posare la biancheria; tenta perciò di forzare la gracile serratura; la porta si spalanca.

Nel salottino, la lavandaia rimane alcuni attimi a cuor sospeso: che cos'è mai questo silenzio, e quest'odore strano che viene dalla cucina? «Signora Felicita non si fa da mangiare in questa casa, oggi?». Nessuno risponde. La lavandaia s'affaccia in cucina. La signora Felicita è sul divanetto, ripiegata in due, le mani contratte sul ventre; suo marito, pochi passi più lontano, bocconi sul lavandino, quasi in ginocchio.

I primi accorsi — il dottor Gamba, il dott. Capella, il Pretore, il brigadiere Cavallo — si preoccupano di cercare le cause d'una così repentina sciagura. Sulla tavola c'è il disponibile d'una cenetta troncata a metà: in una teglia, i resti dell'ultimo intingolo preparato dalla signora Felicita: una peperonata con frammisti pezzettini di fungo... Non occorre attendere l'autopsia per riconoscere che si tratta di avvelenamento da funghi.

La notizia della tragedia si diffonde rapidissima per la città. Tutta Chivasso conosceva il Reposi specialmente in generazioni ormai attempate; in gioventù, era stato amico e portavoce dei «leaders» socialisti piemontesi. Eletto consigliere comunale ed assessore nell'altro dopoguerra, lasciò ogni incarico all'avvento del fascismo, senza però mai piegarsi, senza tentennare in quella sua generosa fede proletaria per la quale — così raccontava scherzando nei suoi comizi — egli sfidava «persino le zoccolate della moglie». Rieletto consigliere dopo la Liberazione, tenne dal '46 al '51 l'assessorato dei lavori pubblici. Attualmente era consigliere municipale, vice-presidente dell'E.C.A., incaricato spesso dall'Amministrazione di delicate mansioni: la sua onestà e il suo equilibrio gli meritavano questa fiducia da parte degli stessi avversari politici.

Attraverso testimonianze, si ricostruisce la tragedia. Come ogni mattina, il Reposi si era recato ieri a caccia con amici. Una battuta sfortunata, in quel di Montalenghe presso Caluso. Per non tornare a carniere vuoto il Reposi e l'amico Rota, s'erano chinati a raccogliere nel sottobosco un po' di funghi. Giunto a casa il Rota fu sconsigliato da un congiunto dal mestiere a cuocere quegli ovuli piuttosto infidi, in cui non si scorgeva l'anello caratteristico che distingue il fungo mangereccio dal velenoso. Il Reposi e sua moglie, evidentemente, non ebbero il minimo sospetto. La morte li colse di sorpresa.

g. gh.

# L'assassino di un agente di polizia arrestato due anni dopo il delitto

E' un giovane disoccupato che al tempo del crimine, compiuto a colpi di pietra, aveva 16 anni - Si è tradito scrivendo una decina di lettere minatorie a un direttore di banca - Ha confessato dopo 5 ore di interrogatorio

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 novembre.

*Ad oltre due anni dal delitto, è stato arrestato l'assassino dell'agente di P. S., Consalvo Pesaturo. L'autore del delitto, che sembrava dovesse ormai rimanere impunito, è un ragazzo di 18 anni, Antonio Russo, abitante a Teglia, un quartiere della periferia orientale. All'epoca del crimine il Russo non aveva ancora compiuto 16 anni. Questa notte, durante un lungo interrogatorio egli ha fatto una drammatica e dettagliata confessione.*

*Alto, magro, i capelli ondulati, occhi grandi e scuri, dai lineamenti femminei, il Russo vestiva al momento dell'arresto un completo grigio a righine bianche e camicia di seta. Da circa sei mesi il giovane non aveva un'occupazione fissa; fino a qualche tempo fa era stato commesso di una ditta di pellami in piazza Campetto. Licenziato, viveva di espedienti.*

*Consalvo Pesaturo, di 31 anno, da Apice (Benevento), agente ausiliario in servizio presso la caserma Miramare, fu ucciso la sera del 28 giugno 1953 in una galleria ferroviaria in costruzione, a Fegino, nei dintorni della città. Il cadavere aveva indosso soltanto la canottiera ed era disteso su una specie di lenzuolo di fogli di giornali; accanto, mozziconi di sigarette e altri pezzi di carta bruciacchiati. Il muro della galleria era chiazzato di sangue e altre tracce apparivano evidenti su un grosso sasso. Le indagini accertarono che la vittima e l'assassino si conoscevano e che dopo essere rimasti insieme a conversare il Pesaturo era stato aggredito alle spalle e colpito ripetutamente e con estrema violenza alla nuca con una pietra.*

*Se la ricostruzione del crimine non lasciava dubbi, misterioso invece era il movente e l'inchiesta per rintracciare l'assassino naufragò sin dalle prime battute in un mare di incertezze. Dapprincipio si pensò che il Pesaturo fosse stato ucciso per vendetta da un marito tradito. Sovente l'agente infatti aveva confidato ad amici che la sera e la domenica s'incontrava con una bella donna bruna, sposata. Dopo, risultò che il Pesaturo conduceva una doppia vita e che frequentava un particolare ambiente del vizio. Egli aveva affittato una camera ammobiliata a Sampierdarena dove riceveva giovinastri equivoci. Le testimonianze confermarono definitivamente la seconda ipotesi: cioè che il crimine fosse la tragica conclusione di una trista amicizia.*

*Dal giugno di due anni or sono, la Squadra mobile ha continuato a indagare cercando di rompere il muro di omertà che circondava lo sciagurato ambiente in cui certo si muoveva l'omicida. Più volte sequestrate una pistola Beretta calibro 9 e varie pianfine di negozi e uffici postali cittadini; le indagini continuano dato che non si esclude che il giovane abbia anche un passato di rapinatore ed appartenga alla banda che recentemente ha compiuto numerose imprese brigantesche. E' stato sequestrato inoltre un diario dove il Russo farebbe i nomi di alcuni suoi amici e al quale la polizia dedica naturalmente grande attenzione.*

a. m.

Il diciottenne Antonio Russo subito dopo l'arresto (Telef.)

*Parc che la Mobile abbia trovato la pista giusta durante le indagini sull'assassinio dell'anziano custode del parcheggio di automobili, Trento Guidetti, avvenuto verso la fine di settembre in un sottoscala di corso Magenta 87. Anche il Guidetti, come il Pesaturo, era stato ucciso con un colpo alla testa e apparteneva alla categoria degli anormali.*

*Non si sa ancora in che modo il Russo sia caduto nella rete tesa dalla polizia, ma sembra che il suo nome sia saltato per la prima volta alla ribalta dell'inchiesta giorni fa, nel corso di una operazione di secondaria importanza e che venne comunque intrapresa per non lasciare nulla d'intentato. Era stato segnalato alla polizia che alcune persone avevano ricevuto lettere minatorie; l'anonimo autore avvertiva il destinatario che quanto prima lo avrebbe denunciato quale responsabile dell'omicidio di corso Magenta. Chi scriveva era un maniaco oppure i messaggi erano un'abile manovra organizzata da chi aveva convenienza a creare confusione, suggerendo alla Squadra mobile passi sbagliati?*

*Il dott. Marroni, assunta giorni fa la direzione della squadra omicidi, decise di chiarire il mistero, convinto che forse la faccenda poteva nascondere interessanti rivelazioni. In tal modo, nel labirinto delle indagini, fu trovata la strada che conduce all'arresto del giovane Antonio Russo. Egli ha ammesso infatti di aver scritto una decina di lettere al direttore di una banca genovese, intimandogli di versare una grossa somma. Le lettere, firmate «Dillinger», precisavano che i quattrini dovevano essere lasciati, dentro una busta chiusa, dietro l'insegna di una ditta in piazza Posta Vecchia.*

*L'interrogatorio dell'assassino è durato cinque ore. Dapprincipio egli ha tenuto un contegno indifferente. Sorridendo, ripeteva: «Non so niente, non capisco di cosa parlate». Le prove a suo carico erano però schiaccianti e lentamente e inesorabilmente l'incalzare delle domande lo ha stretto d'assedio, finchè è crollato. Mancavano pochi minuti alle 4 quando il giovane, impallidendo, si è coperto il volto fra le mani ed ha esclamato: «Basta, è vero, l'ho ucciso io».*

*In casa del Russo sono state*

## Dieci assolti e 20 condannati per gli incidenti al Forlanini

Roma, 9 novembre.

Si è concluso questa sera il processo a carico di alcuni ricoverati dell'ospedale Forlanini che l'8 giugno scorso organizzarono una rivolta nell'interno della casa di cura per ottenere un miglioramento del vitto e la installazione di una nuova sala chirurgica.

Il Tribunale ha emesso — con formule varie — venti condanne e dieci assoluzioni. Le pene più rilevanti sono state inflitte ad Emanuele Protano e Franco Ghinasi, che hanno avuto un anno 4 mesi e 10 giorni di reclusione e 20 giorni di arresto.

Ad un altro gruppo, fra cui Guido Procenzano, Leonardo Angelini, Arduino Pieroni, Bruno Bacci, sono stati irrogati 11 mesi di reclusione e 15 giorni di arresto. Le altre condanne variano dai 10 ai 30 giorni di reclusione. A tutti è stato concesso il beneficio della condizionale e della non iscrizione.

# Scherzo di ragazzi la "bomba„ presso la casa dei professori

*(Nostro servizio particolare)*
Pinerolo, 9 novembre.

Si può considerare spenta anche la più fievole curiosità intorno alla «bomba» esplosa sabato notte in via De Geneys n. 6 a Pinerolo, si pledi, diremo così, della casa chiamata «dei professori». In realtà, essa non era una bomba nel significato classico della parola: si trattava soltanto di un po' di polvere pirica bianca, impacchettata in carta da pacchettone (usata), il tutto incastrato poi là dove il marciapiede finisce e fa angolo con lo spigolo della casa. Niente miccia. Perchè la carta si bruciasse a prendere fuoco, ci vollero parecchi fiammiferi, come lo dimostrano i residui rimasti lì accanto. Danni: lo spigolo della casa scalcinato per circa un palmo, il lastrone terminale del marciapiede inclinato a 55 gradi.

L'episodio non andrebbe al di là di una ragazzata sciocca, di uno scherzo da ubriachi o di una rumorosa distrazione da carnevale, se non fosse abbinabile a una curiosa circostanza. L'abitazione presa di mira si chiama «casa dei professori» perchè ospita in condominio il preside del liceo, un ispettore scolastico, il direttore delle scuole elementari, un professore di liceo, due maestri, il direttore e un professore della scuola di avviamento al lavoro, maggioranza assoluta di insegnanti quindi contro un solo estraneo: un procuratore delle imposte.

Ora, sabato notte, verso le dieci e mezzo, il direttore delle scuole elementari di Pinerolo, rientrando nella sua abitazione trova il portone naturalmente chiuso perchè è notte ma, meno naturalmente, deve constatare che la chiave non entra nella toppa. E' quella di sempre, ma non entra. Vengono i famigliari ad aprirgli e si scopre che il buco della serratura è ostruito sino in fondo da una materia biancheccia e spessa che risulterà poi un miscuglio di gesso e sceglola.

Giudiziariamente parlando, l'inchiesta sembra conclusa e archiviata.

a. a.

## Arrestato in Venezuela e incarcerato a Saluzzo

Saluzzo, 9 novembre.

Oggi è stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Saluzzo il geom. Teresio Tortone, che l'Interpol aveva arrestato nel Venezuela.

Il Tortone, che fra qualche giorno sarà interrogato dal giudice, dovrà rispondere, fra gli altri reati, di bancarotta fraudolenta e riferire sulle cause che hanno provocato il dissesto finanziario dell'impresa di costruzioni di cui il Tortone era proprietario con il padre.

# *Controversia tra due famiglie per una eredità di 15 miliardi*

Milano, 9 novembre.

Una eredità di 15 miliardi di lire è in discussione presso la Procura Generale della Repubblica di Milano che, tramite il giudice dottor Pulitanò, ha provveduto in questi giorni due procedimenti «per rogatoria» fatti pervenire, tramite il ministero, alle magistrature della Repubblica Argentina ed a quella della Repubblica Federale Svizzera.

La delicata questione si riferisce ad una denuncia-querela presentata contro il signor Franco Greppi dalla signora Alessandra Porro-Facchi per conto della nipote Denise Toeplitz de Grand Ry vedova di Alberto Gnecchi-Ruscone, morto nel gennaio '54: il Greppi è accusato di aver sottratto con oscuri ed illeciti atti beni appartenenti all'asse ereditario della famiglia Gnecchi.

Nella qualità di sposo legittimo di Isabella Gnecchi-Ruscone, figlia del musicista, pure defunta, il Greppi, secondo l'accusa, si sarebbe impadronito del patrimonio Gnecchi attraverso la compiacenza del reato di circonvenzione d'incapace, facendosi cioè rilasciare dalla suocera, signora Alda Chiesa, una procura che gli conferiva i più ampi poteri sull'intero patrimonio proprio poche settimane prima che morisse in una clinica per malattie nervose, dove da tempo era stata ricoverata.

Nel documento la denunciante chiede fra l'altro che indagini per il recupero del patrimonio vengano esperite anche presso alcune banche estere: per questo il giudice Pulitanò ha interessato le magistrature svizzera e argentina perchè vengano effettuate ispezioni nei termini consentiti dalla legge presso le banche indicate dalla denunciante.

Il signor Greppi dichiara a sua volta che il patrimonio di sua moglie Isabella Gnecchi, non reclamato dalla madre signora Donina Toeplitz, sarebbe stato impiegato negli scorsi anni per far fronte ad improrogabili necessità: egli precisa inoltre che i cosiddetti miliardi dei Gnecchi-Ruscone «non sono che una favola».

*Stamane il processo in Assise*

## Esasperato dalle calunnie uccise un uomo a rivoltellate

Vercelli, 9 novembre.

Domattina alla Corte d'Assise di Vercelli s'inizierà il processo a carico di Carmelo Abatematteo, di 31 anno, da Monteparano (Taranto), sposato con Carmela Messina e padre di un bambino di 7 anni.

L'Abatematteo, da alcuni anni residente a Borgosesia dov'era impiegato in una manifattura e vigile del fuoco ausiliario, il 18 agosto scorso uccideva in piazza della Parrocchia, con quattro colpi di rivoltella, il panettiere Pietro Grandotti e sparava contro uno dei suoi figli, Giuseppe di 17 anni, ed il garzone Francesco Ternullo di 27 anni che rimanevano incolumi.

Movente del delitto, le voci messe in giro dal Grandotti secondo le quali l'Abatematteo aveva una relazione extraconiugale. Queste voci avevano ingelosito la moglie dell'Abatematteo al punto che la donna aveva deciso di separarsi dal marito.

L'Abatematteo sarà difeso dagli avvocati De Marsico, di Milano e Quaglia di Torino.


Il segreto per star bene

consiste in gran parte nel sorvegliare l'intestino. E così voi potrete accorgervi che il suo irregolare funzionamento è causa di tanti disturbi che vi avvelenano la vita e vi fanno invecchiare prima del tempo. Ricordatevi però che per regolare e normalizzare l'intestino è necessario ricorrere a farmaci di provata e sicura innocuità come la Tisana Kelèmata, che è il vero rimedio naturale e innocuo, composto soltanto di erbe e piante salutari. La Tisana Kelèmata, nella sua speciale preparazione in confetti, vi offre la possibilità di una cura prolungata, efficace anche contro l'obesità, esente da qualsiasi disturbo, decongestionante del fegato e disintossicante. Ogni confetto di Tisana Kelèmata costa 5 lire.

confetti di Tisana Kelèmata

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-023
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
Tubercolotici e mentali esclusi
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7336 16-3-49)

Lo volete così? *Volete che Vostro figlio cresca sano, forte e vivace?*
*Allora dategli Ovomaltina!*
*Ovomaltina è quello che ci vuole quando il bambino passa la crisi lunga e spossante della crescita.*
*Date Ovomaltina ai Vostri figli!*
*Ovomaltina si trasforma in salute.*

Non avete ricevuto un saggio di Ovomaltina gratis? Chiedete subito il campione n. 101 alla Ditta: Dr. A. Wander S. A. - Via Meucci, 39 - Milano

Ovomaltina dà forza!

bastano 5 minuti

AL GIORNO PER CONSERVARE I VOSTRI CAPELLI FRIZIONANDOLI CON

CHININA MIGONE RINFORZATA

1956
Agende, agendine, cartoncini di auguri, servizi in pelle, in cristallo, album novità, carte da lettere, stilografiche e stilofere di gran classe e molte altre cose carine e pratiche adatte per regalo.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

Dr. P. ADLER - specialista Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; t. 45-665

Debolezza sessuale, nevrastenia, Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNEF Specialista veneree, pelle. Telef. 62-927
Corso Re Umberto, 33 Ore 9-10, 14-19

Malattie veneree, pelle, nervose e delle chiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza, 17 Ore 15-20; festivi 11-12

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Nervose - Ore 9,30-12 e 16-19
Via Vanchiglia 6 - Tel. 82-719

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 3, vicino piazza Castello
Telefono 45-164 — TORINO

SPINTA-48

Continua la spedizione dei magnifici regali GRATIS a chi raccoglie gli astucci Star.
Chiedete il Giornale-regali con le fotografie a Star - Muggiò (Milano).

# ULTIME NOTIZIE

*Le preoccupazioni di Londra per la conferenza a quattro*

## Eden indica le condizioni per un compromesso a Ginevra

**Gli alleati sono pronti a dare garanzie all'URSS, ma la Germania ha diritto all'unità e alla libertà - Le responsabilità dei Paesi comunisti nella tensione tra arabi e israeliani**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 9 novembre.**

Il primo ministro britannico ha tenuto questa sera, al termine del tradizionale banchetto che il nuovo sindaco della City di Londra offre ai ministri di S. M. britannica, l'altrettanto tradizionale discorso di politica estera.

Le notizie da Ginevra — egli ha detto — « non sono buone », ma la cosa non deve eccessivamente stupire. Quantunque molti si attendessero da questa conferenza il compimento delle eccezionali promesse di quella precedente, l'Occidente ha sempre messo in chiaro che, anche dopo il miglioramento dei rapporti personali e nazionali, le vere possibilità di accordo fra Oriente e Occidente avrebbero potuto essere misurate soltanto nella discussione dei problemi particolari.

Eden ha quindi fatto « tre commenti » al punto morto cui sono era giunti a Ginevra i quattro ministri degli Esteri sul problema tedesco: 1) tentare di mantenere divisa la Germania per un tempo indeterminato ed a dieci anni di distanza dalla fine della guerra, non significa voler contribuire alla pace; 2) la Germania, come ogni altra nazione, deve essere libera di decidere la propria organizzazione politica e le proprie alleanze: questo significa che la Germania ha diritto alle libere elezioni generali; è assurdo sostenere che queste elezioni non possono essere accettate perchè il regime comunista della Germania orientale dev'essere salvato; 3) d'altra parte è necessario che vengano date e ricevute — da parte dell'Occidente come della Russia — chiare garanzie contro il pericolo di aggressione (tedesca) in Europa.

Parlando delle proposte occidentali a Ginevra, sir Anthony Eden ha affermato che esse non sono inalterabili, ma qualsiasi nuova formula dovrebbe tenere conto dei tre punti da lui elencati. Concludendo le sue osservazioni sui rapporti fra Oriente e Occidente, Eden ha espresso l'augurio che il rapido e continuo sviluppo delle invenzioni scientifiche aumentino il senso di responsabilità degli uomini di Stato. « E chissà che non li porti addirittura alla saggezza », ha aggiunto con melanconica ironia.

Il Primo ministro è poi passato alla « grave tensione » fra Israele e i Paesi arabi. La Gran Bretagna — egli ha detto — ha lavorato assieme pubblicità » per sette anni per cercare di aiutare le due parti a trovare una soluzione e mantenere un certo equilibrio militare, che rendesse vana l'idea di riprendere il conflitto, e soprattutto mantenesse il più basso possibile il livello degli armamenti. Eden ha accusato il governo sovietico di avere deliberatamente messo di « iniettare un nuovo elemento di pericolo in questa situazione, che si andava lentamente cicatrizzando, con la fornitura di mezzi militari moderni ad una delle due parti ».

« E' semplicemente fantastico — ha detto il Primo ministro — cercare di giustificare quest'atto politico, affermando che si è trattato semplicemente di una transazione commerciale ».

Pure riconoscendo gli antichi e recenti motivi di rancore fra Israele e i Paesi arabi, Eden ha espresso l'opinione che un compromesso dovrebbe essere possibile, e ha anche suggerito la formula tecnica. Gli arabi — egli ha detto — si rifanno alla dichiarazione dell'O.N.U. del 1947, mentre gli ebrei si rifanno a quella — diversa — del 1949. Per mezzo di negoziati dovrebbe essere trovata una formula di compromesso; dopo di che il governo britannico sarebbe disposto a garantire i confini fra Egitto e Israele, qualora questi confini fossero definiti.

r. a.

### Un appello di Eisenhower per la pace nel Medio Oriente

**Washington, 9 novembre.**

Domani giungerà a Washington il ministro degli Esteri israeliano, Sharett. Stasera il presidente Eisenhower, ancora ricoverato all'ospedale militare « Fitzsimons » di Denver per l'attacco di trombosi, ha rivolto un indiretto, ma esplicito appello alla Russia perchè cooperi nell'arrestare la corsa agli armamenti nel Medio Oriente.

In una dichiarazione, fatta leggere alla stampa dal vicesegretario di Stato, il Presidente ha detto: « Noi non intendiamo partecipare in alcuna maniera alla corsa degli armamenti che si sta svolgendo nel vicino Oriente, perchè non riteniamo che tale corsa possa riuscire di interesse ad alcuno dei concorrenti. Dal canto loro gli Stati Uniti continueranno a svolgere in pieno la propria parte, dando tutto il loro appoggio alle Nazioni Unite, che hanno già tanto contribuito ad attenuare la violenza nella zona.

« Io spero che le altre nazioni del mondo vorranno cooperare in questo sforzo, contribuendo così, in maniera rilevante, all'affermazione della pace ».

## Eisenhower e il presidente del Guatemala

All'ospedale Fitzsimons di Denver, nel Colorado, il presidente Eisenhower, in veste da camera, passeggia per la prima volta dopo la sua malattia, insieme al presidente del Guatemala, Castillo Armas. A sinistra la signora Armas e Mamie Eisenhower (Radiofoto)

## Assolti anche dall'accusa di ratto i due aggressori del giovinetto negro

**La Corte Suprema decide che nessun ex-soldato americano può essere giudicato dopo il congedo da un Tribunale militare, nemmeno per reati commessi sotto le armi**

(Dal nostro corrispondente)

**Washington, 9 novembre.**

*Roy Bryant ed il suo fratellastro Milan, che due mesi fa seviziarono ed uccisero un ragazzo negro di 14 anni, colpevole soltanto di aver fischiato di ammirazione al passaggio della moglie del primo, nella cittadina di Sumner (Mississippi), non saranno processati nemmeno sotto l'accusa di rapimento. Essi ha deciso oggi a Greenwood una giuria, composta tutta di bianchi.*

*Sei settimane fa, nel primo processo per omicidio svoltosi a Sumner, i due imputati erano già stati assolti dall'accusa di omicidio. Non esistevano dubbi sulla loro colpevolezza, ma la giuria (anche quella tutta di bianchi), aveva voluto che fossero prosciolti « per insufficienza di prove ». Mai nel Mississippi un bianco è stato condannato per l'uccisione di un uomo di colore.*

*Il verdetto aveva suscitato enorme scandalo in gran parte degli Stati Uniti; moltissime organizzazioni avevano protestato contro questa clamorosa violazione della giustizia in nome dei pregiudizi di razza. Perciò la Procura aprì una nuova istruttoria, sotto l'accusa di rapimento; ed al termine i due fratellastri, autori del feroce linciaggio, vennero ufficialmente imputati di ratto. Un « gran jury » doveva oggi decidere se c'era o meno materia per il processo.*

*Ma i venti membri della giuria hanno voluto prosciogliere i due anche da questa accusa. Ora i Bryant non potranno più essere perseguiti dalla legge.*

*Un'interessante sentenza sui limiti di competenza della magistratura militare è stata emanata dalla Corte Suprema degli Stati Uniti. Il supremo organismo giudiziario ha statuito che le Corti militari hanno il potere di giudicare soltanto i militari in servizio attivo, nei limiti di tempo in cui vestono la divisa; appena smobilitati, debbono essere processati dalle Corti ordinarie anche per i reati commessi durante il servizio militare.*

*Con questa sentenza, la Corte Suprema ha annullato come anticostituzionale un articolo del Codice militare 1950, che autorizzava a sottoporre ai tribunali militari anche i congedati, qualora venissero scoperti a loro carico, dopo il ritorno alla vita civile, dei reati commessi mentre vestivano la divisa.*

*La sentenza è stata emanata in seguito al ricorso dell'ex-aviatore Robert Toth, accusato di aver assassinato nel 1951, insieme con due commilitoni, un sud-coreano. I colpevoli furono scoperti nel 1952, quando il Toth aveva già lasciato l'aviazione. I due complici furono processati da una Corte marziale, che li condannò all'ergastolo; ed il Toth, in base al Codice 1950, fu arrestato su richiesta dell'autorità militare, per essere trasferito in Corea e qui processato dalla stessa Corte marziale.*

*L'ex-aviere presentò ricorso al tribunale federale di Pittsburgh, che diede torto alle autorità militari, ordinò che il Toth fosse messo in libertà provvisoria e un feco istruire il processo davanti alla magistratura civile. Il Dipartimento della Difesa chiese un giudizio d'appello, e recentemente la vertenza fu portata alla Corte Suprema, i cui giudici hanno stabilito, con nove voti contro tre, che nessun cittadino americano, tornato alla vita civile, può per nessun motivo essere portato davanti a un tribunale militare.*

g. t.

### I superstiti raccontano il naufragio del «Patricia»

**Beirut, 9 novembre.**

Otto superstiti della motonave italiana *Patricia*, naufragata domenica scorsa 80 miglia a sud-ovest di Cipro, sono giunti oggi a Beirut a bordo di una scialuppa di salvataggio che era stata presa a rimorchio ieri dal piroscafo americano *Flying Trader*. Gli otto naufraghi erano in condizioni di estremo esaurimento per il freddo, la fame e la sete, essendo rimasti per 48 ore sulla scialuppa alla deriva, prima di venire avvistati dalla nave americana.

I naufraghi hanno raccontato di aver perduto in mare uno dei loro compagni, il trentatreenne Bruno Rona, da Trieste, il quale cadde in mare mentre la *Patricia*, capovolta, sprofondava negli abissi. Essi sentirono il Rona gridare disperatamente, ma non poterono scorgerlo e recargli aiuto, in mezzo all'oscurità.

Il capitano della nave naufragata, Luigi Sicola, da Trieste, ha dichiarato che la causa dell'affondamento è stata lo spostamento del carico nelle stive, che provocò lo sbandamento completo della nave.

*Giunto in nave dall'America*

### Myron Kinley spegnerà l'incendio del pozzo a Ragusa

**Ragusa, 9 novembre.**

(l. t.) Un piccolo esercito di operai è già da parecchie ore in azione per liberare l'imboccatura del pozzo n. 6 dalle pericolanti strutture metalliche che vi si erano ammassate dopo il crollo della National 130. Grossi trattori, dopo avere agganciato cavi d'acciaio ai rottami, hanno rimosso finora alcune decine di tonnellate di ferraglia contorta, fra cui la cabina-controllo. Tutto ciò in modo da facilitare a Myron Kinley, il cosiddetto « domatore dei pozzi », il suo compito.

Myron Kinley è atteso a Ragusa in aereo domani proveniente da Roma, stazione intermedia del suo viaggio dalla California in Sicilia. Si prevede che egli adotterà il metodo classico, chiamato « il tappo dello stoppino », che consiste nell'far esplodere alcuni chilogrammi di tritolo al di sopra della colonna di fuoco. Lo spostamento d'aria provocato dall'esplosione determinerà lo spegnimento della fiamma.

Myron Kinley, protetto da potenti getti d'acqua e dalla tuta d'amianto che attenuano il calore, con una lunga asta collocherà opportunamente la carica di tritolo.

Quest'uomo, unico al mondo per l'eccezionale mestiere, è nato a Tulsa, nel Texas, 59 anni or sono. La sua prima operazione di spegnimento avvenne nel lontano 1929, a Oklahoma City, e gli diede immediata risonanza nel mondo dei petrolieri. Seguirono altri interventi, durante uno dei quali perdette il fratello minore, che lo coadiuvava. In un altro intervento fu egli stesso menomato al punto da avere anchilosata la gamba destra e ha anche riportato spaventose ustioni in varie parti del corpo.

Il suo nome è legato principalmente alle operazioni di spegnimento del pozzo di Moreni, in Rumenia, che bruciava da due anni e che aveva causato quattordici vittime. Egli è noto in Italia per il suo intervento nel 1950 al pozzo n. 21 di Cortemaggiore.

### Medico condotto condannato per vilipendio alla religione

**Cremona, 9 novembre.**

Il pretore di Bozzolo ha condannato a venti giorni di reclusione il medico condotto del paese Aler Bedogna di 40 anni, imputato di vilipendio alla religione dello Stato.

Il 26 giugno di quest'anno al Caffè Centrale di Bozzolo si commentavano gli avvenimenti dell'Argentina. Erano in corso infatti i moti peronisti ed alcune chiese di Buenos Aires erano state invase, distrutte e incendiate. Numerosi avventori del bar conversavano quel giorno; ad un certo momento il dott. Bedogna disse questa frase: « Fanno bene ad ammazzare i preti e le suore », e aggiunse altre frasi oltraggiose per le istituzioni cattoliche.

Da denuncia dei carabinieri il dott. Bedogna è stato rinviato a giudizio. Stamani in Pretura, due fra le persone presenti al fatto hanno ripetuto esattamente la frase incriminata. Don Primo Mazzolari, parroco di Bozzolo, ha informato il pretore del come vennero a conoscenza dei fatti. Sono poi saliti sulla pedana dei testimoni tre persone che hanno negato l'accaduto, affermando che l'imputato non pronunziò quella frase. I testimoni, ammoniti dal pretore a dire la verità, hanno confermato la deposizione: sono stati arrestati in aula, incriminati per falsa testimonianza e immediatamente condannati a 4 mesi di reclusione con la condizionale. E' poi proseguito il processo principale. Dopo l'arringa della difesa il pretore ha letta la sentenza che riconosce colpevole l'imputato.

### Chiesti 4 anni per l'impiegato che uccise con un pugno

**Bologna, 9 novembre**

Si è iniziato oggi in Corte d'Assise d'appello il processo contro l'impiegato Ivo Naldini, di 32 anni, da Milano, il quale la sera del 7 luglio 1953 al cinema Volta di Milano colpì con un pugno lo spettatore Pietro Brignoni, di 43 anni, che poco dopo morì. Sottoposto a giudizio, il Naldini venne assolto sia dalla Corte d'Assise che da quella d'Assise d'appello di Milano dalla imputazione di omicidio preterintenzionale per non aver commesso il fatto. Secondo una perizia medica, il Brignoni soffriva di cuore e il pugno sferratogli dal Naldini era stato soltanto la « causa occasionale » della morte. Ora si discute il nuovo processo rinviato alle Assise d'appello di Bologna dalla Cassazione.

L'imputato ha negato oggi di aver colpito il Brignoni con un pugno (come aveva dichiarato già tre volte), ma ha detto di avergli dato solo una spinta senza per allontanarlo. Il P. G. ha pronunciato quindi la sua requisitoria chiedendo per il Naldini 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di carcere con il condono di tre anni. Subito dopo ha iniziato la sua arringa il difensore avv. De Marsico, che concluderà domani. La sentenza si avrà in serata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Ieri dopo lunghe e strazianti sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti religiosi e nell 33 anni consorte la vera esistenza del

**Dott. Emanuele Tetta**
**Primo Segretario dell'Intendenza di Finanza**

Lo piangono inconsolabili la mamma **Antonietta Terlizzi**, la moglie **Irene** con i piccoli **Mino** e **Antonio**, i fratelli: **Michele, Vincenzo, Giuseppe, Mario, Luigi**; le sorelle **Anna** e suor **Antonietta**, la suocera **Anna Camarda** ved. **Aita**, i cognati e le cognate, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 16 partendo da via Umberto Cosmo n. 3. La presente serve di partecipazione.

Le famiglie ing. **Cardore** e dott. **Spirito** si associano al grande dolore per la immatura perdita del caro amico **EMANUELE**.

Le famiglie **Messineo, Minchilli, Sergio** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del caro amico **EMANUELE**.

Le famiglie **Biancone, Bono, Campobello, Falcetta, Java** e **Terraneva** prendono viva parte al dolore della famiglie Tetta-Alta per la perdita del caro **EMANUELE**.

Gli amici **Lantena** partecipano sentitamente al profondo dolore dei congiunti.

Santamente è spirata in Portofino come santamente ha vissuto

**Luisa Pavese ved. Cotta**
di anni 96

Ne danno il triste annuncio il figlio **Salvator Gotta**, la nuora **Adelina e Carla**, il nipote **Massimo** con la moglie **Giaetta** e i nipotini **Vincenzo, Massimo, Anna**, la fedele **Maria** e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Portofino l'11 novembre alle ore 9. Quindi la cara salma verrà trasportata a Ivrea per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia il giorno stesso alle ore 16.

Portofino, 9 novembre 1955.

**Martino Beriolo, Enrico Craveri, Ugo De La Pierre, Tonina Scamoni, Cesare Terzani**, anche a nome di tutti i compagni di gioventù, si associano fraternamente al dolore di Salvator Gotta.

**Enrico e Mary Remmert** partecipano con affetto fraterno al dolore di Salvatore e Adelina.

Addolorati per il distacco, ma confortati dalla fede in Colui che è la risurrezione e la vita, annunciano la dipartita della loro diletta

**Ada Bounous Perazzi**

il marito ing. **Carlo** e figli **Luciana** e **Gustavo**, le sorelle **Elena** ved. **Rostain** e **Lina** ved. **Peyrot**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Via Fratelli Carle 3.

*Non temete perchè io sono con voi, non smarritevi perchè io sono il tuo Dio.*

(Isaia, XVI-10)

I funerali seguiranno nel Tempio Valdese (corso Vittorio n. 23) oggi, giovedì 10, ore 14,30, donde la Salma proseguirà per il Cimitero di Luserna San Giovanni.

Sabato 12 corr. secondo doloroso anniversario della scomparsa del

**N. H.**
**Alfonso Della Chiesa dei Conti d'Isasca**

la moglie, il figlio e congiunti, riconoscenti ringraziano quanti si unirono nel ricordo e nella preghiera. In suffragio all'anima eletta Sa. Messe saranno celebrate: Alassio, chiesa del S. Rosario ore 7; Mondovì-Piazza, in Duomo ore 8,15; Torino, parrocchia Ss. Angeli Custodi ore 10.

Munito dei Conforti religiosi e della benedizione del S. Padre è mancato all'affetto dei suoi cari il

**N. H.**
**Cav. Federico Acquaviva**
**Ex-capo stazione FF. SS.**

Affranti ne danno il mesto annuncio: la moglie **Annunziata Ajale**; i figli **Carlo** con la moglie **Lia Bonifacio**, cav. **Edoardo** con la moglie **Adelaide Lamberti, Licia** col marito dott. **Bestagno, Giuseppina, Bianca** col marito **Abrate, Maria** col marito magg. ing. **Alleni, Mercedes** col marito avv. prof. **Fantano**, geom. **Vinicio** e **Gina** col marito dott. **Forte** che tanto amorevolmente in ha curato, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Moracchini che in ha seguito durante tutta la sua malattia. I funerali avranno luogo il giorno 11 corr., alle ore 10,30 partendo da casa Vitt. Emanuele 45.

Prendono viva parte le famiglie **Quaccolo, Steffenino** e **Redi**.

Partecipano al lutto **Lydia** ed **Enea Bodini**.

Si associa **Clelia Astegiano**.

Dopo lunghissima malattia, sopportata con cristiana rassegnazione e munita di tutti i Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Benazzi**
**Medaglia d'Oro Pubbl. Istruzione**

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli: **Edoardo** con la moglie **Teresa Bisiito** e figlio **Aldo** e famiglia; **Ernesto** (U.S.A.); la sorella **Cristina** col marito **Ernesto Arato** e figlio dott. **Carlo** e famiglia; i parenti tutti. La cara Salma partirà stamane 10 corr., alle ore 10,30, da via Michelangelo 7 per essere trasportata a Belvegliè ove, alle ore 14, seguiranno i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'8 novembre 1955, munito dei Conforti religiosi serenamente spirava il

BARONE
**Alfonso Barracco**
**Cavaliere di Onore e Devozione del S.M.O. di Malta**

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Gabriella di Robilant**; il figlio **Maurizio**; la sorella **Laura Caraja d'Andria**; la nipote **Leopoldina Santasilia Caracciolo**; i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

Napoli, « Villa Emma ».
via Ferdinando Russo 27.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Maria Zutta n. Tabacchi**

la figlia **Marcella** e i familiari, con infinito rimpianto, La ricordano. La S. Messa di suffragio verrà celebrata sabato 12 corrente, alle ore 9,30, nella parrocchia Gran Madre di Dio.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

**Giovanni Molochino**

la moglie e parenti tutti con immutato dolore ciecvocano la cara memoria. La S. Messa in suffragio sarà celebrata l'11 novembre ore 9, chiesa S. Gioachino, corso Giulio Cesare 10.

La famiglia del

**Dott. Oreste Rubiola**

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente coloro che in gran numero hanno manifestato il loro compianto, esprime a tutti la propria riconoscenza ed annuncia che domani, venerdì 11 novembre, verrà celebrata nella parrocchia dei Pilonetto (c. Moncalieri 327) alle ore 8,30 la S. Messa di settima.

Fatale sciagura stradale ha troncato la vita del

**Rag. Giovanni Operti**
di anni 52 - Industriale

Lo piangono la moglie **Maria Magliano**; i figli: **Giacomo** con la moglie **Laura Cattolino** e piccola **Maria**; **Vittoria**; **Piero**; i fratelli: **Bartolomeo** con la moglie **Lucrezia Bonardi**; **Biagio** con la moglie **Marianna Brizio** e figlio **Luciano**; la cognata **Vittoria Asselle** ved. **Operti** e i figli **Giacomo** con la moglie **Iaci Oliveri** e **Tommaso**; zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto in piazza Caduti della Libertà n. 35. Non fiori, ma opere di bene.

Mra, 9 novembre 1955.

Il **Consiglio Fratelli Operti** partecipa la dolorosa perdita del comproprietario **Rag. GIOVANNI OPERTI**.

I **Dipendenti del Consiglio F.lli Operti** prendono viva parte al grave lutto dei Titolari per la perdita del **Rag. GIOVANNI OPERTI**.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Soci** e il **Collegio Sindacale** della **Soc. An. Braidese Estratti Tannici** prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del **Rag. GIOVANNI OPERTI**, Consigliere d'Amministrazione e Socio fondatore della Società A.B.E.T.

I **Dipendenti** della **Soc. A.B.E.T.** partecipano al dolore della famiglia Operti per la tragica scomparsa del **Rag. GIOVANNI OPERTI**, Consigliere d'Amministrazione e Socio fondatore della Società.

Partecipano al lutto il dott. **Marelli** e famiglia; rag. **Minisi** e famiglia.

**Francesca Asselle** ved. **Ferrero** e famiglia partecipano con vivo cordoglio al lutto delle famiglie Operti.

**Giovanni** e **Bernardo Asselle** con le famiglie partecipano al lutto delle famiglie Operti.

Dopo lungo soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Imassi**
**Rappresentante**

Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie **Carolina Ferao**; le cognate, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata **Pina**. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza al dott. cav. Guido Montegrosso. I funerali avranno luogo venerdì 11 corr., alle ore 9, da via Amedeo Peyron 28 e la Salma proseguirà per Ceresole d'Alba. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Si uniscono al grande dolore gli amici inseparabili **Gerli** e la famiglia **Messe**.

Munita dei Conforti religiosi serenamente spirava l'anima bella e nobile di

**Margherita Ferraro**
**ved. Cavallazzi**

Ne dànno il triste annuncio la figlia **Clementina** con il marito avv. **Attilio Giró** e figli **Elta, avv. Gianni** e famiglia; la figlia **Antonietta** ved. **Quarelli** con lo figlie **Maria Clotilde, Elena** e famiglia; la sorella **Anna** ved. **Catini**; il cognato conte **Edilberto Mela di Nemaglio**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 novembre, alle ore 9, partendo da via Nizza 5, indi la cara Salma proseguirà per Asigliano, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà dell'Estinta si dispensa dai fiori.

Il giorno 8 corr. in Marengo (Alessandria) cristianamente spirava

**Teresa Borasio nata Ricci**
di anni 67

Ne dànno il triste annuncio i figli **Giuseppina, Francesco** con la moglie **Maria Pia Astelli** ed il piccolo **Giuseppe**, il cognato **Domenico Borasio**, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Marengo.

Marengo, 10 novembre 1955.

Il giorno 6 corr., confortata dalle affettuose cure dei suoi cari, dal Sacramento e dalla Benedizione Papale, ad oltre 80 anni è mancata

**Clotilde Franco**
**ved. Milanesi**

Obbedendo alla Sua volontà ne dànno il triste annuncio ad esequie avvenute il figlio **Enea** con la moglie **Anna Cagliano**.

Torino, corso Prochera, 229.

Il giorno 2 novembre decedeva in Palermo

**Giovanni Perone**

La sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti, così dolorosamente colpiti, ne dànno l'annuncio. La cara Salma giungerà a Torino il giorno 10 corr., alle ore 14,30, al Cimitero Generale, ove si avolgeranno le esequie.

Torino, corso Trapani 47.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale è spirato

**Ferdinando Casale**
di anni 74

Lo piangono: la moglie **Maria Franco**; i figli **Marco, Ernesta, Emilia, Pietro**; le nuore, il genero, i nipoti, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì, alle ore 14, in Brandizzo.

Sabato 12 novembre, alle ore 10, nella chiesa di Santa Barbara (via Assarotti), saranno celebrate Sante Messe in suffragio del

**Generale di Corpo d'Armata**
**Cr. U.M. Spartaco Targa**

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

10-11-1953 10-11-1955
**Lorenzo Versino**

Un nome caro, una grande data, un ricordo inestinguibile.

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia **Conte**, profondamente commossa per l'indimenticabile dimostrazione di affetto e di cordoglio tributata al suo carissimo

**Papà**

nell'impossibilità di farlo singolarmente, porge un sivo ringraziamento a quanti di presenza, con scritti, partecipazioni, fiori, sociali e rappresentanze vollero onorarne la cara memoria. Un particolare grazie a S. E. il Prefetto a S. E. Monsignor Vescovo, all'ill. sig. Presidente della Giunta Provinciale, all'ill. sig. Sindaco, alla Magistratura, alle Autorità rappresentanti gli Enti cittadini, al Collegio Notarile di Asti, alle Amministrazioni dei Civico Ospedale e dell'Orfanotrofio maschile « Vittorio Alfieri », agli Istituti ed Opere Pie, ai Colleghi tutti. Amici e Conoscenti che vollero esserle vicini nella tristissima ora. Un particolare grazia pure alla Popolazione di San Damiano d'Asti che numerosa volle di presenza e con espressioni di cordoglio rendere omaggio al caro Estinto. A tutti assicura la più profonda gratitudine e riconoscenza.

Asti, 9 novembre 1955.

**Tutti Vi considereranno 10 anni più giovane!**

Se usate **Tasàmi**, i Vostri capelli grigi o bianchi riprenderanno il colore naturale di gioventù. Tasàmi non è una tintura; non unge e non macchia. Si applica come una semplice lozione.

Non ostentate dunque una precoce vecchiaia, usate Tasàmi.

**TASÀMI**
NELLE PROFUMERIE E FARMACIE

**COMUNE DI CESENA**

Vende mediante licitazione privata arenili Tenuta comunale « Capo d'Argine », situati in Viale dei Mille nel Comune di Cesenatico. - Estensione zona mq. 91.500. - Prezzo base Lire 500 al mq.

Per essere invitati licitazione presentare domanda in bollo entro ore 12 del 21 novembre 1955.

Per chiarimenti rivolgersi SEGRETERIA COMUNALE.

**MAL DI DENTI**

**ALGOSTOP**
MARCO ANTONETTO
mal di testa influenza raffreddore reumatismi
**ALGOSTOP**
è dolce e si prende come una caramella

**MAL DI SCHIENA**
*Dato spesso da reni pigri*

LA VITA NON E' piacevole quando sorte tormentati da mal di schiena, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e dolenti lombaggini e disordini urinari comuni causati da reni pigri.

Perchè tollerare dolori e disturbi, quando potete ridare il vostro benessere prendendo le Pillole Foster per i Reni! Esse stimolano e purificano i reni lenti e così allontanano il sangue dall'eccesso di acido urico e dalle altre impurità che altrimenti potrebbero accumularsi nell'organismo e causare complicazioni. Le Pillole Foster hanno aiutato milioni di persone; lasciate che aiutino anche voi

le **PILLOLE FOSTER**

**PER IMPORTANTE NEGOZIO CALZATURE CENTRO TORINO**

assumesi gerente già pratico massimo comprovata certificati stop indicare pretese con curriculum vitae Casella 333 M - SPI - MILANO

***DENTI INGIALLITI***
***dalla nicotina?***

Una sola applicazione di « Bianco dr. Knapp » elimina le macchie di nicotina e patina colorata e redona smagliante bianchezza ai denti. Nelle Farmacie.

RADIO TV GRUNDIG
*insuperati!*
Berry VIA ROMA 33 TORINO

Studio Medico Specializzato
**VENE** VARICOSE ULCERE EMORROIDI FLEBITI . RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. L. Grosso, v. S. Quintino 4 (P. Nuova) T. 887-450, Mondo Medico, Ore 10-12, 15-19

**EMORROIDI!**
SUPPOSTE E POMATA **PROCTIVAR**
Sollievo immediato
Efficacia duratura
Autorizz. M.S. 906/1954.

## Timori in Argentina di nuovi disordini

**Autoblinde a Buenos Aires e strane manovre dell'aviazione - Dissidi nel governo: accuse di debolezza verso i peronisti - Trecento arresti**

*(Nostro servizio particolare)*

**Buenos Aires, 9 novembre.**

Grossi reparti motorizzati della guarnigione di Buenos Aires, appoggiati da autoblinde, si sono schierati oggi nei pressi della sede del Ministero dell'Aviazione. Contemporaneamente, squadriglie dell'aviazione, provenienti da basi aeree dell'interno, sono affluite verso gli aeroporti di Buenos Aires.

Nella capitale circola insistente la voce (senza però esatti elementi di fatto) d'un imminente colpo di stato; gli spostamenti di truppe aumentano i timori e le supposizioni.

Secondo alcuni osservatori politici, si starebbe appressimando una situazione di crisi per l'attuale presidente provvisorio Lonardi. Non si riesce per ora a comprendere se lo schieramento di truppe all'esterno del Ministero dell'Aviazione abbia lo scopo di garantire o invece di minacciare il comando dell'aeronautica.

La scorsa notte, si è svolta una riunione tra dirigenti dell'esercito e esponenti governativi: un comunicato ufficiale ha smentito, questa mattina, la voce delle dimissioni del Ministro dell'Esercito, generale Bengoa. Più volte il ritiro di Bengoa dalle sue funzioni politiche veniva riconfermato e smentito più volta. Si parla del colonnello Osserio Arana come suo probabile successore.

Un profondo contrasto esiste, comunque, in maniera evidente, nel governo. La fazione più intransigente afferma che un'integrale epurazione è necessaria in seno alle forze armate, ai servizi pubblici e all'amministrazione per eliminare le persone compromesse col peronismo: il generale Bengoa è precisamente accusato da alcuni gruppi di giovani ufficiali di voler rinviare da un giorno all'altro un'epurazione nell'esercito. Il Ministro del Lavoro, Cerruti Costa, è dal canto suo incolpato di essere troppo tollerante nei confronti della Confederazione generale del lavoro, dove forte permane l'influenza peronista.

Gesti di debolezza verso i tiranni di ieri si alternano con arresti in massa di ex-peronisti, aumentando il disorientamento: ieri sera la polizia ha condotto in carcere trecento exgerarchi del vecchio regime, i quali si erano radunati per concordare una serie di dimostrazioni antigovernative. Le mogli e altri familiari degli arrestati hanno chiesto oggi tumultuosamente la liberazione dei congiunti o la loro comparizione davanti ai tribunali ordinari. Gli agenti hanno dovuto caricare la folla.

L'ex-presidente Perón, giunto l'altro ieri a Panama nel suo viaggio con partenza dal Paraguay, ha ottenuto il permesso di trattenersi per trenta giorni in territorio panamense, prima di stabilirsi eventualmente nel Nicaragua; Perón ha lasciato il lussuosissimo albergo (il « Panama Hôtel ») che in due giorni gli è costato 375 mila lire; egli si è trasferito in un albergo più modesto, a Colón, sulla sponda atlantica.

La madre e le tre sorelle di Eva Perón (la defunta consorte dell'ex-presidente argentino) sono partite da Buenos Aires, per stabilirsi nell'Ecuador come esiliate politiche.

n. p.

### Criticati dal Governo russo i capi dell'architettura sovietica

**Mosca, 9 novembre.**

Il Governo sovietico ha oggi criticato aspramente i programmi dell'edilizia del Paese, definendoli dispendiosi e tendenti all'« ornamentale » e allo « stravagante ». Nello stesso tempo ha esonerato dall'incarico due dei dirigenti della edilizia moscovita.

Il Comitato centrale del Partito comunista ed il Consiglio dei Ministri hanno sostenuto che architetti e costruttori non sono rimasti aderenti alle direttive impartite, ed anche la recente tendenza verso il grattacielo è stata trovata « del tutto ingiustificata ».

Le critiche miravano soprattutto a mettere in luce la sopravvivenza dei motivi ornamentali degli edifici, il dispendio di denaro e « la mancanza di considerazione per le esigenze del popolo ».

I due dirigenti silurati sono gli architetti Ceciulin e Vlasov, che sono stati anche privati delle loro decorazioni. A due altri architetti di fama nazionale, Polykov e Boretsky, che avevano costruito l'elegante « Hôtel Leningrado » di 24 piani, è stata ritirata la decorazione del Premio Stalin, provvedimento questo che equivale quasi alla perdita del posto.

Con tale attacco alle tendenze recenti dell'architettura nazionale, i dirigenti sovietici hanno inteso evidentemente porre fine all'orientamento « occidentale » che aveva preso da un certo tempo l'edilizia russa. Senza dubbio il governo favorirà ora una edilizia più semplice ed economica. Peraltro bisogna ricordare che già nella passata primavera il segretario del partito comunista Kruscev aveva criticato la tendenza ornamentale dell'edilizia sovietica ed auspicato il ritorno a forme meno pretenziose.

Nella dichiarazione ufficiale che accompagna i provvedimenti odierni, si deplora il fatto che lo sviluppo edilizio sia stato rallentato da « grandi errori di progettazione e di costruzione » e che parecchi progettisti, invece di mirare alla comodità degli interni ed alla funzionalità degli edifici, abbiano curato principalmente il loro decorativo esteriore.

*Un morto ed un ferito sull'autostrada*

## L'auto di un industriale si fracassa contro un camion

**Chivasso, 9 novembre.**

L'industriale di Bra, signor Francesco Bonamico, di 44 anni, al volante di una « 1100 » targata Cuneo, su cui era anche il rag. Giovanni Operti, di 52 anni, procedeva sull'autostrada proveniente da Torino e diretto a Milano quando, giunto al Km. 18,850, forse a causa del fondo stradale viscido, non riusciva a fermare la macchina che andava a cozzare violentemente contro un autotreno di proprietà di una ditta di Torino, che era fermo sulla destra per lo scoppio di una gomma.

I due feriti venivano immediatamente trasportati con una macchina di passaggio al nostro ospedale civile, ove l'Operti è stato ricoverato con prognosi riservata per gravi ferite, mentre il Bonamico veniva giudicato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

L'Operti però peggiorava ancora, per cui in giornata, una autoambulanza della « Croce Rossa » di Chivasso veniva trasportato alla propria abitazione in Bra, dove moriva in serata.

### Oggi rapporto a Tambroni per gli incidenti del Vomero

**Roma, 9 novembre.**

Il ministro dell'Interno on. Tambroni riceverà domani nel suo ufficio al Viminale l'ispettore generale di P. S. dott. De Fiora il quale ha diretto nei giorni scorsi a Napoli l'inchiesta sui tragici incidenti originati dalla partita di calcio Napoli-Bologna. Sulla relazione del dott. De Fiora si mantiene al Viminale il massimo riserbo dato che su di essa dovrà decidere il ministro Tambroni, dopo aver riferito al Presidente del Consiglio.

Circola tuttavia insistente la voce che le sanzioni saranno severe sia per la gravità che è senza precedenti, dei disordini causati dai tifosi napoletani sia ancora per il discredito che ne è derivato all'estero per l'intera nazione.

Questa mattina l'ispettore generale De

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolesmente compiute) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotogrammi o di anticipi di denaro o irrassicurabili anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase « Scrivere cassella . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nome della cassella in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, e ai-sensi che non possono eseguirsi il ritiro diciotto cabilitore della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

### 1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p. p.

**ABBIAMO** conduttori elettrici « Pirelli-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21. Telef. 885-521.

**ACQUISTO** trasformatore ottimo stato kw. 8-10, volts 12500-220. Scrivere cassella 4241, SPI, Torino. L2321

**ARREDAMENTO** uffici scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi sotto concorrenza. Succhetto, Belfiore 8. 334

**ARTIGIANI**, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione. Accettiamo macchinario Vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT via Nizza 123, Torino.

**CASCAMI** gomma resina rilevante partita cedesi prezzo occasione. Scrivere cassella 4225, SPI, Torino. L2247

**CAUSA** sgombro locale, svendiamo: bilance-affettatrici, macinacaffè, tritacarni, tutte le marche. Rivolgersi piazza Repubblica 18 (portinaia). 7206

**CERCHIAMO** occasione ottima bascula portata kg. 100-150. Telefonare 882.

**FRESATRICE** N. 2 monopuleggia semi-nuova vende officina meccanica, Via Ramalero 28, telefono 290-769. L2528

**FRESATRICE** Universale 2 torni, 600, 1000, 2000, punte, tronestrice, trapani, segatrice, divisore lorretta, occasione vendesi. Corso Ottaviano 74. L2301

**LAMIERE** per coperture zincate nere, nuove o ricupero. Occasionissima. Rigamassimo, via Parma 1. 8129

**LAVORANTI** legno trovereto vario assortimento macchinario presso SRT, via Genova 2, telefono 632-914. T0677

**LIQUIDO** trapano radiale, pialla Cornaglia metri 3x1x1,° tornio limatore metri due, torni paralleli da metri 3 a metri 7, limatrice, fresa, pialla, Morbidelli, Sabauco 20. Telefono 61-073. T1147

**MACCHINERIE** elettrico, materiale stagno antincendio. Cigna 5. Telef. 21-360.

**METALLURGICA** piemontese, Cigna 160: pentrelli, lambere undulate, rotale, serramenti e vari di scopero, vende.

**OCCASIONE** trapani seghe aggiusti lavori morse paranchi, Taburchi, Umberto 63.

**PANELLI** di vimacea da ricostruzione, 36-650. G9020

**PRESSA** ferro leggero 8 tonn. condizioni cercasi costanti. Tel. 529. Santhià. 3016

**RIMODERNAMENTO** impianti fabbrica-zione bottoni liquida attrezzature varie, gasogeno, bancone con trasmissione centrale. Telefonare 290-867. B2048

**ROTTAMI**, lavatrice, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-807. 11956

**SALDATRICE** come nuova, ruote poematiche, amper 220, vendo. Foscolo 12.

**TEMPERA** a induzione, brasatura placchette dure a stelli, frese. Elettronica Deferno, Frejus 93. telefono 280-314.

**TUBINO**, fresa, limatrice, attrezzi vari affiliua ai ottimo stato acquisiamo. Scrivere cassella 115, Pubblifior, Varese.

**TRAPANO** radiale mm 35, 4 velocità R., vendesi. Telefonare 897-852.

**VENDO** tornio parallelo semi nuovo. Corso Vercelli 98, Binetto. L2169

### 2 ARTIGIANATO L. 53 p. p.

**ALPINA** spruzzatore aerografici. Provredete subito, ancora in tempo! Tel. 21-480

**ATTREZZATO** laboratorio confezioni maglieria jersey personale specializzato lavorazioni serie, mezza serie. Forte consegna giornaliera. Accetta ordinazioni su campionario cliente con eventuale fornitura tessuti. Scrivere cassella 9114, SPI, Torino. G8533

**CUCINE**, stufe, caloriferi. Grande assortimento, prezzi convenientissimi. Richiesta, corso S. Maurizio 12. 12234

**FABBRICA** artigiana mobili liquida rustichissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 C. 4726

**GAS** riparazioni cpcine fornelli, trasformazioni liquigas pezzi ricambio. Cocco Machiavelli 35. Telefono 35-834.

**IMPRESA** specializzata esegue manutenzioni murarie, ripassature tetti, grondaie; costruisce garages, villette; prezzi minimi. Telefonare 671-702. L3219

**RCA.** Tartufarii radio, televisioni; riparazioni garantite. Telefono 46-340. Piazza Carignano. T2387

**OCCHIALI** prodigiosi « Facciotti » ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42. Real Mutue. B1839

**PELLICCERIA** « Gilan » assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, rateazioni. Telefonare 26-342, via Riesoli 6. 12278

**PELLICCIAIO** modellista confezione su misura Modelli pronti in castorini persiani rai muagni. Cervini, Pio Quinto 5, terzo piano. T1211

**PEN** serie impresa facciamo levigatura, pavimenti, pinstrellamenti. Interpellateci. Telefonare 30-813. B9881

**STAMPISTI**, risparmierete tempo, sevelocerete le vostre produzioni. Incendio limiglieri matrici, piastre, punzoni, ecc. alla Salem, Pont 4, telef. 22-638.

**TELEVISIONE** Radio, riparazioni garantite. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, Telefono 46-342. T2287

### 3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A Moncalieri cedesi affittasi magazzino ingrosso vini liquori, eventualmente alloggio, prezzo mite. Freilone, via Boccia n°uro 1. B9851.

A Torino centro zona in grande sviluppo cedesi esportazione vini liquori olio con bar e unito magazzino ingrosso attrezzatissimo per imbottigliamento grande alloggio Ferrari, Madama Cristina 119.

**ABBIAMO** latteria centrale 180 litri 2.800.000; rivendita pane 115 kg. 2.300.000. Uerac, 6. Massimo 23. 8049

**A** prezzi modici riceverei impiego capitale negozi qualunque genere. Tel. 86-302.

**ABBIAMO** magnifico compressibile bollettone vini artodattissimo 45.000 giornaliere, cedesi 3.800.000. Uerac, 6. Massimo 23. 8010

**ABBIOGRANI** 400.000, interessi 12% anche eventuali agevolazioni. Scrivere cassella 9105, SPI, Torino. G8028

**ACCONCIATURE** centralissima affitta cabine per massaggi. Telefonare 50-980.

**AFFARE** negozio alimentazione urge cedere, alto reddito. Telefonare 791-104 dalle 12 alle 15. L2250

**AFFARONE**, lorzato trasferimento avendo redditizia autorimessa riparazioni, Francia. Telefonare 827-488. L2201

**AFFARONE** grossi Circolo combattenti alloggio cercasi. Racca, IV Marzo 14.

**AFFARONE!** Molini attivi cedo avviato negozio rimagliatura calze. Via Governolo 4. R9777

**AFFARONE** redditizia cartoleria, giocattoli, chincaglieria, 2.000.000, oppure gerenza. Telefonare 527-480. L2199

**ALASSIO** cedesi Cafè centralissimo bene avviato. Vanda Torra, via Zara 4/2, Alassio. L3698

**ALBERGO** Posta, Lanzo Torinese, 16 camere, bar, cedesi miglior offerente.

**ANTICA** ditta mercerie, via S. Secondo, cedesi ritiro commercio. Ore 13-14. Telefonare 683-740. L2183

**ATTENZIONE!** Ritiro commercio privato cede avviatissima drogheria incasso giornaliero 65.000, dimostrabili. Tel. 80-730.

**AUTORIMESSA** bene attrezzata cedesi. Telefono 778-695. G8467

**AUTORIMESSE** pubbliche Torino, perfetta, tratta compra-vendita macchine compresa, qualunque capacità, Gabetti, XX Settembre 17. 9363

**AUTOSALONE** garage in Pinerolo, sicuro reddito, cedesi gestione vendesi muri. Telefonare 74-063. G8535

**AVVIATA** macelleria mercatia centrale urge cedere causa sposizio. Telef. 85-493.

**AVVIATISSIMA** drogheria centro rionale, torrefattore, incasso 100.000 giornaliere, alloggio tre camere, 5.000.000. Accbiardi, Settembre 58. T1698

**AVVIATISSIMO** laboratorio maglieria unica forte lavoro, cedesi motivi salute. Telefonare 687-365.

**AVVIATISSIMO** quarantennale alimentario angolare tre vetrine alloggio garage cedo permuto cascina cascina terreno. Torino, Belgio 34. Telef. 884-851.

**BELLISSIMA** posizione cedo negozio calzoletti sfera volendo qualsiasi genere. Telefonare 33-671. B1729

**BELLISSIMA** posizione vendesi alimentario salumeria incasso 50.000, 300.000. Telefonare 280-377. B2048

**BOTTAMI**, lavatrice, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-807. 11956

**CASALEGNO**, tel. 528-875, cederebbe in grosso mixto probemerita cartoleria, 700 mila giornaliere. N9134

**CASALEGNO**, telef. 528-875 vende bottiglieria angolare, bocce, alloggio sistemazione familiare. N9136

**CASALINGHI** giocattoli cedesi sona posizione motivi familiari. Maiolo, Barbaria 9. L2199

**CESSA** impegni occasione cedesi negozio calzature buona clientela, San Paolo, muro vuoto. Telefonare 31-943. L2345

**CESSA** malattia cedesi negozio abbigliamento confezioni, con reiss abitabile e rotondo alloggetto, via Asinari di Bernezzo 74. L3078

**CEDESI** avviato negozio laboratorio abbigliamento femminile, città provincia Cuneo. Buon reddito dimostrabile. Scrivere cassella 4211, SPI, Torino.

**CESSIA** malattia urge cedere drogheria S. Rita. Telef. 231-444 ore 13-15

**CAV.** Conti, Bertola 15: urge cedere bar nuovo, ottima posizione periferia, incasso 25.000 controllabili, alloggio.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 3016

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, rimettesi avviato negozio tessuti, sconposti, 350.000, dilazionando. 9502

**CEDESI** avviata agenzia Cambio, centralissima posizione Torino. Scrivere cassella 3214, SPI, Torino R9044

**CEDESI** avviato negozio pellicceria assolutamente abitabile affitto 11.000. Via Perosa 6.

**CEDESI** causa malattia parrucchiere uomo e signora. Conveniente. Telefonare ore 15 al 853-293. R2905

**CEDESI**, causa malattia, piccolo laboratorio cameriere, avviato, sicuro avvenire, affitto mite. Telefonare 282-877. R9902

**CEDESI** commestibili, droghe, mista popolisteria, alloggio. Via Di Nanni 111.

**CEDESI** garage motocoscafo annesso negozio, oppure locali adatti altre attività. Telefono 633-517. R9533

**CEDESI** importante quota fabbrica articoli ingrosso e dettaglio. Scrivere cassella 1106, SPI, Torino. T0878

**CEDESI** laboratorio mole abrasive con ufficio centrale. Scrivere cassella 4198, SPI, Torino. L2596

**CEDESI** negozio merceria maglieria. Telefonare 884-803 ore pasti. B1647

**CEDESI** officina attrezzatissima. Affitto 5000. Richiesta 500.000. Garnero, Santa Teresa 12. R1783

**CEDESI** rivendita panetteria-pasticceria, città compra-vendita macchine complessa, qualunque capacità, Gabetti, Via Saluzzo 12. 7909

**CEDESI** negozio vuoto 4 ampie vetrine, zona commercialissima. Telef. 47-501.

**CEDESI** studio dentistico, zona Piazza Statuto. Tel. 82-761. G8471

**CEDO** alimentarie bene attrezzato nuova apertura zona Lingotto mitissimo affitto. Scrivere cassella 3199, SPI, Torino.

**CEDO** autoriparazione attrezzatissima di vero assicurato. Facilitazione. Svendo. Telefonare 778-759. R9023

**CEDESI** splendida autotrasporti con moderni Macchi a Bordone. Eventuale permuta con trattore rateizzando differenza. Telefonare 40-481. G8497

**CEDO** cancelleria giocattoli con o senza alloggio. Telefono 294-420. L2257

**CEDO** unica fabbrica ghiaccio, cittadina 20.000 abitanti. Scrivere cassella 4234, SPI, Torino. L3313

**CERCASI** licenza esercizio stradale trasferibile. Agenzia Racca, IV Marzo 14.

**CERCASI** prestito 800.000. Garanzia alcarissime. Scrivere cassella 4206, SPI, Torino.

**CERCO** gerenza eventuale acquisto caffè albergo per 4 persone attive. Tel. 383-816.

**CERCO** subito 500.000, oltre 15% garanzia. Scrivere cassella 2004, SPI, Torino.

**CHITARRISTA** moderno cerca complesso. Telefonare 30-813. B9881

un quadro di famiglia

Festa dei nonni. Donare è un bisogno del cuore. Le felicitazioni e gli auguri devono essere accompagnati dal dono delle liete occasioni: il liquore "AMARETTO DI SARONNO"

ILLVA

LA CASA DELL'AMARETTO DI SARONNO

## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

**6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.**

*(Continua da pag. 8)*

**ABITABILE** camera cucina 12.000; tre camere cucinino 16.000, Telef. 890-168.
**AFFITTASI** alloggetti 12.000, 13.000, 14.000, 16.000, 17.000. Agenzia, Germanasca 29. L2520
**AFFITTASI** alloggi due, tre camere e servizi nuova costruzione, pronti subito, corso Re Umberto 140 e via Tirreno 35.
**AFFITTASI** alloggi una, due, tre camere. Ferrero, Re Umberto 1.
**AFFITTASI** alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso Vittorio 193, interno 15-17. Visite 9-12, 14,30-17,30. 9445
**AFFITTASI** alloggi 1-2-3-4 camere servizi, Sacchi 16. L2558
**AFFITTASI** alloggi 12, 14, 18, 18, 20, 25.000. Sacchi 14. L2586
**AFFITTASI** bellissimi alloggi due camere servizi pronti subito. Rivolgersi via Madonna delle Rose angolo via Pasquale Paoli. T1925
**AFFITTASI** centro S. Paolo due camere servizi. Telef. 380-602 ore pasti.
**AFFITTASI** nuovi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito, Corso Orbassano 169. 4814
**AFFITTASI** subito, borgata Vittoria, due camere, tinello, cucina, termo, bagno. Telefono 53-601. T0685
**AFFITTASI** 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11, angolo via Lombriasco. Visite 9-12, 14,30-17,30. 9445
**AFFITTASI** 1-2-3-4 camere servizi. Petitti, Sacchi 2. T2037
**AFFITTASI** alloggi moderni 2-3 camere più servizi, pronti subito, casa nuova costruzione. Corso Unione Sovietica 237. Telefono 670-035. 9113
**AFFITTASI** alloggi 2 camere tinello cucinino, decorati, ricostruiti, pronti subito, zona Piazza Dominicale. Telef. 390-279.
**AFFITTASI** alloggio 2 camere ampia cucina anche ad ufficio, Fosetti, Urbassano 67. R9850
**AFFITTASI** alloggi 2 camere tinello termo lungo, Roccaforte 21, S. Paolo.
**AFFITTASI** alloggio libero subito lire 17.000 due camere e cucina servizi, corso Palermo, vicinanze « Cesi », Telefonare 283-937. L2121
**AFFITTASI** alloggio nuovo, 5 camere, accessori, cantina, soffitta, lussuosissima, ascensore, corso Brunelleschi 7, zona corso Francia. Tel. 70-711, geom. Carrà.
**AFFITTASI** alloggio signorile 4 vani servizi. Urgentissima. Tel. 31-528 ore 10-12,30.
**AFFITTASI** alloggio signorile 5 camere cucina terma, bagno, presso Statuto, 36 mila mensili. Telef. 31-410. T2771
**AFFITTASI** alloggio via Cibrario, cinque vani, escluso intermediari. Telef. 885-485 ore pasti. G8496
**AFFITTASI** alloggio via Po, due camere, tinello, servizi, volendo ufficio. Telefonare 41-517. T0919
**AFFITTASI** alloggio 3 camere servizi, via S. Secondo 83, primo piano. Visibile tutti i giorni. L2329
**AFFITTASI** appartamentino ammobiliato elegante matrimoniale salotto bagno senza cucina, anche pied-à-terre, due amici, garaggi piazza Statuto. Scrivere cassetta 6083, API, Torino. R2004
**AFFITTASI** camera cucina ammobiliate centralissimo 14.000. Telefonare 528-033.
**AFFITTASI** gennaio alloggi alpe-villeggiatura presi piazza Bengasi, 1-2 camere servizi 14.000, 15.000, 20.000. Consulente, Arsenale 42, telefef. 47-302. R9414
**AFFITTASI** gennaio 1956 alloggio centrale 5 ambienti, abitazione, ufficio. Telefonare 532-590, Sacco. M9166
**AFFITTASI** pronti subito alloggi 1-2 camere, termo, bagno. Piazza Campanella, cantiere (Parella). M3925
**AFFITTASI** soffitta piano libera. Della Rocca 45. M9142
**AFFITTASI** subito moderno alloggetto ammobiliato camera cucina accessori Via Rocca 70, Fontana. R9416
**AFFITTASI** subito 2-3 camere cucinino bagno. Via Tepivelli 19. 9444
**AFFITTASI** via Beaulard, piano rialzato, 4 ambienti, bagno, termosifone, telefono. Visibile dalle 13 alle 16. Telef. 587-458.
**AFFITTASI** zona Berardi due camere libere cucinino bagno terrazzo, tutti confort. Telef. 71-463. R9791
**AFFITTO** alloggio 2 camere cucina, stabile Dora, Telefonare 528-614.
**AFFITTO** 4 camere servizi terreno particolare via Bussoleno. Telefono 888-779.
**ALLOGGETTO** paraggi Statuto 3 camere cucinino, affittasi. Tel. 764-198. R9879
**ALLOGGI** 1-3 camere, tinello, servizi, veramente signorili, affittansi direttamente, via Morozzo 24, via Carraglio, corso Rosselli. T2730
**ALLOGGIO** 2 camere cucina, bagno, terzo piano, corso Trapani 65, lire 21.000, cauzione mesi tre. Tel. 564-508.
**ALLOGGIO** 2 vani più servizi proprietario affitta subito in zona Crocetta. Telefonare 534-027, 387-764. L2377
**AMMOBILIATO** tre camere servizi telefono termo affittasi prezzo conveniente. Telefonare 72-344. L2317
**APPARTAMENTO** centrale ammobiliato affittasi, casa signorile, tutte comodità. Telefonare 59-528. R0917
**APPARTAMENTO** libero quattro camere servizi affittasi casa signorile corso Re Umberto. Telefonare 554-515, ore 16-18. L2572
**ATTENZIONE,** pronti febbraio bellissimi alloggi una, due camere, comodità, Micalleri, Fiat, Mercati Nuovi. Telefono 53-601. T0685
**AUTOTRASLOCHI** Pejrani, via Mazzini 31, telef 528-316, Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006
**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia, personale specializzato. Garanzia. Telef. 385-138, ritiolari. B1696
**BARRIERA** Francia affittasi alloggi 1-2 camere tinello termo bagno 14.000-17.000 Telefonare 528-933. L2361
**BARRIERA** Milano affittasi 3 camere cucinino terzino bagno ascensore 20.000. Telefonare 528-933. L2367
**BARRIERA** S. Paolo affittasi alloggi camera tinello bagno completo 13.500. Telefonare 532-590. L2365
**BELLISSIMI** alloggetti 1-2 camere tinello cucinino terzo termo affittansi corso Svizzera 137 angolo Fiorenza.
**CAMERA** centrale 6o piano, 10.000 mensili, cauzione 50.000. Tel. 292-760.
**CAMERA** cucina organi qualunque zona, affitto saldo, garantito, cauzionando. Telefonare 551-191. L2584
**CAMERA** tinello servizi, nuova costruzione, cerco paraggi Cigna, Francia, Duca Abruzzi, Rosselli. Telefonare 40-481.
**CENTRALE** su corso affittasi alloggio nuovo due tinello, servizi. Telefonare 21-839. T1410
**CERCASI** camera vuota possibilmente centrale presso persona distinta, referenze. Scrivere cassetta 9111, SPI, Torino.
**CERCO** affittare alloggetti camera cucina, camere vuote, soffitte. Tel. 383-954.
**CERCO** affittare alloggetti camera cucina camere indipendenti soffitte. Tel. 882-436.
**CERCO** affittare alloggetto camera cucina qualunque zona, cauzionando. Telefonare 61-028. B1667
**CERCO** affittare direttamente tre camere cucinino massimo 17.000 mensili. Scrivere cassetta 3205, SPI, Torino.
**CERCO** affittare mansarda o camera vuota bagno servizi indipendente, tutto solo proprietario. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. R9106
**CERCO** in affitto una, due camere, qualunque zona, Telef. 393-967. T1366
**CERCO** in affitto una stanza possibilmente con cucinino. Telefonare 891-577.
**CERCO** 1-2 camere pianterreno semicentrale anche casa vecchia, uso laboratorio maglieria, abitazione. Buscaldi, via Montevecchio 9. R9931
**CORSO** Agnelli 46, alloggetto moderno 3 servizi 20.000. Tel. 48-298. R9472
**CROCETTA** due camere cucina bagno grande terrazzo casa signorile, affittasi. Telefonare 33-560 L2452
**DIPENDENTE** Michelin urgenti centralissimi 3 camere, tinello, servizi. Telefonare 297-507, scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. R9749
**INDUSTRIALE** cerca alloggetto o locale terra casa signorile. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino. R1833
**MAZZINI** 53, libero 1° dicembre affittasi terzo piano, prezzo conveniente, vasto alloggio, 3 camere servizi. Rivolgersi portineria. R9566
**NUOVO** capolinea 5, via Villa Giusti 43, alloggetti camere cucina affittansi.
**PANORAMICO** alloggio 5 camere servizi affittasi con tilievo parte mobilio pregiato. Telef. ore ufficio 761-273.
**PANORAMICO,** zona tranquilla signorile affitto alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, garage, terrazzo. Via Lessona 54 int. 12. Visite 15-17.
**PESCHIERA,** affittiamo 3 camere servizi terzo centrale nuovissimo 22.000 mensili. Telefonare 528-521. T753
**PORTA** Nuova, affittasi soffitta. Richiedersi referenze piccola cauzione. Telefonare 532-272. R1761
**PRIVATO** affitta capolinea 5 alloggiato, camera tinello cucinino bagno. Telef. 581-288. R9516
**PORTA** Nuova affittansi due soffitte coniugi settentrionali, 8000. Telef. 51-844.
**PROPRIETARIA** affitta Fiat Miraflori 2 camere tinello, cucinino, terrazzino terzo bagno, 18.000. Telefonare 702-518.
**PROPRIETARIO** affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts; negozi, garages, pronti subito, via Valdellatorre 95, visibili tutte ore. 11401
**PROPRIETARIO** affitta alloggio 2 camere cucina servizi zona Vanchiglietta. Telefonare 42-125. R1763
**PROPRIETARIO** affitta alloggio 3 camere, servizi, terreno, bagno, zona tranquilla. Telefonare 85-764. G8465
**PROPRIETARIO** affitta primo piano alloggio 6 grandi camere cucina doppio bagno termo centrale, via Borgone 7, Michelino. L2580
**PROPRIETARIO** affitta, via Devanchi 72, alloggi due camere cucina, entrata, bagno, comodità moderne, L. 17.500 mensili; altro 13.000 volendo garage. Tel. 43-066.
**PROPRIETARIO** affitta 1o dicembre 2 camere cucinino, gabinetto. Lunni 112.
**PROPRIETARIO** zona Mollette alloggio signorile spaziosa 3 camere cucina servizi terzo ascensore. Tel. 601-258
**SANTARITA** (Montalcone angolo Trapani) « Sicre » affitta signorili due camere tinello ripostiglio. 9113
**SERISSIMI** stabili professionisti affittano alloggetto ammobiliato massimo primo piano, indicare pretese o località. Scrivere cassetta 4228, SPI, Torino.
**STABILE** nuovo affitto 2 camere servizi zona Maurizzino. Telefonare 684-369.
**ULTIMI** alloggi modernissimi una, due, tre camere servizi affittansi, corso Giovanni Agnelli 83-85. 13257
**VANCHIGLIA** affittansi alloggi tutte comodità 2-3 camere: corso Tortona 7.
**VIA** Giacomo 24, affittasi due camere tinello cucinino, terzo bagno. Telefonare 763-934.
**ZONA** Fiat Mirafiori affittasi camera libera indipendente. Tel. 394-528. R9833
**15.000** prezzi Stazione Dora camera ascensore entrata bagno. Telef. 291-795.
**18.000** affitto, Lingotto, ben esposto, spazioso tre camere cucinino, tutti servizi. Telefonare 394-078. L2343

**INGEGNERE** meccanico eseguirebbe conto terzi traduzioni scritti tecnici da lingua inglese. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. M9025
**LAUREATO** lettere, abilitato insegnamento superiore, lunga pratica didattica, offresi per lezioni, doposcuola, ricupero anni, preparazione esami latino, greco, francese, inglese. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino. L2464
**RAMMENDATRICE** abilissima maglieria confezionista eseguirebbe ditte seguri lavoro esterno. Telefonare 206-070.
**SPAZZINA** cerca qualsiasi lavoro continuativo da eseguire proprio domicilio. Telefonare 628-875. M9013
**STENODATTILOGRAFA** accetta lavoro domicilio. Telefonare 302-601. R9901
**TEDESCO** inglese traduzioni tecniche. Massimi. Telef. 624-891. R9486

**13 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.**

A buone condizioni affittiamo camera ammobiliata matrimoniale. Offresi, via Pietro Giuria 35, angolo corso Dante, primo piano Telefonare 61-882. 9896
**AFFITTASI** camera ammobiliata centrale un letto, serietà distinto. Telef. 47-625.
**AFFITTASI** camera ammobiliata 2 letti adatta uomini. Statuto, telef. 535-657.
**AFFITTASI** camere ammobiliate due più letti, centrali comodità. Tel. 63-212.
**AFFITTASI** centrale camera, riscaldamento anche due lire letti. Telef. 521-921.
**AFFITTASI** una camera ammobiliata due letti Telefonare 882-445. R9778
**AFFITTO** ammobiliata centrale, comodità pensione ottima, impiegato stabile. Telefonare 85-468. R9767
**AFFITTO** bella camera persona sola, vicinanze via Garibaldi. Telef. 523-847.
**AMMOBILIATA** centrale signorile, comodità, affittasi a stabile distinto. Telefonare 522-319. 13277
**AMMOBILIATA** comodissima offre amici eventualmente vitto, trattamento familiare. Telefonare 389-572. M9015
**AMMOBILIATA** comodità, Bernini, serio stabile, referenze. Telef. 75-663, 15-16.
**AMMOBILIATE** tutti comforts affittasi subito prezzo trattabile. Telef. 885-112 ore 19, G8026

**15.000,** 18.000 una due camere servizi via Foligno. Telef. 292-760. L2395
**20.000** nuova, due camere tinello cucinino, via Borgosesia. Telef. 292-760.

**7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.**

**S. REMO** affittasi alloggio signorile vista mare, ammobiliato, camere due più servizi. Telefonare ore pasti 60-049.

**9 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.**

**CASALGALANCA** Hôtel a Boglasco (Nervi) telefono 379-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1446
**FIDANZATI,** sposi ecc. Il « Sito di Sogno » eccezionale, meraviglioso, nuovissimo esemplesso turistico sul mare nella Riviera dei Fiori vi offre un soggiorno indimenticabile a prezzo veramente. Chiedete gratuitamente foto, raggruppati indirizzandovi organizzazione Selva, Alassio.
**LAIGUEGLIA.** Pensione Miramare riapertura 10 dicembre, soggiorno invernale 1000 giornaliere tutto compreso. Riscaldamento. Televisione. Chiedete prospetto.
**MARISTELLA** Pieve Ligure. Posizione incantevole sul mare. Trattamento signorile. Sabato sera, lunedì mattina lire 4000, tutto compreso. 8 giorni lire 13.000. Prenotatevi: Genova 379-073.
**RAPALLO,** signorilità comforts, vitto superiore. Prezzi modici. « Berin » Ponte Annibale 10. 13263

**9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.**

**CORSI** gratuiti (100 posti): Dattilografia, Stenografia, Computometria, Lingue, Orario libero. Diplomi legali. Per corsi a pagamento tasse minime. Istituto « Studium », via della Rocca 14. Tel. 56-655.
**PENSIONE** per signore, signorine non interne, desiderose di tranquillità. Posizione collinare, soggiorno gradevole con ambiente. Ottimo vitto e servizio, camere da una, da due, e tre letti, bagno, riscaldamento centrale; prezzi modici. Telefono 555-106.
**SIST** 9-10-11 novembre ipsia di tutti i corsi d'ufficio, d'azienda, lingue moderne « Sist », Po 2, telefono 47-573.

**10 LEZ.THAD.PRENTAZ. L.50 p.p.**

**ALL'ISTITUTO** Santa Teresa istituzioni corsi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni, Tariffe moderate. Nuova sede S. Teresa 15, telefono 527-844.
**CLASSE** universitari medie impartisce lezioni lingua inglese, traduzioni, corrispondenza. Telefonare 882-720.
**AUTORIZZATA** tenuta libri paga e contributi Telefonare 385-294. M9997
**CHIMICA** organica, inorganica, laureato impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 70-169. L2536
**CHIMICHE** chimiche eseguisce solo risultati conseguiti. Telefonare 534-391.
**CORSI** moderno, scuola autorizzata, distinta signora impartisce lezioni. Telefonare 883-749. L2217
**DATTILOGRAFA** cerca lavoro domicilio. Carta identità 27064917, fermo posta, Sant'Antonino di Susa. M8979
**DISTINTA** signora tedesca diplomata Oxford dà lezioni, conversazione inglese, anche proferissima tedesco. Tel 74-507.
**GEOMETRA** neodiplomato cerca disegni da eseguirsi in casa. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino. R8510

**AUTISTA** praticissimo consegna consegna, cercasi, posti occupati, inutile scrivere se non con requisiti richiesti. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino.
**BERRETTAIA** proretta cercasi subito altissima paga oraria, buon trattamento, lavoro assicurato. Bonse, via Torino 13.
**BERLITZ** School, Santa Teresa 3, cerca insegnanti nazionalità inglese e spagnola. Telefonare 553-970. 3389
**CAMERIERA** assumonsi tuttofare disc. Cuoca. Referenziate. « Grizzante », Madama Cristina 111. R1693
**CAMICIAIE** cercasi abile macchinista e apprendiste interne. Macchinista esterno macchino motore zona Aurora, Milano. Regio Parco. Presentarsi pomeriggio Carmagnola 13, Edelweis. L2370
**CASSIERA** avvedutissima, seria ditta cerca subito per 4 ore pomeriggio. Esigonsi referenze. Telefonare 45-913.
**CERCANSI** elementi femminili per lavoro organizzato disposte visitare famiglie propagandando forma previdenza. Ottimo trattamento economico con inquadramento ruolo. Referenze. Scrivere cassetta 202 M, Pubblimas, Asti.
**CERCANSI** elementi attivi con cauzione, eventualmente provvisti camioncino, per lavoro commerciale esteso molti clienti, assicurato buon guadagno. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino. R9807
**CERCASI** abile maglierista approvvista. Telefonare 62-065 ore 9. R9895
**CERCASI** abilissima pellicciaia. Offerta, via Giaberti 55, telef. 83-606. R0488
**CERCASI** aiutante sarta. Telef. 281-045 dalle 13 alle 14. R9873
**CERCASI** aiutante sarto. Telef. 282-660.
**CERCASI** aiuto-contabile 25-35enne, pratica lavori ufficio, « Hi », S. Quintino 4 bis. T2530
**CERCASI** apprendiste qualificate-quindicenni per lavoro cucito. Telef. 85-760.
**CERCASI** bravissime magliariste esterne macchina 12 lavoro assicurato tutto l'anno. Telefono 62-855. L2362
**CERCASI** cameriera tuttofare persona sola. Presentarsi: Villani, Re Umberto 56, ore 15-17. L2412
**CERCASI** calderai e carpentieri ferro parventi. « Salla », del Drago 63, Torino.
**CERCASI** confezionista maglieria ed apprendista confezioni e maglieria qualificata, Telefonare 74-301. 2405
**CERCASI** fresatore per lavorazione attrezzature e stampi, 1ª 2ª categoria. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino.
**CERCASI** operaio specialista saldatore esperto a gas. Del Giudice, Frejus 3.
**CERCASI** provetto autogeno elettrico, corso Francia 234 (cortile).
**CERCASI** signorina 16-20 anni volentorosa commessa salumeria. Scrivere cassetta 8253, SPI, Torino. 83011
**CERCHIAMO** macchinista pratica lavorazione feltro. Presentarsi CATI, corso Francia 27. R9883
**CERCO** abilissima macchinista Singer per maglieria aiutanti e confezioniste maglieria disponibile o abile altrettanto. Telefono 82-593. L2390
**CERCO** apprendista sarta 14enne e donna lavori casalinghi. Telefonare 554-324.
**CERCO** donna tuttofare esperta lavaggio e stiro. Presentarsi via Broni 3, dalle 18 alle 19. L2235
**CERCO** falsocino 14enne. Telef. 385-200.
**CERCO** ragazza tuttofare, amante bambini, referenziata. Telefonare 62-095 ore mattino. 12385
**CERCO** 25-38enne, indipendente, bella presenza, dama compagnia. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino. L2321
**CHIMICO** 25-35enne cerca stabilimento zona Chivasso come assistente alle lavorazioni. Scrivere indicando curriculum, pretese, cassetta 318 M, SPI, Milano.
**COMMESSA,** aiuto commessa pratica tessuti, cercasi, Età, posti occupati. Scrivere cassetta 1105, SPI, Torino. 5443
**COMMESSO** giovane praticissimo escrte militare negozio centralissimo tessuti signora cerca. Manoscrivere dettagliando; assicurasi assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino. M9001
**DECORATRICI** ceramiche corso diurno grossito di qualificazione. Istituto epanzan, via Susa 5 Tel. 760-469.
**DISEGNATORE** giovane pratico lavori per arti grafiche, cercasi. Scrivere dando referenze e pretese a cassetta 4239, SPI, Torino. L2339
**DITTA** regione Falchera cerca subito impiegata pratica ufficio; esigonsi referenze. Telefonare 284-955. R9809
**DOMESTICA** tuttofare giovane 18-22 anni, assumerebbesi svelti soli. Rivolgersi Bielle, via S. Maria 12. M9164
**DOMESTICO** urge, possibilmente con patente, pratica famiglia signorile, massimo 35-38enne, settentrionale, buone referenze. Telefonare 53-742. L2452
**ESPERTA** lavorazione pubblicità cercasi urgentemente. Telefonare 53-345.
**FAMIGLIA** residenza provinciale cerca diplomata giovane perfetta conoscenza francese o inglese scopo perfezionamento cultura unica figlia diciottenne. Scrivere con referenze e pretese: S 122, Pubblicità Oliva, Biella. 13195
**FATTORINO** 14enne pulizia commissioni cercasi. Mangini, piazza Castello 51.
**IMPORTANTE** Ente Assicurativo assume giovani età non inferiore 21. Dinamici, discreta cultura, capaci iniziative effettuerebbesi inquadramento regolare in base al contratto nazionale. Scrivere cassetta 1123, SPI, Torino. T1334
**ISTITUTO** Immobiliare assumerebbe aiuto-contabile 25-35enne, praticissimi lavori ufficio, referenziare. Scrivere cassetta 1121, SPI, Torino. T2539
**IMPORTANTE** industria metalmeccanica torinese assume ingegnere destinato ufficio progetti, specializzato organi, cuscinetti, impianti sollevamento e trasportatori. Riservatezza. Manoscrivere ragioniere Lanza, Piazza Micca 8, referenze, età, posti occupati. L2540
**IMPORTANTE** industria metalmeccanica torinese assume giovane capo squadra avviare capo reparto, preferibilmente perito industriale pratico lavorazione lamiera e mobili ferro. Manoscrivere rag. Lanza, Piazza Micca 8, referenze, età, studi, posti occupati. L2558
**IMPORTANTE** industria mobili cerca geometra appassionato architettura ottimo disegnatore disposto trasferirsi Venezia, avvenire assicurato, referenze e curriculum vitae. Scrivere cassetta 4192, SPI, Torino. L2175
**MAGLIERISTE** abilissime mediante corsi pomeridiani gratuiti. Ensio, via Principe Amedeo 17 T2800
**OFFERTE** lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Udine, casella 79 Foligno. 13349
**OFFICINA** meccanica cerca manovale patente 2° grado saltuario commissioni città dintorni. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino. R9911
**OSPEDALE** Civile Vibo Valentia (Prov. Catanzaro) cerca esperta diplomata ostetrica. Inviare referenze. 13040
**PANTOGRAFISTA** preferibilmente giovane cercasi. Telef. 775-040. L2508
**PIALLATORE** esperto anche specializzato cercasi. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. R9869
**PORTINAIA** provetta assumesi casa signorile. Marito occupazione esterna. Nessuna persona a carico. Dettagliatissimo notizie a cassetta 1122, SPI, Torino.
**PROCURIAMO** lavoro iniziale alle seguenti maestrine maglieria: dodici. Casacci Arsenale 40. 5748
**RAGAZZO** 15-18enne, libretti lavoro, referenze, cercasi per fattorino panificio. Presentarsi mattino: Rigo, corso Francia 15.
**RAGIONIERA** perfetta conoscenza partita doppia, possibilmente pratica contabilità meccanizzata, cercasi da importante azienda commerciale. Specificare età, posti occupati, pretese. Cortesmente risposte non dettagliate. Scrivere cassetta 2039 SPI, Torino. R9835
**RAGIONIERA** pratica contabilità ricalco comptometer, cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 2042, SPI, Torino. R9835
**RAGIONIERA** stenodattilo comptometer molto ordinata, cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 2043, SPI, Torino. R9937
**RICAMATRICE** operaie cucitrici meccaniste automat qualifiche indipendenti ed in gruppo. Trovano tre importanti, dalle ore 1 a 2 ann. Se presentano in lussuosa sede Hôtel Bologna, venerdì 11 novembre da 12 a 20 h.
**RITOCCO,** calcolatrice fotografie corso serale gratuito di qualificazione. Istituto Sparmet, via Susa 5. Tel. 760-469.
**ROSTICCERIA** cerca abile cuoco, serenza. Scriv. cassetta 4224, SPI, Torino.
**SARTA** cercasi per direzione laboratorio città provincia Cuneo. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 6023, SPI, Torino. B1553
**SOCIETA'** commerciale cerca impiegata dimestici assoluta padronanza lavori ufficio partita doppia stenodattilografia corrispondenza. Referenziare. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino. L2253
**SOCIETA'** straniera cerca ingegneri meccanici per lavoro Italia, precisare età, curriculum. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. R9016
**STENODATTILOGRAFA** assume importante industria metalmeccanica preferibilmente diplomata ragioneria-magistero. Manoscrivere studi, età, posti occupati, referenze a cassetta 4218, SPI, Torino.
**TAGLIATORI** modellisti esperti mediante corsi pomeridiani gratuiti Ensie, via Principe Amedeo 17 T2800
**TESSITORE** cercasi per laniificio artigiano, eventuale alloggio. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. L2373
**TIPOGRAFIA** importante cerca proto empiricismo. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino. L2277
**TORNITORE** seconda categoria cercasi. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino.

**13 DOMANDE IMPIEGO** prime 10 par. L. 20 cad. successo. L. 30

**ABILE** corrispondente italiano francese inglese lunga pratica bancaria esperto rami amministrativo commerciale lavoro estero occuperebbesi ore serali. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino. B1758
**ABILE** cuoco offresi casa signorile referenze esclusivo dormire. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino. L2664
**ABILE** tuttofare referenziato offresi a ore. Telefonare pomeriggio 370-818. R9831
**AGGIUSTATORE** aggiusto specializzato offresi qualsiasi lavoro piccola meccanica, oppure piallatore. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino. B1725
**APPRENDISTA** rilegatore offresi officina meccanica. Telefonare 527-940.
**AUTISTA** domestico offresi Torino dintorni, residente Torino, conoscenza guida; referenze controllabili. Telef. 61-140.
**AUTISTA** lunga pratica 2° benzina offresi privato garage o distributore benzina anche fuori Torino. Referenze ottime. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino.
**AUTISTA** piemontese 2° benzina Diesel ottima referenze, offresi. Telef. 32-486.
**AUTISTA** piemontese 2° benzina, 3° motta, referenze. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. M9122
**AUTISTA** ventiquattrenne II grado offresi anche garage o magazziniere. Lazzarini, Mazzini 46. B1805
**AUTISTA** ventisettenne secondo benzina, terzo diesel offresi. Telef. 380-819.
**AUTISTA** II offresi falsocino uomo fiducia, serie garanzie. Telef. 584-281.
**AUTISTA** 26enne 2° benzina 3° motta ottimo meccanico offresi ditta, privato, buone referenze. Scrivere cassetta 8213, SPI, Torino. R8807
**AUTISTA** 28 anni robusto volenteroso, pratico servizio corriere libero subito. Mazzon, via Vernoglo 49.
**BALIE** referenze istitolare occuperebbesi in giornata. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino. L2674
**CAMERIERA** offresi subito albergo signore anche fuori Torino, tavola, bar. Telefonare 291-809. L2371
**CASSIERA** o lavoro fiducia vorrei signorina diplomata. Referenze. Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino. R9530
**CAUZIONE** vincolerei per impiego, referenze. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.
**CINQUANTENNE** occuperebbesi lavori ufficio anche operai magazziniere eventualmente piccola cauzione. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. L2578
**COMMESSO** drogheria maglieria abbigliamento maschile, offresi. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. R0542
**COMPUTISTA** commerciale, stenodattilografa offresi come impiegata, cassiera o commessa. Massima serietà. Cuda, via Chatillon 22. R9628
**CONIUGI** giardiniere, fruitiviltore, offresi per custodia villa o portineria. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino.
**CONIUGI** giovani piemontesi ottime referenze cercano portineria. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino. G8046
**CONIUGI** piemontesi con bambina cercano portineria, ottime referenze. Telefonare 29-678. B1833
**CONIUGI** 43enni, senza prole, pratici pulizia, uno, bidelli scuola, cercano portineria signorile. Presenza, referenze controllabili. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. 91765
**CORRISPONDENTE** perfetto, inglese, francese, tedesco, spagnolo libero subito offresi. Scrivere signor Beer via Vivaldi 2, Milano. 13325
**CUOCA** abile, ottime referenze, occuperebbesi presso casa signorile. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. D1986
**CUOCO** albergo rinomato offresi ottimeze referenze. Scrivere cassetta 2052, SPI, Torino. R9630
**DICIANNOVENNE** seria, bella presenza, molto volenterosa, diploma commerciale, dattilografia pratica, patente 2ª benzina, offresi ovunque. Telefonare 23-569.
**DICIANNOVENNE** stenodattilografia pratica lavori ufficio referenze offresi. Telefonare 82-010. D1617
**DICIASSETTENNE** licenza commerciale, stenodattilografia, offresi primo impiego. Telefonare 283-983. R9548
**DICIOTTENNE** diploma magistrale impiegherebbesi società ufficio privato. Telefonare 856-407. B1829
**DICIOTTENNE** stenodattilografia radioscuola pratica volonterosa presenza, offresi. Tel. 31-752 dalle 14-15. L2096
**DICIOTTENNE** 2ª benzina, media cultura, serio, presenza, cerca serio impiego qualsiasi genere. Telefonare 397-579.
**DIPLOMATA** 25enne bella presenza offresi primo impiego, mitissime pretese. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino.
**DIPLOMATA** 25enne, presenza, cerca occupazione decorosa posto ufficio. Telefonare 532-319. 13377

(Continua a pag. 10)


*Per la salute dei ragazzi*

LE CURE DA OSSERVARE NEI CASI DI ECCESSIVA CRESCITA IN ALTEZZA

*I ragazzini che si sviluppano rapidamente in altezza vengono a trovarsi in uno stato di gracilità e di debolezza generale. Hanno scarso appetito. Soffrono di sovraeccitabilità nervosa.*

*Essi abbisognano di una alimentazione leggera e sostanziosa, con orario regolare dei pasti.*

*Essi abbisognano, inoltre, della cura ricostituente del « Proton ». Si ottiene, così, la ricomparsa dell'appetito, e un rapido miglioramento nelle condizioni generali di salute.*

*Col progredire del miglioramento, diminuisce la sovraeccitabilità nervosa.*

*La dose media del « Proton » è di due cucchiaini al giorno, da prendere prima dei pasti.*

*Il « Proton » è uno speciale prodotto iodo-fosfo-ferruginoso che si presenta sotto forma di un liquido gradevole al gusto, e privo di inconvenienti.*

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0673, Torino, 29-8-45) (659)

E' QUESTA UN'ALTRA SENSAZIONALE
OFFERTA
DEL REPARTO CUCINE ECONOMICHE DELLA TRE ERRE
un nuovo modello che ha rivoluzionato la tecnica ed estetica delle CUCINE ECONOMICHE

L. 4.500 alla consegna
L. 3.000 al mese

- Comando regolazione fumo
- Piastra radiante cm. 40x56
- Serie anelli scalari
- Forno in lamiera smaltata cm. 28x25x39
- Bollitore smaltato da cm. 60x40,5x34
- Cucina cm. 75x76x52,5 forno cm. 25x28x39 bollitore 24x50x40 piastra targhetta 65 Tiraggio larghezza 11

*Un omaggio a chi farà un acquisto presentando questo annuncio.*

TRE ERRE

VIA BERTOLA, n. 3 angolo via XX Settembre tel. 526-783, 58-305, TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA MOTORI E CICLOMOTORI
cerca per le provincie di Novara e Vercelli agente generale di vendita disponga magazzino e organizzazione adeguata. Cassetta 319 M - S.P.I. - MILANO

mettetevelo in testa

non c'è abito senza fodera
non c'è fodera senza Bemberg

Bemberg

**tutti**

**gli automobilisti**

**sono interessati a sapere che**

MOBILOIL SPECIAL è un prodotto di concezione totalmente nuova ed esclusiva, studiato per soddisfare tutte le esigenze delle più progredite tendenze costruttive dei motori a benzina.

**aggiunge numeri di ottano alla benzina**

MOBILOIL SPECIAL è il miglior lubrificante per qualsiasi tipo di autovettura di nuovo o vecchio modello, per la quale siano prescritti oli di viscosità SAE 10W - 20 - 30 - 40. È raccomandato per tutte le stagioni, sia ad elevate temperature che a temperature estremamente rigide.

Un olio lubrificante non può essere giudicato soltanto alla stregua delle sue capacità protettive. Prove condotte su strada per più di tre milioni di chilometri, in America e in Europa, con ogni tipo di autovettura, nelle più svariate condizioni di guida e di carico, hanno dimostrato che MOBILOIL SPECIAL, oltre ad offrire insuperata protezione, esalta la potenza del motore per effetto di un miglior rendimento della combustione, come se venisse impiegata una benzina a più alto numero di ottano.

**da oltre mezzo secolo i più famosi prodotti al servizio del progresso**

**MOBIL OIL ITALIANA**


## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

### 12 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 90 cad. successe. L. 50

*(Continua da pag. 9)*

**DIPLOMATA** pittura figurino occuperebbesi alleggiatamente anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino. L2063

**DIPLOMATO** perito agrario offresi possibilmente lavoro adeguato. Telef. 885-287 Torino. G8332

**DONNA** tuttofare occuperebbesi 3-4 ore mattino, serie referenze. Tel. 536-044, ore 15-17. G8475

**DONNA** 36 anni offresi tuttofare persona sola, referenze. Scrivere cassetta 2032, SPI, Torino. R9837

**ELETTROMECCANICO** offresi. Scrivere Bertana, via Canelli 126. R9845

**ESPERTA** per o tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 792-092.

**EX** agente, patente 2ª benzina, nato, offresi lavoro fiducia, consegna merci. Telef. 396-483. 19007

**EX** agente P.S. 27enne colibe offresi guardiano stabili o fabbriche. Maranzani, Strada Moncalieri 55. G7878

**EX** agente 25enne offresi posto fiducia oppure magazziniere. Tel. 672-345.

**FARMACISTA** neolaureata iscritta albo, offresi onorio ridotto scopo pratica. Scrivere cassetta 4249, SPI, Torino. L2592

**FATTURISTA**-aiuto lavori ufficio offresi. Mil. prelese. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. L2307

**FATTURISTA**, stenodattilografa veloce, pratica ufficio, sedicenne, presenza. Telefonare 388-335 ore 8-14. L2000

**FOTOGRAFO** 18enne, aiutostampatore, pratico buon funzionamento laboratorio, MIR prelese, offresi. Telefonare 527-985.

**FRANCESE** laureata impiegherebbesi, referenze nazionali e estere. Perfetta corrispondenza italo-francese-tedesca. Scrivere cassetta 9110, SPI, Torino. G8078

**GARAGISTA** meccanico autista qualunque patente lunga pratica, offresi ditta, oppure albergo stagionale. Ballasina, via Giordano Bruno 160, Torino. G8083

**GEOMETRA** ventiseienne, capacità in disegno, pratica costruzioni stradali, lavori di rivestimento con sistema a percussione e grande diamerira, offresi comunque per sua attività. Scrivere cassetta 6095, SPI, Torino. R1827

**GIARDINIERE** custode offresi ottime referenze. Felice Grisotto, Novello (Cuneo).

**GIARDINIERE** floricoltore esperto serra offresi. Scriv. cassetta 3185, SPI, Torino.

**GIOVANE** diplomato, primo impiego, mitissime senza pretese, offresi. Telefonare 304-446. 17996

**GIOVANE** insegnante elementare impiegherebbesi istitutrice. Tel. 762-084.

**GIOVANE** ragioniere, ex-ufficiale, perfetta conoscenza francese, dattilografia, patente, passaporto, impiegherebbesi, libero subito. Telefonare 767-338.

**GIOVANE** signorina cerca posto attrattrice presso famiglia o Telefonare n. 762-520. R9259

**GIOVANE** tuttofare abilissima cerca servizio ore presso famiglie. Telef. 697-656.

**GIOVANE** 42enne, robusto, cerca qualsiasi occupazione. Presenta, referenze controllabili. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. R1767

**IMPIEGATA** lunga pratica paghe contributi, offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 3226, SPI, Torino. R9480

**IMPIEGATA** 30enne, corrispondenza e tutti lavori ufficio, conoscenza tedesco, offresi, Telef. 382-322. L1857

**INCEGATO** magazziniere esperto ufficio vendite acquisti contabile dattilografo, mill prelese. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. R9468

**IMPIEGATO** ufficio magazzino venditrente, tecnica, occuperebbesi. Telefonare ore 11-14, 382-355.

**INFERMIERA** lunga pratica studio medico, occuperebbesi. Telefonare 270-211.

**INGEGNERE** attivo energico pratica decennale direzione industria e commerciali occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino.

**INGEGNERE** elettrotecnico di provata esperienza organizzativa, perfetta progettazione esecuzione impianti antideflagranti e nonchè cabine ed autoquadri, miglioreresbe. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. R9080

**INGEGNERE** meccanico, lunga esperienza motori Diesel media potenza, officina collaudo materiali, assumerebbe incarichi ore post-lavorative. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino. M9023

**LAUREANDO** lingue conoscenza tedesco, francese, spagnolo, dattilografo, pratico ufficio, esperienza estero, cerca posto corrispondente sede ditta. Gisone Teresio, Pfeffingerstrasse 22, Basel (Svizzera).

**LAUREATO** economia commercio, pratica decennale banca, perfetta conoscenza inglese, trentaclnquenne, scopo miglioramento cerca impiego responsabilità. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino. R9816

**LAVORANTE** sarta offresi presso sarta oppure accetta domicilio qualsiasi genere. Telefonare 834-095. R9783

**MAESTRO**, ottime referenze, attivo, libero pomeriggio sera, occuperebbesi ufficio incarico fiducia. Scrivere cassetta 2020, SPI, Torino. R9793

**MECCANICO** attrezzista stampi offresi. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino.

**MECCANICO** autista, meglio portinaio, pietonaio, offresi. Telefonare 271-721.

**ODONTOTECNICO** offresi laboratorio presso odontoiatra. Scrivere cassetta SPI, Torino. L2650

**OFFRESI** abilante carpentiere anche come manovale. Peirone, Moirs, Revello (Cuneo). R2034

**OFFRESI** abilante meccanico diciassettenne molto abile. Scrivere cassetta 3279 SPI, Torino. 49035

**OFFRESI** cameriera pratico ristorante. Telefonare 535-488. R9470

**OFFRESI** operaio specializzato piombatura presso ditta o impresa seria. Telefonare 299-006. 07916

**OFFRESI** istitutore maltino, referenze. Telefonare dalle 13 alle 15 al 581-222.

**OFFRESI** 36enne piemontese muratore autista anche a privato. Scrivere via Barge 4, Torino; Bertolotti. L1933

**OTTIMO** domestico fiduciosa occuperebbesi presso famiglia signorile italiana, francese. Cristiani, presso Nardi, corso Emilia 4. Telefonare ore pasti 20-346.

**OTTIMO** tecnico meccanico di categoria, aggiustatore specializzato, solo, energico, 35enne, occuperebbesi nonnino, mitissime prese. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino.

**PENSIONATO** libero, pratico ufficio magazzino commissioni fiducia offresi, mill prelese. Scriv. cassetta 4260, SPI, Torino

**PER** negozio o fabbrica mobili commesso offresi. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino. R9540

**PERITO** agrario, ottime capacità, referenze, disposto anche trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino.

**PERITO** chimico pratica decennale occuperebbesi. Scrivere cassetta 4085, SPI, Torino. L1867

**PERITO** industriale 50enne occuperebbesi ufficio acquisti, commerciale, tempi, preventivi, studi, segreteria. Libero subito. Scriv. cassetta 4[illegible], SPI, Torino.

**PRATICA** paghe contributi, diplomata, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare [illegible]

**PRATICA** paghe, contributi, assicurazioni, dattilografia, contabilità offresi anche domiciliio. Telef. 46-103. L2648

**PRATICO** offresi amministrazione case, piccola media contabilità. Telefonare mattino 284-008. R9867

**QUARANTENNE** elettro-galvanico lunga pratica esperto pulitura serietà, Telefono 765-009. R9826

**QUATTORDICENNE** commerciale, presenza, seria, volenterosa, occuperebbesi come commessa ogni genere. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino.

**QUINDICENNE** stenodattilografa diploma commerciale, cerca impiego. Telefonare 36-263.

**RAGAZZA** 16enne bella presenza offresi apprendista commessa panetteria-pasticceria. Telefono 890-787. R9309

**RAGIONIERA** ventiseienne pratica lavori ufficio offresi. Referenze controllabili. Telefonare 371-068. R9781

**RAGIONIERE** distinta occuperebbesi posti contabilità. Telef. 761-989.

**RAPPRESENTANTE**, dirigente amministrativo, venticinque esperienza, provata capacità, energico attivo, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino.

**RAGIONIERE** esente militare buona conoscenza inglese cerca impiego o pratica studio commerciale. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. R1780

**RAGIONIERE** 23anne, ex-ufficiale, diplomato scuola reale, media seite, occuperebbesi primo impiego Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino. M9002

**RAGIONIERE** 26enne praticissimo ufficio, contabilità generale, ricalco, corrispondenza, capace lavoro indipendente, scopo migliorare, direttiva attenuazione, offresi. Referenze. scrivere cassetta 2019, SPI, Torino. R9789

**RAGIONIERE** volenterosa ore libere per lavori in genere o mansioni fiducia offresi. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino.

**RAGIONIERE** esperta ruolino contabilità arretrate, concordati, sistemazioni stragiudiziali, revisioni contabili, amministrazione società, bilanci fiscali, offresi anche saltuariamente. Telef. 45-378.

**RAGIONIERE** praticissimo contabilità pagho bilanci offresi. Tel. 578-798.

**RIMAGLIACALZE** abile cerca lavoro. Tel. 787-486. R9775

**SALDATORE** elettrico offresi fuso. Telefono 42-568.

**SARTA** offresi a giornata per signora e bambini. Telef. 529-332. R1776

**SEDICENNE** occuperebbesi aiuto magazzino, aiuto Telef. 681-321.

**SIGNORA** offresi famiglia signorile cuoca a giornata o dalle 8 alle 18. Telefono 684-095. R9785

**SIGNORA** 27enne pratica lavori ufficio, offresi dattilografia, magazziniera, commessa od aperta. Referenze. Scrivere cassetta 2031, SPI, Torino. R9885

**SIGNORINA** austriaca, buona famiglia, perfetto inglese, tedesco, francese, italiano, pratica bambini, offresi istitutrice o dama compagnia. Scrivere cassetta 2017 SPI, Torino. R9759

**SIGNORINA** dattilografa veramente seria, offresi qualsiasi lavoro decoroso mezza giornata. Telefonare 62-138.

**SIGNORINA** giovane offresi stirare presso famiglia o albergo cassetta SPI, Torino. L2666

**SIGNORINA** ventenne, bella presenza, media cultura, dattilografia, impiegherebbesi. Telefonare 294-466.

**SIGNORINA** 20enne offresi tuttofare ore pomeridiane Scrivere cassetta 9104, SPI, Torino. 03028

**SIGNORINA** 22enne bella presenza offresi commessa abbigliamento. Telefono: 523-314, ore 15-17. R9761

**SIGNORINA** 22enne licenza commerciale, diploma steno-dattilografia, offresi, mill prelese. Scriv. cassetta 2107, SPI, Torino.

**STENODATTILOGRAFA** conoscenza inglese offresi pomeriggio. Telef. 685-664.

**STENOGRAFA** velocissima, dattilografa, corrispondente francese pratica tutti lavori ufficio, offresi segretaria. cassetta 3273, SPI, Torino. M8909

**TECNICO** lavorazione gomma lunga esperienza composizione mescole. Lavorazione articoli tecnici stampati, trafilati e tessuti. Offresi, preferibilmente mezza giornata. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino. R1754

**TECNICO** progettista impianti idrotermici, 1a categoria, miglioreresbe. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. R9030

**TECNICO** 32enne, attrezzato, elettrotecnico, elettrodattilo, inglese, francese, spagnolo, radio, TV, installazioni elettriche, telefonia, disegno, progetti, presenza, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. L2279

**TREDICENNE**, onesto, robusto, attilumino disegno, offresi apprendista, ambiente serio, religioso. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino. L2427

**TRENTACINQUENNE** cerca posto magazziniere disposto cauzione. Telef. 36-194.

**TRENTACINQUENNE** piemontese volonteroso offresi qualsiasi lavoro, anche ausilia, mill prelese. Telefonare 289-630.

**TUTTOFARE** con referenze offresi a piccola famiglia. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. R9568

**TUTTOFARE** offresi 8-14 o a ore. Telefono 393-596. R9947

**VENTIDUENNE** fornitore seconda libero mezza giornata, offresi. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino. L2425

**VENTIDUENNE**, bella presenza, offresi come commessa qualsiasi genere, libera subito. Telefonare 388-949. L2353

**VENTIDUENNE**, commerciale, stenodattilografa, pratica vendite, offresi anche ufficio, commessa, propagandista. Marenco, via Brindisi 7, Torino.

**VENTIQUENNE** offresi fattorino magazziniere persona fiducia, cognome, presenza, Telefonare 882-769. R9508

**VENTICINQUE** volenteroso, della presenza, cerca lavoro presso ditta, anche fattorino, pratico scooter. Telef. 371-307.

**VENTITRENTENNE**, presenza, cultura classica, capacità varie, passate, massime referenze, impiegherebbesi accettando qualsiasi attivo impiego. Tel. 70-565. L2283

**VENTUNENNE** ex sergente, torinese, patente III grado Diesel, II scoppio, occuperebbesi autista, posto di fiducia. Telefonare 695-938. R8573

**VENTUNENNE**, bellissima presenza, licenza commerciale, secondo anno ragioneria, veloce dattilocomplomotrista, pratica tutti lavori ufficio offresi. Ottime referenze, massime garanzie. Tel. 72-763; 760-424. R9546

### 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

**AFFERMATA** ditta importatrice vernici estero speciali cerca rappresentante per Torino. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. M9016

**AGENTI** venditori prodotti siderurgici introduttissimi officine metallurgiche carpenterie metalliche, cercansi zone Piemonte Lombardia Liguria. Scrivere cassetta 2016, SPI, Torino. R9787

**ALIMENTARI** introduttissimo Torino provincia cerca seria casa, referenze inecepibili. Scriv. cassetta 4221, SPI, Torino

**BIELLA** manifatture cerca agenti per vendita tessuti uomo donna, flanti, impermeabili, seterio, direttamente a privati, contrassegno e ratealo. Scrivere: P. 119, Pubblicità Oliva, Biella.

**CALDAIA** acciaio accomponibile cercasi agente regionale. Scrivere cassetta 31 C. SPI, Milano. 13259

**CERCASI** produttori rappresentanza con automezzo per vendere zone libere apparecchio riscaldamento senza fiamma, cerità assoluta, grande successo. Sogena, via Aosta 76, Torino. M8347

**CERCASI** rappresentante introdotto guanti pelle e sloffe, zona Piemonte. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. R9502

**DISPONENDO** ore libere per serali, accenti, svilupperei attività esattiva, produzione, propaganda, commercio, referenze. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** antica fabbrica vernici affida propria rappresentanza in Torino a persona introdotta e capace. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. M9040

**IMPORTANTE** ditta lubrificanti auto e industria fondata nel 1927 cerca per Torino e provincia piemontesi agenti vendita per ampliamento lavoro produzione. Ottimo trattamento economico. Richiedonsi referenze controllabili. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino. L1916

**IMPORTANTE** seria industria cerca rappresentante Piemonte, non introdottissimo grossisti, rivenditori articoli elettrici, radio. Indicare referenze. eb, soc. Casella 77, SPI, via Parlamento 9, Roma.

**IMPORTANTE** Società cerca viaggiatore piemontese dimorante Torino, 30-45enne, per vendita apparecchi domestici, preferibilmente già pratico ramo. Indispensabile indicare referenze, curriculum. Scrivere casella 37 C, SPI, Milano.

**INCARICO** piazzista rame alberghiero, ristoranti, istituti propaganda collocamento conservatore fiori. Artarello, corso Giulio Cesare 14, Torino. Telef. 23-490.

**INTRODOTTO** lubrificanti Torino e provincia, auto, magazzino, camione, referenze, collaboreresbe esclusivamente per conto raffineria con rappresentanza ed acquisti in proprio. Scrivere cassetta 2010, SPI, Torino. R9580

**ISTITUTO** editoriale del Mezzogiorno, Napoli, via Costantinopoli 3. Cerca propagandisti per testi scolastici elementari, medi, vari, per provincie singole o limitrofe oppure determinate zone provincie Torino, Asti, Cuneo, Aosta. Scrivere indicando propria attività ci possibilità svolgimento lavoro. 13036

**MACCHINE** Imperia, riorganizzando cerca produttori vendilori con automezzo. Principessa Clotilde 42.

**PLASTICOGOMMA**, Belgio 24, Torino, Cerca rappresentante introdottissimo Piemonte, gomma plastica tubi, stampati, trafilati, pneumatici scooters. M9144

**PRIMARIA** ditta fabbricante specialità uso casalinghi, profumerie ecc. cerca rappresentante per Torino, Aosta, Cuneo introdotto profumerie, articoli casalinghi, farmacie. Inviare referenze. « Pubblicitas », casella 333, Bergamo.

**PROPAGANDISTI** introdottissimi classe medica cerca grande casa germanica per Piemonte. Sola provvigione. Scrivere del tagliando attuali rappresentate e referenze SPI, cassetta 16/A, Padova.

**PROPAGANDISTI** laureati attivissimi indiscussa capacità cercansi zone Piemonte per importantissima originalissima specialità medicinale saturn fama mondiale reclamizzata riviste scientifiche prossima traslazione commercio. Enigmal referente curriculum, casella 33, SPI, via Parlamento 9, Roma. 13272

**UFFICIO** rappresentanze centrale offre un locale, comodità telefono, recapito, deposito a serio rappresentante. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino.

### 17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

**10.000** consegnando cagnolo nero pelo lungo maschiato, testa, pancia, zampe marrone, Telefonare 67-559. R1743

**18 IGIENE e TERAPIA** L. 70 p.p.

**BAGNI** turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 29. Telefono 41-065. T3079

### 19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

**A** racchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque. « Reipol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139

**A** istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, segnalazioni. Petiventi, Corso Alberto 45-51, telefono 47-372. R249

**A** prezzo occasione vendo pelliccia riccia persiano come nuova misura normale. Telefonare 687-574. R9860

**A** Torino visitate in Grande Esposizione permanente « Mobili di Carità », via San Francesco da Paola 17 ang. via Giolitti (primo piano). Apprezzazioni di pagamenti 7550

**ABBIAMO** abili investigatori, informazioni accertamenti. Informatore, Italia 21. 11. Telefono 528-454. L0068

**ABBIAMO** grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, noce pesante, sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar, via Maria Vittoria 17; Vercelli 97. 19000

**ABBIAMO** poste letto inossidabile prezzi fabbrica. Mostra, corso Vittorio 62.

**ABBINATE** benessere lucidatrice con Catalus, stufa radiante senza 2.500 calorie, novità assoluta. Dimostrazioni. Via Aosta 76, Torino. M8843

**ABBISOGNANDOVI** informazioni premiminenziali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto, Tel. 41-100, 521-549.

**ACCERTAMENTI**, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4985

**AFFITTASI** o vendesi anche rate macchine maglieria 8/70 e 12/80 Dubied. Telefonare 387-197. L249

**AL** Mobilificio Artigiano, Cairoli 30. Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, salotti. Vasto assortimento. Rateazione. Accettiamo buoni Enal. T2383

**AL** Mobilificio Rossi, via XX Settembre 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio vari. Affittansi sedie per riunioni, pranzi, attiate. Telefono 46-425. T0238

**AMBIENTATORI** stile antico, troverano vasto assortimento mobilietti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. T2092

**AMMOBILIAMENTI** Prevsa, Monte Pietà 32, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 311

**APPARTAMENTI**, grandissimo assortimento cucine, soggiorni, cucine inoxte, armadi. Prezzi di produzione in concorrenza Bauvera, via Nizza 34, via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Fagino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni 4751

**ASSORTIMENTO** camere 150.000-180.000 cinque parte 250.000, ultimi modelli. Fabbricazione propria, garanzia. Mobili, Pio Quinto 10 bis. Rateazioni. 3320

**ASSORTIMENTO** grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolina. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 8311

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 65.000, cucine 28.000, Lagrange 31 (sportile), Principe Amedeo 11 U. 3819

**AVVISO.** Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni, Digna 17, telef. 21-54. 3641

**BAGNI**, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-593.

**BANCHI** bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi « Arte », Cottolengo 3. 6376

**CALZATURE** con pagamento rateale vende Gaidano-Lagrange 8. Vasto assortimento, prezzi modicissimi, casa di fiducia. Gaidano, Lagrange 8. 227

**CAMERA** matrimoniale barocco vendo. Telefonare 578-954, 50-465.

**CAMERE**, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 309

**CON** primo stipendio riprenderanno corsi maglierie diminuite, macchinate contenzionistiche, rammendatrici, autorizzati Ministero Pubblica Istruzione. Metodo pratico, pluriprecennista Scuola Virginia Tecchio, Ubicario 4, telef. 51-634. 3645

**DIPINTI** pregiati bellissimi vendo privato. Ore 13-16, telefonare 70-763.

**DUBIED** dal 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Riparazioni. Via Bogino 5, telefono 528-930.

**ELETTRODOMESTICI**, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8001

**FRANCOBOLLI** collezione acquista privato da privato. Telefonare 882-432.

**FRIGORIFERI** Bosch, Fiat, Electrolux, General, Karson, Crosley, ecc., cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, termoaccumulatori, massima assistenza, cambi, rateazioni, discrezione, manutenzioni. Corso Vittorio 58 (monumento). T1819

**FRIGORIFERI** Fiat, Bosch, Crosley, Prescolit, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaris, Garibaldi 14, Torino. 2014

**IMPERMEABILI** uomo signora, modelli esclusivi, industria confezioni, v. Aosta 21

**LAVATRICI** elettriche semiautomatiche 4 kg. biancheria in dieci minuti da lire 75.000 (lunghe rateazioni). corso Firenze 31. 4627

**MACCHINA** cucire tedesca Gritzner, altre, 45.000, Debernardi, Stampatori 6. 8359

**MACCHINA** maglieria Dubied 8/50 doppio rigature, vendo, Telefonare 34-813.

**MACCHINE** cucire, grande industria italiana, garanzia ventennale, vendita straordinaria a L. 38.000 con mobili lussuosi. Omaggio rifattore, acquirenti. Corso Firenze 31. 4627

**MAGLIERISTA** vende Copitol 10/80 200. Via G. Sparo 23. G8493

**MAGLIERISTE!** Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo Visitateci, Grihaldi, San Franc. Paola 4.

**MAGLIERISTE!** Rendine à la machine per Voi! condizioni eccezionali. Crasnoi, Arsenale 40. Procuriamo lavoro. 5746

**MAGLIERISTE** magliarista Artigiane uscite dalla scuola cinquantenaria Emilio Cavallo, corso Vittorio 73.

**MOBILI** Bianco, piazza Solferino 1: salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 39.000. Trapunte matrimoniali cotone lana 3000. T1745

**MOBILI** « Casabella », Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

**MOBILI** « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi, Visitateci Telefonare 21-105. 1141

**MOBILI** scelti: assortimento quella prezzi veramente convenienti, massime facilitazioni pagamento. Mobilificio Fulvio e Casa di Fiducia », corso Racconi 5 angolo Saluzzo. R1092

**MOBILI** vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 106.

**MOBILIFICIO** Crap, 20 rate camere da 38.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 905

**OCCASIONE** privato vende mobile radiogrammofonobar, due giacche signora pelliccia. Telef. 763-204 dalle 10 alle 14.

**OCCASIONE** vendesi camera matrimoniale impero moderno legno palissandro noce siciliana. Telefonare 62-133.

**OCCASIONE** vendo pellicce Murmer, agnelin, marmotta, Zigione, via Galvani 6.

**OCCASIONISSIMA.** Artigiano svende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata, 160.000. Telefonare 290.044. F18

**OCCASIONISSIME** liquidiamo radio dieci-mila, quindicimila, radiofonografi trentamila Superradio, Arelvescovado 5.

**PELLICCE** liquidansi nuovissime di ogni qualità. Approfittate. Costa, Mazzini 38.

**PELLICCE**, riparazioni, trasformazioni, tintura. Prezzi convenienti. Valtauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

**PELLICCE** usate ritiriamo dandovi altre nuovissime, pagamento rateale. Garibaldi 1

**PELLICCIA** marmotta canadese argentata grandiosa vendesi. Telefonare dopo ore 19, 775-905.

**PELLICCIA** persiano, grandiosa, come nuova; macchina scrivere, microscopio, lampadario, vendonsi. Telef. 770-320.

**PELLICCIA** skunk bellissima vendo oppure cambio con preziosi, quadri, argentomobili. Telefonare 772-002.

**PIANOFORTI** migliori marche, migliori prezzi, massime rateazioni, vendite, noleggi, riparazioni. Telef. 60-009. Berra, Principe Tommaso 31. T1290

**PIANOFORTI** Schmedmayer, Feurich, Rosenzi, Seiler, Gaveau: più fini del mondo. Esclusività Capitani. Usati occasione. Via Ribori Gauro Mole. 19953

**PIANOFORTI** occasione, assortimento vario. Esclusività pianoti Stelnbechler. Comoglio, Po 20. 70719

**PIANOFORTE** occasione privato compreresbe contanti. Telefonare 882-854.

**PRIVATO** urge vendere bellissima pelliccia persiano Bucharа 160.000. Telefonare 35-468. R1733

**PRIVATO** vende a privato cassettone mobili, collana perle vere. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino.

**PRIVATO** vende sala pranzo, guardaroba impero, dipinti antichi occasione. Telefonare 82-235. R1703

**REX**, gli apparecchi più perfetti per la Vostra casa, troverete un vasto assortimento di cucine, fornelli, frigoriferi. Gribaudi, Firenze 27. 4627

**RIPARAZIONI** macchine maglieria 8/70 funzionamento perfetto due ripetori vendesi 150.000. Telefonare 670-082.

**SINGER**, Norman, Pfaff, altre 40.000. Applicazione mobiletti. Agagliate. Giberti 1. 3922

**SPENDERETE** bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili servendosi del Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 2 (angolo Po). 5636

**SPOSI!** Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 33. Forniture, cambi. Telefonare 45-982. 3015

**STUFA** Zephir a legna sel boccbe, vendesi. Telefonare 81-382. R1994

**STUFE** « Argo » continuo, brucia-tutto, funzionante legna, carbone, nafta. Completamente in ghisa. Grisendi, corso Firenze 27. 4827

**SVENDITA** eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5402

**TAILLEURS**, paletots, rotaglie, impeccabili per signora. Prezzi convenienti. Jacod Sorelle, via Consolata 15. T8146

**TAPPEZZERIA** carta, estera nazionale, acquisterebbe (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

**TAPPEZZERIE** in carta acquisterebbe a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 6086

**TELEVISIONE**, radio, frigoriferi, vasta scelta, comode rateazioni. Da Mango, Consolata 8. L3097

**TELEVISIONE** Torino, Propaganda televisione, via Roma 222, qualsiasi marca, 150.000, compreso antenna. R8865

**TELEVISORI** 159.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. Debernardi, Stampatori 6. 6850

**TELEVISORI** grandi marche nazionali 17-21 pollici da L. 130.000. Vendita 6-12-18 mesi senza cambiali in banca. Chiarabelli. Giulio Cesare 48.

**VENDESI** ampia pelliccia persiano eventualmente cambiasi con pianoforte. Telefonare 634-482. R9602

**VENDO** collezione francobolli Italia Coloniali, Trieste, Vaticano, San Marino. Scrivere cassetta 3764, SPI, Torino.

**VENDO** pelliccia panofix seminuova, 40.000. Ore pasti telefonare 570-341.

**VENDONO** scaffali, banchi, per tessuti, generi diversi. Telef. ore 12-15.

### 20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

**A** facilitate condizioni concedonsi auto finanziamenti. Com. F.A.I., Cavour 7. Telef. 527-496; 528-821. 9760

**A** lungo interesse concediamo prestiti in giornata su autonoveli. Rateazioni 24 mesi. Società Reg. Guala, via Amendola 8.

**A** rate abbiamo 1400, 1100 E, 1100/103 familiare, Ardea, Aurelia, 500 C belvedere. Corso Brescia 4. 11036

**A** rate vendo Beta 22 bacali, furgone Ardea 5 marce. Corso Brescia 4. R9765

**ABA**, 600 nuovi occasione, TV, 600, Belvedere, camion 1100, permute, rateazioni. Corso Regina 152. T0727

**ABBIAMO** Aurelia, 600, 103, 1400, 500, furgoncini, belvedere, giardinetta vetture, camioncini cinque, mezzi quintali. Cavalieri, Brescia 18. T0723

**ABRAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove occasioni, furgoni, camioncini, giardinetta. Autogarage, Sodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-178.

**ABBIAMO** nuove 1100 (103), Belvedere, giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

**ABBIAMO** 600 nuova, Ardea 5 marce, 1100 E, 500 C, Belvedere. Aristil, Carmagnola 8. T0975

**ACQUISTATE** automobili nuove, automobili usate, migliori condizioni rateali. Interpellateci. Tel. 60-067. T0211

**ACQUISTERE!** Belvedere o 500 C pagando con televisore o frigo nuova, rimanenza contanti. Telefonare 30-502, ore ufficio. R1958

**ACQUISTO** privatamente 103 ottimo ed proprietario. Telef. ore pasti 73-084.

**ALL'AUTOAGENZIA** Condor, corso Fiastra 4, troverete occasioni: 103, 1953 (1955), 600 prova consegna, Ardea ultima serie, 1100 A 1948, 1100 E diverse, Belvedere Cambi, rateazioni. 11116

**ALL'AUTOAGENZIA**, Lagrange 13, « Roberto »: TV nuovi, 1400 A 5 mesi, 103 familiare semimovo, Appia recentissima, 103, 1400, 600 nuove. Belvedere, Cambi, rateazioni. Tel. 528-652. T2368

**ALL'AUTOSALONE** Rubra troverete Aurelia B 12, Belvedere ultima, 1103 nuova, altre occasione, 600 e 1100 nuove elaborate 600 collaggio. Via Giuria 54 angolo c. Telefonare 697-872.

**ALL'AUTOSALONE** « Tesslere » fiume 237 bis, telef. 42-535, esclusività Stata: vetture nuove elaborate, fiori serie. Occasionissime: 500 C, cabriolet Amica, giardinette, belvedere, 600, 103, TV, furgoncini, 103 gran luce Fissore, 1400 motore, 1400 A, Appia. Aurelia gran turismo, Alfa Sprint-Super. Cambi, rateazioni. 9006

**AMERICANA** Gran Turismo disponge per servizi vari, 6 posti, L. 40 al km. benzina inclusa. Tel. 82-207.

**ARDEA** 1952-'51-'50, bellissime; 103 normali, familiari semimovo, 1100 B 2 perfette, 500 vetture, Belvedere, giardinetta legno, lunghe rateazioni. Autogarage Scioila, Galliari 11, telefono 53-424.

**AURELIA** B 12, B 21, Appia semimovo, Alfa Super e normale, Fiat 103 nuove, altre sei mesi. Diverse 500 C vetture e belvedere vendonsi massime facilitazioni. Madama Cristina 66. 3279

**AURELIA** funzionamento metano, condizioni perfette. Rainer, Berlola 7. Telefono 528-777. 9431

**AUTOAGENZIA**, Fossano 6, Monticone Rateolline: 1400 A, 103 nuove seminove, 103 familiare, 1[illegible] elaborate, 600 nuove ed elaborate, Alfa 1900, Aurelia B 10, Appia, 1100 E, 500 C, altre sensazionali. Telefonare 61-801. T2314

**AUTOCAGNO** Commissionaria Fiat, via Baretti 39, Torino. Telefoni 60-000, 683-074: Aurelia B21 perfetta, 1500 D ottima, Renault 4 C.V. revisionate.

**AUTOCAGNO** Commissionaria Fiat, via Baretti 39, Torino. Telefoni 60-000, 683-074: dispone ottime occasioni Fiat: ultime 1100 fuori serie; furgoni 1100 7 pl. e Giardiniera; 1100 E, 